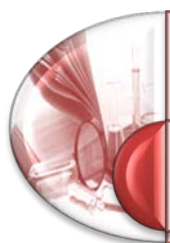




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

RELAZIONE INTEGRATA SULLE ATTIVITA' DI ATENEO ANNO 2014

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6/2015/II/1 del 30/06/2015



- **Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico (L. 1/2009)**

- **Relazione sulla Performance (D.Lgs. 150/2009)**

A CURA DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E VALUTAZIONE

Documento a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione.

Il lavoro ha coinvolto diverse Direzioni dell'Amministrazione Centrale con riferimento alla redazione di singoli capitoli e/o alla rilevazione di categorie d'indicatori.

In relazione alla collaborazione sulla raccolta dei dati e degli indicatori le suddette Direzioni sono state citate come fonti nei rispettivi paragrafi o tabelle, mentre per quanto concerne i contributi sui singoli capitoli le Direzioni coinvolte sono state:

- *Dir. Ricerca e Relazioni internazionali, Sez. 2, Cap. 2.1 "Attività di ricerca";*
- *Dir. Didattica e Segreterie studenti, Sez. 2, Cap. 2.2 "Attività formative";*
- *Dir. Sistemi Informativi, Portale e Orientamento, Sez. 3, Cap. 3.6 "Standard di qualità dei servizi" e 3.7 "Risultati in materia di trasparenza e integrità e anticorruzione";*
- *Dir. Risorse Umane, Sez. 3, Cap. 3.8 "Obiettivi individuali" e § 3.10.2 "Interventi per personale diversamente abile";*
- *Dir. Bilancio, Contabilità e Tesoreria, Sez. 3, Cap. 3.9 "Risorse, efficienza ed economicità";*
- *Dir. Generale, Sez. 3, § 3.10.1 "Interventi Pari opportunità".*

I dati, ove non diversamente specificato, sono aggiornati al 15/05/2015.

INDICE

INTRODUZIONE	4
SEZIONE 1 - SINTESI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	6
1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO	6
1.2 ANALISI DEL CONTESTO.....	10
1.2.1 Contesto esterno di riferimento	10
1.2.2 Contesto interno di riferimento.....	11
1.2.3 Organico di Ateneo	12
1.2.4 Posizionamento di Unito nei Ranking internazionali	13
1.3 FINANZIAMENTO STATALE – POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO	14
1.3.1 Fondo di Finanziamento Ordinario 2014 (FFO).....	14
1.3.2 Fondi programmazione triennale 2013-2015 – risultati anno 2014.....	16
SEZIONE 2 - RISULTATI DELLA RICERCA, FORMAZIONE, TERZA MISSIONE E DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (L. 1/2009)	17
2.1 ATTIVITA' DI RICERCA E FINANZIAMENTI	17
2.1.1 Finanziamenti e attività di Ricerca	17
2.1.2 Produzione scientifica	24
2.1.3 Ulteriori risultati e iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della Ricerca	26
2.2 ATTIVITA' FORMATIVE E FINANZIAMENTI	27
2.2.1 Offerta formativa e iscritti	27
2.2.2 Risultati delle attività formative	33
2.2.3 Dottorato	35
2.2.4 Finanziamento e iniziative di Cooperazione Internazionale nella didattica	37
2.2.5 Efficacia delle attività formative – opinione studenti e sbocchi occupazionali	40
2.2.6 Ulteriori risultati e iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della didattica.....	41
2.3 ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI.....	42
SEZIONE 3 - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D.LGS. 150/2009)	46
3.1 PERCORSO DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	46
3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITA' DI TORINO.....	47
3.3 OBIETTIVI STRATEGICI	48
3.4 OBIETTIVI ORGANIZZATIVI.....	50
3.5 INDAGINI DI GRADIMENTO DEI SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI.....	51
3.6 STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI.....	53
3.7 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITA' E ANTICORRUZIONE	54
3.8 OBIETTIVI INDIVIDUALI	55
3.8.1 Personale Dirigente.....	55
3.8.2 Personale di categoria EP.....	57
3.8.3 Personale di categoria B, C e D	57
3.9 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	58
3.9.1 Raccordo tra obiettivi e risorse	58
3.9.2 Risorse finanziarie	58
3.9.3 Indici di bilancio e tempi medi di pagamento.....	59
3.9.4 Indici per la verifica della sostenibilità finanziaria	60
3.9.5 Contenimento e riduzione delle spese di funzionamento	61
3.10 PARI OPPORTUNITA' E RISULTATI DI GENERE	62
3.10.1 Interventi pari opportunità	62
3.10.2 Interventi per personale diversamente abile	64
3.11 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	64
3.11.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	64
3.11.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	65
ALLEGATI SEZIONE 3 – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D.LGS. 150/2009)	66

INTRODUZIONE

La Relazione sviluppa una sintesi sui risultati ottenuti nel 2014 nelle attività caratterizzanti la missione dell'Università degli Studi di Torino.

Il lavoro si inquadra in un percorso intrapreso nel 2014, che ha prodotto il Documento di Programmazione Integrata 2015 di Ateneo¹, e avviato l'integrazione dei principali documenti programmatici richiesti alle Università, rileggendo e aggiornando documenti già predisposti in momenti diversi, in specifiche Sezioni collegate tra di loro.

Quest'iniziativa, avendo anticipato alcuni indirizzi di semplificazione emersi a livello nazionale², prosegue ora anche a livello consuntivo, mediante lo sviluppo di una Relazione che riunisce sperimentalmente i seguenti adempimenti:

- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, nonché sui finanziamenti ottenuti (art. 3-quater della Legge 1/2009);
- Relazione sulla performance (art. 10 del D.lgs. 150/2009).

Il nuovo documento realizzato, che prende il nome di Relazione integrata sulle attività di Ateneo, sconta ancora alcuni limiti dovuti principalmente ai seguenti aspetti:

- fase di transizione in corso da un modello di consuntivazione delle attività di tipo formale, ancora radicato in Ateneo, a un nuovo modello orientato alla centralità del risultato e del miglioramento continuo;
- assenza per il 2014 di un sottostante Documento di Programmazione Integrata, introdotto solo a partire dal ciclo di Programmazione 2015;
- collocazione delle suddette relazioni (L.1/2009 e Relazione sulla Performance) in due Sezioni, di cui dovrà essere affinata l'armonizzazione;
- mancanza di allineamento e armonizzazione della normativa che richiede le due attività di consuntivazione;
- esigenza di approfondire la prospettiva evolutiva delle *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane*, pubblicate da Anvur il 20/05/2015 per la consultazione degli Atenei. Si sottolinea che a tale data di pubblicazione il presente documento si trovava già in una fase avanzata di sviluppo e le Linee guida non erano definitive.

Nell'attesa che il quadro di riferimento relativo alla programmazione e performance degli Atenei giunga ad una evoluzione compiuta, anche in virtù della delega conferita ad ANVUR dal legislatore³, l'Ateneo intende sperimentare lo sviluppo della presente Relazione ponendo contestualmente in luce le prime risultanze del processo di assicurazione della qualità (di seguito AQ) avviato in attuazione del D.lgs. 19/2012, che durante il 2014 è stato contrassegnato dalle tappe di seguito riproposte in breve.

- **Programmazione strategica e gestionale** – Con l'approvazione delle Linee strategiche 2013-2015 e del Piano performance, avvenuta tra fine 2013 e inizio del 2014, l'Ateneo ha esplicitato la propria missione istituzionale attraverso un insieme di obiettivi strategici e gestionali coerenti, focalizzati sulla valorizzazione dell'internazionalità dell'Ateneo e soprattutto sulla qualità;
- **Programmazione triennale 2013-2015** - in una logica di stretto collegamento con le Linee strategiche di Ateneo, sulla base degli obiettivi di sistema e delle azioni previste dal D.M. 827/2013 e degli indicatori definiti dal D.M. 104/2014, l'Ateneo ha definito il proprio piano triennale focalizzandosi su obiettivi di miglioramento dei servizi per gli studenti, di potenziamento della dimensione internazionale della ricerca e della formazione e di incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico;

¹ Il Documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/01/2015, è presente sul sito www.unito.it – Ateneo – Mission e Obiettivi, si compone delle seguenti parti: Sezione 1 - Linee strategiche 2013 – 2015 di Ateneo; Sezione 2 - Documento sulla programmazione triennale Miur (L.43/2005) relativi al ciclo 2013 -2015; Sezione 3 - Documento sulle Politiche della Qualità 2015 - 2017 (D.lgs. 19/2012); Sezione 4 - Piano della Performance 2015 – 2017 (D.lgs. 150/2009).

² Come emerso dall'intervento di un componente del Consiglio Direttivo dell'Anvur durante il Convegno annuale del CoDAU (Sorrento, 26/9/2014).

³ In base all'art. 60 della L. 98/2013 all'ANVUR spetta la definizione delle linee guida specifiche sulla valutazione della performance delle Amministrazioni universitarie.

- **Politica della qualità** – L’orientamento all’AQ si è concretizzato inoltre con l’approvazione di specifiche azioni di indirizzo coerenti con le Linee strategiche e volte direttamente a promuovere il miglioramento della qualità di didattica e ricerca, ma anche dei servizi di supporto; questa decisione ha quindi determinato la scelta di UniTO di candidarsi al processo di Accreditamento periodico, per avviare un percorso che consenta di acquisire maggiore consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza, di migliorare gradualmente i servizi e di avviare eventuali azioni di correzione, tenuto conto delle risorse disponibili.

In conseguenza di questi orientamenti, la Relazione prefigura un percorso di integrazione dei risultati conseguiti da tutta la comunità universitaria, nelle sue diverse componenti (professori e ricercatori, studenti, personale tecnico amministrativo, ecc....).

Rispetto all’articolazione di questo lavoro, sono presentate alcune informazioni di sintesi sull’organizzazione dell’Ateneo e sul contesto di riferimento, con un focus sul finanziamento statale (Sezione 1); a questa parte segue la Sezione concernente i risultati delle attività di ricerca, didattica e trasferimento tecnologico e dei relativi finanziamenti, di cui alla L.1/2009 (Sezione 2); il Documento termina quindi con la Relazione sulla performance di cui al D.lgs. 150/09 (Sezione 3).

In questo lavoro si ringraziano in modo particolare il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità, per aver sostenuto e stimolato l’Ateneo in modo continuo rispetto all’attuazione di un percorso di miglioramento dei sistemi di programmazione, assicurazione qualità e valutazione.

A seguire si specificano i riferimenti normativi sottesi al presente documento.

- **Relazione L.1/2009**

In base all’Art. 3-quater “Pubblicità delle attività di ricerca delle università” della Legge n. 1 del 2009 “Con periodicità annuale [...] è presentata un’apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. [...] La relazione è pubblicata sul sito internet dell’Ateneo e trasmessa al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca. La presente Relazione completa la documentazione presentata in sede di bilancio consuntivo sui suddetti temi, ed è costruita dall’Ateneo secondo una prospettiva di integrazione con Relazione sulla performance;

- **Relazione sulla performance**

In base all’Art. 10, comma 1, lettera b del D.lgs. 150/2009 le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente “un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.”.

SEZIONE 1 - SINTESI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO

Negli ultimi anni l'Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione delle proprie strutture in attuazione della Legge 240/2010. Tale percorso ha portato alla definizione di modelli organizzativi il più possibile omogenei e condivisi tra i Dipartimenti e le Scuole, e ad una razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale, determinando un'organizzazione così articolata:

- **Dipartimenti:** rappresentano le strutture primarie e fondamentali, omogenee per fini e per metodi, dove si svolgono le attività didattiche, di ricerca e di terza missione;
- **Scuole:** sono le strutture di raccordo tra i Dipartimenti per la gestione dell'offerta formativa di riferimento e di supporto alle attività formative;
- **Centri di ricerca interdipartimentali e Centri di servizi:** i Centri di ricerca svolgono specifiche attività di ricerca a carattere interdisciplinare o tematico, aventi particolare rilevanza e complessità. I Centri di servizi sono costituiti allo scopo di fornire servizi tecnico-amministrativi comuni a più Dipartimenti;
- **Strutture didattiche speciali:** esse coordinano attività didattiche speciali o strutture didattiche complesse in relazione a più Corsi di studio tra loro affini e correlati, afferenti a uno o più Dipartimenti;
- **Amministrazione Centrale:** è preposta a fornire i servizi amministrativi e tecnici di supporto secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, anche nei confronti delle strutture dipartimentali.

Il sistema di governo prevede, ai sensi dello Statuto, i seguenti Organi dell'Ateneo:

- Art. 48 - Il **Rettore** rappresenta l'Università. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Ha compiti di impulso, attuazione e vigilanza, assicurando che ogni attività si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Garantisce il raccordo tra gli Organi di Governo dell'Ateneo.
- Art. 50 - Il **Senato Accademico** è l'Organo d'indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle strutture scientifiche e didattiche.
- Art. 52 - Il **Consiglio di Amministrazione** è l'Organo che svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, sovrintende alla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita autonomia gestionale e di spesa.
- Art. 56 - Il **Direttore Generale**, ha la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei servizi e delle risorse, al fine di garantire legittimità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ateneo.

Sono organi di controllo e valutazione:

- il **Collegio dei Revisori dei Conti**, che controlla l'attività economico-finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università nelle sue diverse articolazioni organizzative.
- il **Nucleo di Valutazione di Ateneo**, a prevalente composizione esterna, che adempie alle funzioni di valutazione in tema di ricerca, dottorati di ricerca, offerta formativa, didattica, rilevazione dell'opinione degli studenti, diritto allo studio, gestione amministrativa. Assume inoltre in sé la funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dal D.lgs. 150/2009.

Dal 2013 è inoltre attivo il **Presidio della Qualità**, che promuove la cultura e il miglioramento continuo della Qualità nell'Ateneo, ai sensi del D.lgs. 19/2012 e dei successivi decreti applicativi, attraverso la supervisione ed il supporto all'implementazione dei processi di Assicurazione Qualità di didattica, ricerca, terza missione e servizi, in base agli indirizzi degli Organi centrali.

Sono infine organi ausiliari: il **Consiglio degli Studenti**, che coordina l'attività dei rappresentanti degli studenti e il **Comitato Unico di Garanzia** che ha compiti in ambito di pari opportunità, valorizzazione del benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni.

Con riferimento al 2014 è terminata la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale. A tale riguardo, gli aspetti di riassetto organizzativo più significativi sono stati i seguenti:

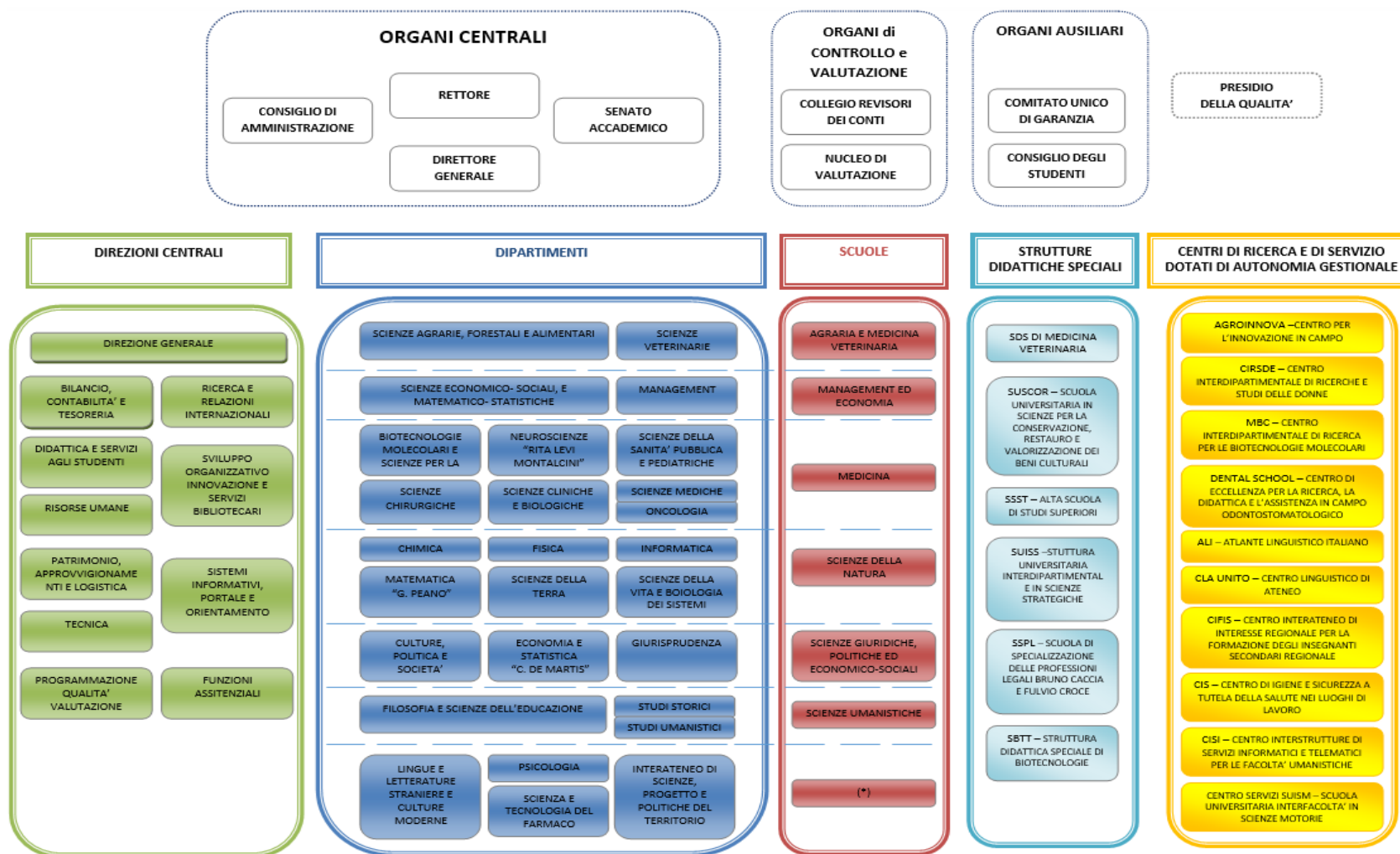
- la ricomposizione, in un'unica Direzione (*i.e.* Dir. Didattica e Servizi agli Studenti), dei processi precedentemente presidiati dalla Dir. Didattica e dalla Dir. Servizi agli Studenti e Servizi Web;
- la ricomposizione, in un'unica Direzione (*i.e.* Direzione Risorse Umane), dei processi precedentemente presidiati dalla Direzione Organizzazione e Sviluppo del Personale e dalla Direzione Personale Docenti e Servizi al Personale;
- la confluenza del Settore Reclutamento nella Sezione Programmazione Organico e Reclutamento della Dir. Programmazione, Qualità e Valutazione, per favorire le sinergie di ambiti di attività strettamente connessi;
- la creazione di una Direzione dedicata allo Sviluppo Organizzativo in senso lato, ivi compreso quello relativo al Sistema Bibliotecario, e ai processi di Innovazione dell'Ateneo;
- la ricomposizione, in un'unica Direzione (*i.e.* Dir. Sistemi Informativi e Web, Orientamento, Tutorato e *Placement*⁴), dei processi precedentemente presidiati dalla Dir. Servizi agli Studenti e Servizi Web e dalla Dir. Sistemi Informativi.

Al 31/12/2014 la struttura organizzativa dell'Ateneo, con riferimento agli Organi centrali e alle Strutture di didattica, ricerca e servizio, risulta essere la seguente (Fig.1).

Alla luce dell'assetto riportato, seguono alcuni dati che rappresentano la principali attività svolte dall'Ateneo, con un focus relativo anche all'internazionalità e della sostenibilità sociale ed ambientale (Fig.2).

⁴ Nella seduta del 26/5/2015, il Consiglio di Amministrazione ha definito il *Passaggio delle macro-competenze dei servizi di Orientamento, Tutorato e Placement dalla Dir. Sistemi Informativi, Portale e Orientamento alla Dir. Didattica e Servizi agli Studenti.*

Sez. 1 - Fig. 1 – Struttura organizzativa dell'Ateneo al 31/12/2014



(*) I Dipartimenti di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, di Psicologia e di Scienza e Tecnologia del Farmaco, non si avvalgono di strutture di raccordo (Scuole); rif. verbale 12/2012/IV/1 del 6 novembre 2012 "Approvazione degli assetti organizzativi delle strutture dipartimentali di Ateneo, in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera n. 8/2012/III/1 del 10 luglio 2012 recante "Modello organizzativo dei servizi amministrativi e tecnici delle strutture dipartimentali".

Fonte: Dir. Sviluppo organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari.

Sez. 1 - Fig. 2 – UniTO in cifre

Studenti (A.A. 2014/15)



Oltre **67.000** iscritti
62% donne
15% residenti fuori Piemonte
 più di **3.700** iscritti
 stranieri (5,5%)

43.288 Studenti in corso a.a. 2012/2013
(ai sensi del Decreto Interministeriale MIUR-Mef 893/2014 sul costo standard)

Oltre **17.800** iscritti al I anno
 di cui ~**6%** stranieri

circa **1.800** iscritti a master di I e II livello
 (A.A. 2013/14)

1.275 dottorandi (al 31.12.14)

Offerta formativa (A.A. 2014/15)

65 corsi di Laurea

74 corsi di Laurea
 magistrale

9 corsi di Laurea magistrale
 a ciclo unico



63 master di I livello

40 master di II livello

29 corsi di dottorato di ricerca

6 corsi di perfezionamento

45 scuole di specializzazione (2013/2014)

1 istituto di eccellenza: Scuola Studi
 Superiori (SSST)

Laureati 2014



oltre **11.500**
 laureati
 di cui circa
 I livello **8.000**
 II livello **3.500**

Tasso di occupazione dei laureati 2012 a 1
 anno dalla laurea:

(Fonte: Almalaurea - def. ISTAT Forze Lavoro)

Totale: **63,6%** (media nazionale **52,7%**)

Lauree triennali: **55,3%** (media naz. 43,5%)

Lauree magistrali: **74,1%** (media naz. 68,2%)

Lauree ciclo unico: **72,8%** (media naz. 56,0%)

Internazionalizzazione (A.A. 2013/14)

458 studenti incoming
 Erasmus

929 studenti outgoing
 Erasmus



34 Corsi di Studio con accordi di
 Doppio Titolo

oltre **500** accordi di
 cooperazione con università
 straniere

Ricerca e trasferimento tecnologico

oltre **560** progetti
 presentati su bandi
 competitivi (2014)

43 brevetti
 depositati (2011-14)



Oltre **8.000** pubblicazioni
 scientifiche (2014)

13M€ incassati per attività di ricerca
 e consulenza su commessa (2013)

Personale (al 31.12.2014)

Corpo Docente

437 Professori Ordinari

634 Professori Associati

958 Ricercatori

Donne **41,6%**



Staff Amministrativo

1824 a tempo
 indeterminato

75 a tempo determinato

Donne **66,8%**

Sostenibilità

Sociale (2013)

Sistema di contribuzione personalizzata

oltre **3.700** studenti beneficiano di
 borse di studio o altri contributi

262.338€ fondi a
 sostegno degli studenti
 disabili o con disturbi
 specifici di apprendimento

7.981 stage attivati

Ambientale (2013)

533.820 metri cubi di acqua
 consumata

339.818 Gigajoule di energia
 consumata

29 Corsi di Studio *green*

307 insegnamenti *green*
 (>4,22% del totale)

18 Green Jobs su 150
 professioni in uscita da UniTo



Ranking internazionali (2014)

1° in Italia* e tra le prime
 200 Università al mondo per
ARWU Shanghai (*parimerito
 con altre 5 Università)



4° in Italia per Times Higher
 Education

5° in Italia per US News Best
 Global

1.2 ANALISI DEL CONTESTO

Al fine di contestualizzare meglio i risultati conseguiti è opportuno fare una premessa che evidenzia i fattori esterni ed interni che hanno influenzato le attività dell'Ateneo nel corso del 2014.

1.2.1 *Contesto esterno di riferimento*

A livello internazionale il quadro evidenziato dal rapporto Education at a Glance sullo stato dell'istruzione nel mondo (Edizione 2014⁵) non è molto incoraggiante per l'Italia; in sintesi gli elementi principali che emergono:

- sebbene il numero di laureati nel mondo sia in continua crescita (33% nel 2012 rispetto al 22% nel 2000), in Italia laureati di età compresa tra i 25 e i 64 anni sono 5,3 milioni, numero nettamente inferiore a quello degli altri grandi paesi europei come il Regno Unito (13,5 milioni), la Germania (12,6 milioni), la Francia (10,0 milioni) e la Spagna (8,5 milioni); nella fascia di età considerata, l'Italia conta il 16% dei laureati, contro il 41% del Regno Unito, il 32% della Spagna, il 41% della Corea del Sud;
- tra il 2005 e il 2011 in tutta l'area OECD la spesa per l'istruzione (intesa come spesa pro-capite per studente) è aumentata, in media, del 18%. Malgrado la crisi il mondo ha deciso di investire di più nell'Istruzione; solo l'Italia è andata in controtendenza, con un significativo disinvestimento a livello delle politiche nazionali (-9%);
- anche tra i giovani con la laurea si rileva un generale incremento della disoccupazione; tuttavia avere una laurea continua a essere un elemento positivo rispetto a non averla;
- la crisi economica genera un contesto che rende sempre più difficile l'accesso all'università a un numero crescente di giovani appartenenti a famiglie con reddito medio e basso.

A seguire sono riportati i più importanti interventi normativi che hanno indirizzato le attività dell'Ateneo anche nel corso del 2014:

- La Legge 240/2010 che prevede:
 - un sistema periodico di accreditamento per valorizzare la qualità e l'efficienza delle università;
 - l'introduzione di un sistema di valutazione dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della Didattica e della Ricerca a fronte di criteri stabiliti ex ante da parte dell'ANVUR;
 - la revisione della disciplina contabile;
 - l'introduzione di un sistema di valutazione delle politiche di reclutamento degli Atenei a fronte di parametri definiti ex ante;
 - la revisione della normativa in materia di diritto allo studio;
 - l'introduzione di un costo standard per studente;
- Il D.lgs. 19/2012 e i DD.MM. 47/2013 – 1059/2013 hanno rispettivamente introdotto, in attuazione della L.240/2010, meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche e definito le procedure di accreditamento degli atenei;
- La L. 190/2012 e il D.lgs. 33/2013 hanno introdotto nuove disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e illegalità, ed effettuato un riordino delle disposizioni relative alla trasparenza nella pubblica amministrazione;
- I DD. MM. 827/2013 e 104/2014 contenenti le Linee generali di indirizzo e gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università 2013-2015, hanno attribuito per la prima volta le risorse sulla base della valutazione ex ante da parte del Miur dei programmi presentati dagli Atenei.

Tali norme, sebbene abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità e dell'efficienza degli Atenei, a volte impattano a livello complessivo producendo effetti contrastanti; si pensi ad esempio:

- al trade-off esistente tra l'aumento degli adempimenti imposti da diversi interventi normativi (es. Leggi su Anticorruzione e Trasparenza) ed il contestuale stimolo al miglioramento della performance della Pubblica Amministrazione, attraverso l'utilizzo di modelli gestionali che convergono verso l'aziendalizzazione dei processi delle P.A. e l'incremento della competizione con altri soggetti pubblici e privati non solo universitari nell'ambito dell'erogazione dei servizi legati all'Istruzione e alla Ricerca;

⁵ I dati riportati sono relativi all'anno 2012.

- alla difficoltà degli Atenei di fare programmi a medio termine basandosi su risorse statali che non hanno certezze su tempi e criteri di assegnazione (es. Fondi programmazione triennale, FFO, Punti organico per le assunzioni, che nel caso della programmazione 2014 sono stati resi noti solamente a fine dicembre 2014);
- alla difficoltà di garantire la continuità di parti dell’offerta formativa rispetto ai requisiti di numerosità minima della docenza per l’accreditamento dei corsi di studio, in presenza di un turnover che negli ultimi anni è stato stabilmente sotto il 100%.

1.2.2 *Contesto interno di riferimento*

Il 2014 è stato per l’Ateneo torinese un anno caratterizzato dall’avvio di nuove attività finalizzate a dare risposte rispetto alla crescente complessità del contesto competitivo esterno; tra queste si citano quelle più significative:

- la revisione di alcuni processi legati alla didattica, attraverso la dematerializzazione e la messa a sistema della gestione on-line degli atti legati al passaggio di CdS, alla domanda per borse di collaborazione studentesca, alla mobilità degli studenti in/out, al sistema help-desk segreterie studenti e allo sviluppo di un’applicazione per i sistemi mobile;
- la revisione organizzativa e gestionale del “Sistema Bibliotecario di Ateneo” al fine di migliorarne l’erogazione dei servizi, attraverso:
 - la costituzione di due nuove Biblioteche interdipartimentali (la Biblioteca “Norberto Bobbio” e la Biblioteca di Agraria e Medicina Veterinaria);
 - il trasferimento della Biblioteca Arturo Graf alla Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi bibliotecari con l’obiettivo di una sua rifunzionalizzazione nella prospettiva di una sua trasformazione in Biblioteca storica di Ateneo;
 - la prosecuzione del progetto sviluppato nell’ambito dalla Scuola di Medicina e dai Dipartimenti di area Medica finalizzato alla costituzione di una Biblioteca Federata di Medicina;
 - l’attivazione, nell’ambito dei Centri di servizio dipartimentali dell’ufficio “Servizi bibliotecari” con l’obiettivo di assicurare la gestione delle Biblioteche già esistenti e successivamente afferite alle nuove strutture dipartimentali con la riorganizzazione attuata ai sensi della L. 240/2010;
- la revisione del processo e della procedura contabile, attraverso la progettazione e la riorganizzazione delle procedure contabili e di bilancio e dei processi di budgeting, programmazione e controllo richiesti per il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale ed analitica, in base a quanto disposto dal D.lgs. 18/2012 attuativo della L.240/2010;
- l’avvio di un complesso di progetti strategici affidati al Direttore generale e finalizzati a produrre un risultato di miglioramento nei seguenti ambiti:
 - Gestione delle risorse umane per competenze
 - Reingegnerizzazione dei processi
 - Sviluppo dei sistemi di supporto alle decisioni e di un cruscotto direzionale di Ateneo
 - Avvio di un progetto di contenimento dei consumi
 - Avvio di un’agenzia formativa di Ateneo;
- l’avvio del progetto **#hackUniTO**, un’iniziativa in partnership con importanti soggetti pubblici e privati, come motore di innovazione per l’Ateneo e il territorio. Obiettivo principale di #hackUniTO è attivare energie e sviluppare l’engagement per migliorare la qualità di vita, a partire dalla comunità locale coinvolgendo altre realtà con cui avviare percorsi di collaborazione.

L’Ateneo ha inoltre dovuto far fronte alle criticità derivanti dalla continua riduzione delle risorse destinate alle università (FFO e altri fondi nazionali) che rende difficile, garantire i livelli qualitativi e la sostenibilità delle attività istituzionali di didattica e di ricerca, anche nel medio termine.

Pur a fronte della complessità del contesto e della fase di transizione e rinnovamento in corso, l’Ateneo mantiene un buon posizionamento rispetto ad alcuni significativi indicatori relativi all’andamento dei processi di istruzione superiore, rispetto al confronto nazionale, che si anticipano a seguire⁶:

⁶ Rapporto Almalaurea - XVII profilo dei laureati italiani relativo all’anno 2014 – Dati complessivi relativi ai corsi triennali, magistrali e a ciclo unico.

- Età media dei laureati inferiore alla media nazionale (26,1 vs 26,4);
- Tempo medio di laurea pari a 4,2 anni vs 4,6 di dato medio nazionale;
- Laureati in corso pari al 52%, di contro al 42% della media nazionale;
- Laureati con cittadinanza straniera pari al 4,3%;
- Quota del 75% degli studenti laureati che ha svolto un'attività lavorativa di tirocinio durante gli studi.

1.2.3 Organico di Ateneo

Con riferimento all'organico di ateneo, la Tab. 1 mostra che:

- l'organico dei professori ordinari cala per effetto dei pensionamenti (-6% circa) con un numero di uscite superiore alle 30 unità non compensato dagli ingressi pari a 6 unità, delle quali 4 sono legate ad upgrade di carriera di professori associati;
- l'organico dei professori associati cresce sensibilmente per l'attuazione del Piano straordinario associati disposto ai sensi dell'art. 29 della L.240/2010, con 90 ingressi di cui 81 dal ruolo di ricercatore a tempo indeterminato (RU);
- il contingente di ricercatori a tempo indeterminato diminuisce di un numero pari a 100 unità, legate alle 81 posizioni che passano ad associato e a circa 20 unità che escono dall'Ateneo;
- il ruolo dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) cresce infine andando a compensare almeno in parte il calo dei professori ordinari e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Sez. 1 - Tab. 1 – Personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo

Ruoli	2012	2013	2014*	* di cui convenzionati	Var. 2014 vs 2013
Professori Ordinari	494	464	437	3	-5,8%
Professori Associati	564	556	634	8	14,0%
Ricercatori a tempo indeterminato	940	920	822	29	-10,7%
Ricercatori a tempo determinato	92	98	136	38	38,8%
Assistenti universitari	4	3	2		-33,3%
Totale docenti	2.094	2.041	2.031	78	-0,5%
Personale Tecnico amministrativo a TD	87	67	75	33	11,9%
Personale Tecnico amministrativo a TI	1.807	1.789	1.775	0	-0,8%
Totale personale Tecnico amministrativo ⁷	1.894	1.856	1.850	33	-0,3%

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (aggiornato al 13.05.2015) e Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione per i dati del personale assunto a seguito di convenzioni.

Nella successiva Tab. 2 sono mostrati i risultati delle politiche di reclutamento del personale docente e ricercatore (perfezionate nell'anno 2014 o avviate) dando evidenza delle diverse modalità di chiamata utilizzate:

1. procedure ordinarie;
2. chiamate studiosi stranieri o italiani stabilmente impiegati all'estero;
3. chiamate di vincitori di programmi di ricerca ad elevata qualificazione scientifica o ricercatori assunti nell'ambito dei suddetti programmi, per progetti acquisiti da docenti già in organico (tra cui vanno citati: **1** Professore associato vincitore di un progetto FP7 ICT – Cooperation, **4** Ricercatori a tempo determinato di tipo a), di cui 2 vincitori di progetti europei ERC e 2 di progetti ministeriali FIRB; **5** Ricercatori a tempo determinato di tipo b) vincitori di progetti Levi Montalcini);
4. procedure di chiamata a fronte di accordi stipulati con soggetti terzi all'Ateneo al fine di attivare cattedre convenzionate; si veda a riguardo il dato storico dei docenti totali titolari di cattedre convenzionate (Tab.1).

⁷ I dati riportati non comprendono in questo caso i collaboratori linguistici (presenti in Unito in Cifre, Sez. 1 Fig. 1).

Sez. 1 - Tab. 2 – Procedure di assunzione di personale docente e ricercatore nel 2014

ASSUNZIONI 2014					PROCEDURE AVVIATE NEL 2014, non ancora concluse				
RUOLO	Procedure ordinarie 1)	Chiamate studiosi esteri o italiani all'estero 2)	Vincitori Programmi di ricerca ad elevata qualificazione 3)	Convenzioni 4)	RUOLO	Procedure ordinarie 1)	Chiamate studiosi esteri o italiani all'estero 2)	Vincitori Programmi di ricerca ad elevata qualificazione 3)	Convenzioni 4)
PO	5	1	0	0	PO	15	0	0	1
PA	89	0	1	0	PA	61	0	0	5
RU	3	0	0	0	RU	0	0	0	0
RD a	26	0	4	2	RD a	2	0	0	0
RD b	14	0	5	0	RD b	0	0	0	0
Totale	137	1	10	2	Totale	78	0	0	6

Fonte: Direzione Programmazione, qualità e valutazione

Legenda: Professori Ordinari (PO); Professori Associati (PA); Ricercatori a tempo indeterminato (RU); Ricercatori a tempo determinato di tipo a e b (RD) ai sensi degli art. 18 e 24 della L.240/2010.

Con riferimento al punto 3 si segnala in particolare il reclutamento dei **5 ricercatori a tempo determinato tipo b) "Levi Montalcini"**, che hanno scelto di sviluppare il proprio programma di ricerca presso l'Università di Torino (il bando prevedeva a livello nazionale 24 posizioni totali). Tali posizioni sono di particolare pregio, in quanto il Miur non richiede per il reclutamento delle stesse l'impiego di punti organico, e trattandosi di ricercatori di tipo b), ove la procedura di cui all'art. 24, comma 5 si concludesse positivamente, l'Ateneo potrebbe acquisire, allo scadere dei tre anni dall'assunzione, nuovi giovani Professori associati con la sola spendita di 0,2 punti organico per ciascun professore. L'Ateneo, consapevole di questa opportunità, e con l'obiettivo di aumentare la propria capacità di attrazione, ha deciso di finanziare per ogni ricercatore "Levi Montalcini" una borsa di dottorato per la selezione di un dottorando da affiancare al neo assunto ricercatore.

Nella disamina del personale si riporta infine il dettaglio degli assegni di ricerca attivi negli anni 2012 – 2014 (Tab. 3), con l'evidenza di un andamento complessivamente costante dei contratti in essere su base triennale.

Sez. 1 – Tab. 3 - Assegni di ricerca per anno (2012-2014)

	2012	2013	2014
Assegni di ricerca	437	494	468

Fonte: Direzione Ricerca, Relazioni Internazionali – dati al 22 maggio 2015

1.2.4 Posizionamento di Unito nei Ranking internazionali

I ranking promuovono l'immagine dell'Ateneo nel contesto internazionale e costituiscono un elemento informativo semplificato e riassuntivo di prima conoscenza per gli stakeholder dell'Università.

Nel mondo esistono circa 17.000 università. Posizionarsi tra le prime 400 significa essere nel 2% delle migliori.

Il ranking dell'Università Jiao Tong di Shanghai è il più noto nel mondo essendo stato il primo ed è quello maggiormente legato alla storia e dimensione degli atenei. Nella graduatoria mondiale 2014 Torino è salita alla fascia 151-200°, 1° a pari merito con gli atenei italiani di Milano, Padova, Pisa e Roma La Sapienza, mentre nel ranking 2013 era nella fascia 201-300°, 5° delle italiane. Il miglioramento in graduatoria è dovuto all'accresciuto punteggio nel parametro legato alle citazioni.

La graduatoria Times Higher Education 2014 ha nuovamente subito modifiche nel calcolo degli indicatori, con risultati che hanno generato perplessità nella comunità accademica mondiale e che hanno probabilmente influito sulla recente decisione dei curatori del ranking di non utilizzare i criteri di normalizzazione e i dati bibliometrici di Thomson Reuters per la prossima edizione. Torino si colloca nella graduatoria 2014 nella fascia dei 25 atenei successiva a quella dell'anno prima, tra il 251-275° posto mondiale, 4° pari merito con gli atenei di Pavia, Salento e Trento.

Il ranking QS presenta una maggiore stabilità nei criteri, ed è prevalentemente costruito sulla reputazione degli Atenei rilevata tramite apposite indagini. Le prime università italiane si collocano intorno alla 200° posizione in quanto sfavorite dal parametro del rapporto docenti/studenti che pesa il 20%. Nelle ultime due edizioni l'UniTO

rientra tra le prime 400 università del mondo ed è la 13° delle italiane, con un lieve miglioramento del punteggio totale. Nelle graduatorie per disciplina (*subject rankings*) dove non incidono il rapporto docenti/studenti e l'internazionalità del corpo docente e degli studenti, Torino si colloca tra le prime 200 al mondo in 5 ambiti (QS Subject Rankings 2015): Medicina, Chimica, Fisica, Economia e Sociologia ed è presente in altri 4: Lingue moderne, Biologia, Matematica e Informatica.

Nel 2014 è stata pubblicata una nuova graduatoria globale, curata da US News che da molti decenni pubblica ranking per le università nordamericane. Torino risulta 205° a livello mondiale e 5° fra gli atenei italiani.

Tra i ranking si segnala infine il Green Metric dell'Universitas Indonesia, che misura la sostenibilità delle Università. In questa classifica Torino è salita dal 211° al 99° posto al mondo.

La Tab. 4 riassume il posizionamento dell'Ateneo nei principali ranking internazionali negli ultimi due anni.

Sez. 1 – Tab. 4 – Ranking Università di Torino

Rank Italia Rank mondiale		ARWU Shanghai	THE Times	QS	US News	Green Metric
Ranking 2013	In Italia	5-9°	2-4°	11°	-	7°
	Nel mondo	201-300	226-250	399		211
Ranking 2014	In Italia	1° pari merito	4° pari merito	13°	5°	2°
	Nel mondo	151-200	251-275	394	205	99

1.3 FINANZIAMENTO STATALE – POSIZIONAMENTO DELL'ATENE0

Il sistema universitario italiano ha dovuto far fronte per diversi anni ad una progressiva e drastica diminuzione delle risorse statali ad esso destinate con finanziamenti complessivi che sono diminuiti dall'anno 2009 all'anno 2014 del 5,2%. Tale componente è aggravata dalla difficoltà di reperimento di risorse esterne in relazione alla perdurante criticità del contesto economico globale.

La situazione 2014 registra qualche miglioramento dovuto all'inversione di tendenza dell'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), +4,6% rispetto all'anno precedente⁸, ed agli effetti del finanziamento della Programmazione Triennale 2013-2015. Premesso che il FFO ha una componente premiale, si intuisce quindi il ruolo determinante e l'importanza strategica sempre maggiore delle azioni finalizzate ad aumentare la capacità degli Atenei di reperire risorse sulla base delle logiche premiali definite dal Ministero, considerato che il loro peso crescente rispetto al totale distribuito assume un ruolo chiave per la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, patrimoniale e del sistema di reclutamento dell'organico.

Per tali ragioni, ad integrazione degli obiettivi e dei risultati esposti nel presente documento, è evidenziato il posizionamento che l'Ateneo ha ottenuto nelle voci di finanziamento statale legate al FFO 2014, ed ai fondi della programmazione triennale 2013-2015 (relativamente alla sola quota ottenuta per il 2014).

1.3.1 Fondo di Finanziamento Ordinario 2014 (FFO)

Per descrivere le performance dell'Ateneo in relazione alla quota premiale del FFO 2014, sono inizialmente evidenziate le informazioni ritenute utili a comprendere la logica di ripartizione del fondo.

Innanzitutto è opportuno ricordare che il FFO è articolato in una quota base ed una quota premiale e sottolineare il diverso peso tra quota base e quota premiale per quanto concerne i profili di finanziamento 2013 e 2014.

Nel 2013 la ripartizione percentuale tra le due componenti era 86,5% vs 13,5%; nel 2014 la ripartizione percentuale tra le due componenti è 82% vs 18%.

Nel 2014, oltre ad essere aumentata in modo la quota destinata alla premialità degli atenei (+48% rispetto al 2013), sono cambiati tipologia e peso degli indicatori sulla cui base è stata ripartita, come descritto nella Tab. 5 riportata nel seguito.

⁸ Crescita effettiva che non tiene conto di voci di finanziamento che in passato erano assegnate al di fuori del FFO stesso (es. Fondo Programmazione triennale di cui alla L.43/2005 e D.M. 827/2013, Fondo giovani e al sostegno alla mobilità di cui alla L.170/2003 e D.M. 976/2014, Fondo borse post laurea), per un totale di 198 Mil. €

Sez. 1 - Tab. 5 – Metodi di ripartizione della quota premiale 2013 e 2014 a confronto

Ambito	Anno 2013		Anno 2014	
Ricerca	66% - (540 Mil. €)	90%: Risultati VQR (indicatore IRFS1) 10%: Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3)	90% - (1.094 Mil. €)	77,8%: Risultati VQR (IRFS1) 22,2%: Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3)
Didattica	34% - (278 Mil. €)	50%: Studenti iscritti regolari nell’A.A. 2011/12 con almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo disciplinare ponderato, con correttivi 50%: Rapporto tra CFU acquisiti nel 2012 e CFU previsti, distinti per gruppi di corso (rapporto tra valore specifico e mediano del gruppo di riferimento)	10% - (121 Mil. €)	100%: Numero di studenti in mobilità ERASMUS in entrata e in uscita, CFU conseguiti all’estero dagli studenti nella durata legale e laureati che hanno conseguito almeno 9 CFU all’estero (ANNO Accademico 2012/13)

Fonti: D.M. 815/2014; D.M. 1051/2013

Come risulta evidente dalla Tab. 5, è cresciuto il peso degli indicatori relativi alla ricerca e sono raddoppiate le risorse ad essa destinate (da 540 a 1.094 Mil. di €). All’opposto, si sono dimezzate le risorse destinate alla premialità della didattica e, soprattutto, non sono più utilizzati, per il 2014, gli indicatori relativi al numero degli iscritti e ai crediti da questi acquisiti, sostituiti da inediti indicatori relativi all’internazionalizzazione della didattica (misurata attraverso parametri relativi alla mobilità degli studenti e ai CFU acquisiti all’estero). Questa minore rilevanza dei risultati della didattica nelle politiche d’incentivazione legate alla quota premiale è del resto bilanciata dall’introduzione del meccanismo di allocazione delle risorse di parte della quota base in termini di *costo standard*, costruito anche in funzione del numero degli iscritti in corso, pesati in base alle diverse aree disciplinari (e ai relativi costi standard determinati delle specifiche attività formative).

L’Università di Torino ha ricevuto un’assegnazione complessiva per la quota premiale pari a 50.275.853 euro, suddivisi tra circa **33,5 Mil. di € per i risultati della VQR 2004 – 2010**, oltre **10 Mil. di € per la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati**, e di **6,5 Mil. di € per l’internazionalizzazione della didattica**.

I risultati indicati in figura 3 evidenziano una conferma del dato già rilevato nel 2013, per la % della premialità totale rispetto al sistema (4,19%); il risultato, sebbene sia inferiore alla percentuale distintiva di UniTO nel dimensionamento del costo standard pari al 4,24%, è comunque superiore al dato dimensionale dell’Ateneo relativo alla percentuale dei docenti su base nazionale (3,92%).

Il risultato premiale sulla VQR (3,94%) è inferiore al dato del costo standard, è allineato al dato dimensionale della percentuale dei docenti (3,92%), mentre risulta positivo il dato sulla qualità del reclutamento (4,23%); decisamente apprezzabile è infine il dato sull’internazionalizzazione della didattica (5,37%).

Sez. 1 - Fig. 3 – Peso di UniTO sulle singole quote di FFO e dati dimensionali

				UniTo
~80%	QUOTA BASE	20%	COSTO STANDARD	4,24%
		80%	STORICO	3,67%
		100%	TOTALE QUOTA BASE	3,78%
~18%	QUOTA PREMIALE	70%	VQR	3,94%
		20%	QUALITÀ RECLUTAMENTO	4,23%
		10%	INTERNAZIONALIZZAZIONE DIDATTICA	5,37%
		100%	TOTALE QUOTA PREMIALE	4,19%
TOTALE FFO (QB + QP + Perequativo)				3,85%
Dati dimensionali	% DOCENTI al 31/12/2013 su sistema univ.		3,92%	
	% STUDENTI in corso A.A. 2012/2013 su sistema universitario		4,48%	
	% COSTO STANDARD		4,24%	

Fonti: D.M. 815/2014; D.M. 1051/2013 ed elaborazioni a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione.

Nota – La rimanente quota necessaria a ottenere il valore del 100% è data dall’intervento perequativo (pari al 2% circa del FFO), che nel 2014 era volto a limitare il calo del FFO per singolo Ateneo ad un valore massimo pari -3,5% rispetto all’anno precedente.

1.3.2 Fondi programmazione triennale 2013-2015 – risultati anno 2014

A testimonianza della tendenza a distribuire quote crescenti di fondi con logiche premiali, le risorse complessivamente destinate dal MIUR alle università statali per la programmazione triennale, sono passate da 62 Mil.€ nel triennio 2007-2009, a 141 Mil.€, contenute nell'ultimo triennio 2013-15 ad un tetto massimo pari al 2,5% del FFO 2012 ricevuto da ciascun Ateneo. Rispetto a tale quota (pari ad un valore massimo teorico di € 6.270.253 per UniTO), l'Ateneo aveva chiesto fondi per € 6.091.000, ricevendo l'assegnazione, a seguito della valutazione ex ante dei progetti presentanti, di circa 5,5 Mil. di €, corrispondente al 90% dei fondi richiesti.

L'ateneo si è posizionato al 4° posto, con riferimento alla differenza percentuale tra l'importo massimo teorico attribuibile ed i fondi effettivamente autorizzati dal MIUR: a seguito della valutazione dei progetti da parte del MIUR, l'ateneo di Torino ha ottenuto un 10% in meno delle risorse attribuibili a fronte di un risultato medio degli atenei statali pari al 15% in meno.

Complessivamente il risultato è da considerarsi incoraggiante anche in termini di risorse acquisibili alla luce dell'importanza che i fondi collegati alla programmazione triennale hanno assunto in termini di premialità e dell'impatto che potrebbero avere anche sul FFO 2016 dell'Ateneo⁹.

Nella Tab. 6 sono riportati i target ed i risultati raggiunti dall'ateneo nel 2014, sui progetti della programmazione triennale.

Sez. 1 - Tab. 6 – Target e risultati raggiunti UniTO - Anno 2014

PROGETTO	INDICATORE	TARGET 2014	RISULTATO 2014
Dematerializzazione processi amm.vi per servizi agli studenti	N. Processi amm.vi dematerializzati e Tempi di messa a regime del processo dematerializzato	5	5
Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche	CdS offerti integralmente in teledidattica	2	2
Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca	N. docenti di istituzioni universitarie straniere (VP), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno 3 mesi	29	29
Attrazione di studenti stranieri	Proporzione dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	0,11	0,11
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	n. Studenti in mobilità con CFU conseguiti all'estero	720	852 ¹⁰
Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di: - docenti esterni all'ateneo in possesso di elevato profilo scientifico a livello internazionale (selezione art. 18 e 24 L. 240/2010) - studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un paese OCSE (selezione PO art. 18 L. 240/2010)	Regolamento chiamate di Professori di I e II fascia e di Ricercatori a TD ai sensi della L. 240/2010	Redazione del Regolamento	Regolamento emanato con D.R. 1458 del 26/03/2014

⁹ Il D.M. 827/2013 prevede la possibilità per gli Atenei di consolidare i risultati finanziari ottenuti grazie alle positive performance raggiunte: dal 2016 le Università potranno vedersi riconoscere il consolidamento, nell'ambito del FFO, delle assegnazioni ottenute a valere sul fondo della Programmazione Triennale 2013-2015 con riferimento ai programmi che abbiano ottenuto un risultato finale pari ad almeno il 90% rispetto all'obiettivo finale.

¹⁰ Dato non definitivo al momento della chiusura della presente relazione.

SEZIONE 2 - RISULTATI DELLA RICERCA, FORMAZIONE, TERZA MISSIONE E DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (L. 1/2009)

Nella Sezione 2 sono riportati i risultati ottenuti rispetto alla **Ricerca** ed i relativi finanziamenti.

In questo primo anno di attuazione dei processi connessi all'AQ della ricerca (DD.MM. 47/2013 - 1059/2013 e Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale – SUA-RD) sono formulate alcune analisi sul primo processo di definizione degli obiettivi strategici sviluppati dai Dipartimenti in merito alla ricerca, in coerenza col documento di indirizzo strategico di Ateneo (Linee strategiche 2013 – 2015).

La Sezione prosegue con la disamina dei risultati ottenuti rispetto alla **Formazione** di I e II livello (Laurea e Laurea Magistrale), e di III livello (titoli Post Laure), evidenziando altresì i risultati connessi ai finanziamenti ottenuti nei progetti di Cooperazione internazionale sulla didattica.

La Sezione correla quindi i risultati della Formazione al processo di miglioramento della qualità della didattica, mostrando la qualità percepita dagli studenti rispetto alla didattica erogata (questionari sull'opinione degli studenti previsti ai sensi della L.370/99), e proseguendo con la sintesi di alcune attività, anche progettuali, avviate ai fini dell'attuazione delle Politiche della Qualità.

La sezione si chiude con un'analisi dei risultati conseguiti dall'ateneo nell'ambito della **Terza Missione**.

Per una più ampia disamina dei risultati raggiunti sia nell'ambito della didattica che della ricerca, si veda la rendicontazione della Finalità strategiche 2 e 3 "Qualità e Internazionalità della Didattica e della Ricerca" presente nell'All. 1 - Sezione 3 "Obiettivi e indicatori strategici" alla Relazione performance.

2.1 ATTIVITA' DI RICERCA E FINANZIAMENTI

(A cura della Direzione Ricerca e relazioni internazionali)

2.1.1 Finanziamenti e attività di Ricerca

Finanziamenti europei

Nel 2014 è proseguita la collaborazione tra l'Amministrazione e i Dipartimenti attraverso l'utilizzo di un modello "Hub and Spoke", lanciato nel 2011, per promuovere la partecipazione a progetti su bandi competitivi. In particolare, nel 2014 sono stati confermati all'interno dei 27 Dipartimenti 62 Spoke (+ 4 rispetto al 2013), figure in possesso nella maggior parte dei casi di un profilo scientifico, in grado di supportare i gruppi di ricerca nell'individuare i bandi di interesse e nel presentare i progetti.

Nel corso del 2014, la progettualità è quasi raddoppiata con 245 progetti presentati (+89,9% rispetto ai 129 del 2013), sia in riferimento al nuovo programma "Horizon 2020" (H2020), ma anche ad altri programmi gestiti dalle competenti Direzioni Generali della Commissione Europea, come da Tab. 1 riportata.

Sez. 2 – Tab.1 - Progetti europei presenti e finanziati nel 2014 – confronto con il 2013

	Programma di finanziamento	Nr. Progetti presentati	Nr. progetti finanziati	Importo (€)
2013	Totale complessivo	129	30	€ 6.962.610,00
2014	Horizon 2020	191	15*	€ 5.005.085,02
	Altro	54	4	€ 225.668,40**
2014	Totale complessivo	245	19	€ 5.230.753,42

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Note: (*) Il dato è parziale poiché **63 progetti sono ancora in attesa di valutazione** (Dati aggiornati al 15/04/2015); ** L'importo indicato si riferisce solo a 2 progetti sui 4 attualmente finanziati, poiché gli altri dati non sono ancora disponibili.

L'incremento rispetto al 2013 del dato "Nr. Progetti presentati" può essere ricondotto da un lato alla maggior frequenza di bandi della nuova programmazione europea 2014-2020, rispetto alla diminuzione degli stessi nel corso dell'ultimo anno del precedente VII Programma Quadro (FP7); tuttavia si registra un aumento dei progetti

presentati anche rispetto ad anni precedenti (+14,5% rispetto al 2012), quando invece il numero di bandi pubblicati per anno poteva considerarsi a pieno regime.

Nel caso si volesse invece considerare il “success rate” dell’attività monitorata, si segnala che il dato “Nr. Progetti finanziati” non è al momento determinabile (aprile 2015), in quanto il 25% dei progetti presentati è ancora in fase di valutazione, in considerazione del fatto che la maggior parte delle call Horizon sono scadute nella seconda metà del 2014.

Per quanto riguarda l’interazione tra Amministrazione e Dipartimenti per la partecipazione a progetti su bandi competitivi, nel corso del 2014 è proseguita l’organizzazione e la promozione di seminari e incontri con i gruppi di ricerca.

Nell’ambito della convenzione con la Compagnia di San Paolo, è stato proposto a partire da ottobre 2014 un programma di formazione annuale per rafforzare le competenze necessarie per partecipare alla programmazione europea 2014-2020 dal titolo “**Obiettivo Horizon 2020**”. Il programma (che continuerà anche nel 2015) si rivolge principalmente al personale di ricerca dell’Ateneo e al personale tecnico di supporto ai progetti (ad esempio Spoke). In particolare sono stati organizzati più di 300 incontri di lavoro congiunto con i gruppi di ricerca dell’Ateneo, per un totale di 1342 partecipanti tra professori, ricercatori e Spoke (a cui si possono aggiungere le oltre 400 presenze dei componenti del CSTF), senza considerare le 14 riunioni a carattere generale con gli Spoke e i 5 seminari di presentazione dei bandi presso i Dipartimenti (la maggior parte erano già stati effettuati alla fine del 2013, prima dell’inizio di H2020).

Sono state individuate tre macro categorie di destinatari: responsabili scientifici di progetti e junior Principal investigator, Spoke, personale tecnico di supporto ai progetti. Nel periodo ottobre-dicembre sono stati realizzati 4 seminari e 8 laboratori, per un totale di 439 presenze.

Inoltre, al fine di promuovere e rafforzare la partecipazione dei giovani ricercatori al programma Horizon 2020 è stata ideata una scuola residenziale a Bardonecchia. La partecipazione, a numero chiuso, è avvenuta tramite la selezione di 30 giovani ricercatori dell’Ateneo provenienti da macro aree disciplinari diverse (Life Sciences, Science, Social Sciences and Humanities) con ottima conoscenza della lingua inglese.

Con riferimento ad attività progettuali gestite direttamente dall’Amministrazione, va menzionato il progetto “**2020 researchers: Train to Move**” (T2M) finanziato dalla Commissione Europea e dalla Compagnia di San Paolo. T2M è un programma di attrazione di ricercatori post doc e si realizza attraverso 28 azioni di mobilità in entrata organizzate attraverso la pubblicazione di 2 bandi di concorso internazionali; rientra quindi nell’obiettivo strategico di Ateneo di incrementare la mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori, e di studiosi attivi all’estero. Il primo bando, aperto a marzo 2014 ha finanziato 14 assegni di ricerca della durata di 24 mesi.

Finanziamenti nazionali

Lo stanziamento totale del MIUR per i progetti di ricerca è andato via via diminuendo (Tab. 2 e 3).

Sez. 2 – Tab. 2 - Stanziamenti MIUR per programmi di ricerca

	PRIN	FIRB	L.6/2000	SIR	Totale stanziamenti
2012	€ 175.462.100	€ 58.834.677	€ 14.931.250	--	€ 249.228.027
2013	€ 38.259.894	€ 29.526.800	€ 0	--	€ 67.786.694
2014			€ 3.720.000	€ 47.215.612	€ 50.935.612

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Nel 2014 è stato avviato solo il “Bando per la diffusione della Cultura Scientifica” (L.6/2000) e per il programma “Scientific Independence of Young Researchers – SIR¹¹”.

¹¹ Il programma SIR consiste nel finanziamento di progetti di ricerca svolti da gruppi di ricerca indipendenti e di elevata qualità scientifica, sotto il coordinamento scientifico di un Principal Investigator (PI), italiano o straniero, residente in Italia o proveniente dall'estero, che abbia conseguito il dottorato di ricerca (o la specializzazione di area medica, in assenza di dottorato) da non più di sei anni.

Al fine di favorire la partecipazione dei Giovani Ricercatori dell'Ateneo al "Bando SIR", l'Ateneo ha organizzato incontri informativi per supportare nella predisposizione della domanda. Per l'Ateneo di Torino sono state presentate 191 domande.

Contrariamente a quanto stabilito dal bando, le procedure concorsuali non si sono chiuse entro la fine del 2014; a causa di ritardi nella costituzione dei Comitati ministeriali di selezione, la I fase di valutazione si è conclusa solo nel mese di marzo 2015. I ricercatori dell'Università di Torino ammessi alla II fase sono stati 19.

Rispetto all'iniziativa Miur relativa ai Cluster, l'Università nel corso del 2014 ha aderito al Cluster CLAN sull'Agroalimentare, al Cluster Spring sulla Chimica verde, mettendo in relazione gruppi dei diversi Dipartimenti per lavorare sulle tematiche proposte dai Cluster. Attraverso la partecipazione diffusa a livello nazionale di soggetti quali Università, imprese, Enti di ricerca, i Cluster mirano a formare gruppi più forti non solo numericamente (maggior numero di adesioni), ma anche e soprattutto qualitativamente (competenze diffuse nel partenariato) per affrontare le prossime opportunità di bandi di ricerca sia a livello nazionale che europeo.

Il MIUR, inoltre, nel 2014 ha emanato il "Bando per la diffusione della cultura scientifica", finalizzato a promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica e di contribuire alla tutela e alla valorizzazione dell'imponente patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato in Italia.

A tale bando, l'Ateneo ha partecipato presentando 12 progetti.

A titolo di riepilogo si riporta una sintesi delle entrate sui progetti nazionali degli ultimi anni, ribadendo che per 2014 il Miur non ha erogato alcun finanziamento.

Sez. 2 – Tab.3 - Finanziamenti MIUR – anni 2012, 2013, 2014

Anno	Tipologia Progetti	Nr. progetti finanziati	Importo Finanziato
2012	PRIN 2010/2011	69	6.264.595
	FIRB Futuro in Ricerca 2012	11	1.998.375
	L. 6/2000 (anno 2012)	4	126.700
	FIRB Accordi di Programma *	4	1.517.907
Totale 2012		88	9.907.577
2013	PRIN 2012	15	1.305.081
	FIRB Futuro in Ricerca 2013	2	421.394
Totale 2013		17	1.726.475
Totale 2014	Nessun finanziamento erogato	-	-

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Nota: (*) Tale bando è stato emanato nel 2011 ma il finanziamento è stato assegnato nel 2012.

Infine, come meglio esplicitato nel Paragrafo 1.3.1 sugli esiti relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario 2014, si richiamano i risultati ottenuti nell'ambito della quota premiale ricerca – VQR 2004 – 2010, che hanno consentito il conseguimento di un finanziamento di 33,5 Mil.€, pari al 3,94% del Sistema.

Finanziamenti Regionali – Fondi strutturali

La relazione sui risultati dell'anno 2014 deve tener conto della fine della programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013, con una contrazione delle iniziative e dei finanziamenti dedicati.

Nell'attesa quindi dell'approvazione della nuova programmazione per il periodo 2014-2020, il POR FESR 2007-2013 sta esaurendo le iniziative.

Si richiama la partecipazione dell'Università a tutte le iniziative presentate dai Poli di Innovazione relativi a Progetti di ricerca, Studi di Fattibilità e Servizi nei diversi Programmi Annuali.

Nello specifico, per il periodo 2014, la Regione Piemonte ha selezionato Progetti di ricerca, Studi di Fattibilità e Servizi le cui *call* erano state pubblicate a fine dell'anno 2013, sull'Asse1: "Asse Innovazione e transizione produttiva_1.1.3 innovazione e pmi".

Per l'Università di Torino si evidenzia quindi, in Tab. 4, un valore di progetti finanziati maggiore rispetto all'anno 2013.

Sez. 2 – Tab. 4 - Risultati partecipazione a bandi POR FESR per Poli di innovazione – anni 2013 e 2014

Polo di innovazione	2013		2014	
	Contributi assegnati (€)	Progetti finanziati	Contributi assegnati (€)	Progetti finanziati
Agroalimentare	46.446	5	223.138	15
Energie Rinnovabili e Biocombustibili Polibre			146.518	1
Architettura sostenibile e idrogeno Polight	28.001	2	20.225	2
Biotecnologie e Biomedicale Biomed	15.083	2	47.956	3
Chimica sostenibile			77.226	3
ICT	14.940	1	19.850	2
Meccatronica e sistemi avanzati di produzione Mesap			145.141	3
Energie Rinnovabili e MiniHydro Enermhy			125.205	2
Nuovi Materiali Innomat	7.693	1	10.000	1
Impiantistica sistemi e componentistica per energie rinnovabili	18.000	1	41.085	1
Tessile Po.in.tex			70.510	1
Creatività digitale e multimedialità	15.800	1		
Totali	145.963	13	926.854	34

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Inoltre, nel corso del 2014, sempre sugli stessi fondi POR FESR, ha preso avvio una nuova attività dedicata alla digitalizzazione dei servizi per i cittadini (“Internet of Data” – IOD); il bando ha dato l’opportunità all’Ateneo di presentare 21 progetti e di ottenere il risultato di quattro progetti selezionati (altri 3 progetti sono stati ammessi nel corso di gennaio 2015); in Tab. 5 sono evidenziati gli investimenti ammessi ed i contributi assegnati relativamente a tale bando.

Sez. 2 - Tab. 5 – Risultati partecipazione bando IOD - 2014

INVESTIMENTI AMMESSI (€)	CONTRIBUTI ASSEGNATI (€)	PROGETTI FINANZIATI
679.328	475.530	4

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Si precisa che nel corso del 2014 è stato aperto un ulteriore bando a sportello per gli studi di fattibilità, la cui scadenza è 30 aprile 2015. I progetti presentati dall’Ateneo al 31 dicembre 2014 sono stati 10.

Finanziamenti Regionali – Piattaforme Tecnologiche

Nel corso del 2014, considerando sempre la fase di conclusione della programmazione regionale 2007 – 2013, non sono disponibili nuovi dati rispetto alle Piattaforme tecnologiche.

Nel ricordare che le piattaforme individuate dalla Regione Piemonte e partecipate dall’Ateneo erano Aerospazio, Agroalimentare, Automotive, Biotecnologie per le Scienze della vita, occorre rilevare che la Regione ha deliberato un aumento del contributo del finanziamento rispetto al contributo iniziale, per le Piattaforme Automotive e Aerospazio, così come da Tab. 6 che segue.

Sez. 2 – Tab.6 - Piattaforma Aerospazio e Automotive

Titolo	Capofila	Valore Progetto (€)	Contributo (€)	Contributo con maggiore Assegnazione (€)
SMAT F2 - Aerospazio “Sistemi di Sorveglianza e Monitoraggio del Territorio a scopi civili basati su unmanned aircraft system”	Alenia Aermacchi (N.20 partner)	5.584.867	142.157	154.800 (Maggiorazione di 12.643)

STEPS 2 - Aerospazio "Sistemi e tecnologie per l'esplorazione spaziale"	Thales Alenia Space (N.25 partner)	10.302.607	128.592	138.250 (Maggiorazione di 9.658)
CAR(V)OUR – Automotive "Rete di organismi di ricerca e aziende per la Piattaforma Automotive Piemonte"	Rockwood Italia spa (N.11partner)	8.766.130	209.940	252.630 (Maggiorazione di 42.690)
Totale		24.653.604	622.846	545.680

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

La Regione Piemonte nel corso del 2014 ha pubblicato un unico bando non finanziato con fondi strutturali e precisamente il "Bando Regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche" con stanziamento totale di €. 1.400.000.

Nell'ambito di tale bando sono state presentate 8 domande; le procedure di selezione non sono, ad oggi, terminate.

Finanziamenti da privati - Compagnia di San Paolo

A seguito del primo accordo stipulato nel 2011, l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo hanno sottoscritto una nuova "Convenzione Pluriennale (2013 – 2015)" per favorire il sostegno alla ricerca e rafforzare la capacità dell'Ateneo di competere per l'acquisizione di risorse esterne.

In attuazione di quanto previsto nella Convenzione, l'Ateneo ha emanato il terzo "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo – Anno 2014", per un ammontare totale di €. 1.200.000; nell'ambito di tale bando hanno presentato domanda 197 docenti e ricercatori dell'Ateneo; le procedure di valutazione, da svolgersi secondo procedure di peer review, sono state affidate all'European Science Foundation; esse avranno termine entro l'estate 2015.

Nell'ambito della suddetta Convenzione 2013-2015, inoltre, sono stati stanziati € 6.000.000 (integrati da circa € 58.000 di cofinanziamento di Ateneo) per il sostegno alle infrastrutture e strumentazioni, al fine di migliorare la capacità di ricerca e attrattività di fondi dell'Ateneo. Questa linea d'azione risponde peraltro all'obiettivo strategico 2.3 di potenziare l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà più avanti descritto. Tale aspetto ha alla base la scelta strategica di mettere i laboratori a fattor comune tra più Dipartimenti e ad aprirli all'esterno al fine di avere maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse ed una ricaduta positiva anche sul territorio (Progetto Open Access Labs). Tale progetto può quindi essere inserito a pieno titolo anche tra le azioni di III missione.

A tal fine, nel luglio del 2014, i Dipartimenti sono stati invitati a presentare proposte per l'acquisto di:

- Grandi (GA) Attrezzature/Strumentazioni: attraverso una definizione condivisa con i Dipartimenti, per lo sviluppo di temi di ricerca strategici per l'Ateneo;
- Piccole (PA) Attrezzature/Strumentazioni.

Lo stanziamento è stato destinato, per almeno € 3.500.000 alle grandi strumentazioni e, per almeno € 500.000, al potenziamento e sviluppo delle risorse bibliotecarie disponibili in formato digitale.

Le procedure per l'acquisto delle attrezzature si concluderanno entro il 2015, per le Piccole Attrezzature (PA), ed entro l'estate del 2016 per le Grandi Attrezzature (GA).

Di seguito la Tab. 7, riassuntiva delle Attrezzature / Strumentazioni finanziate.

Sez. 2 – Tab. 7 – Attrezzature e Strumentazioni finanziate

Dipartimento proponente	PA/GA	Strumentazione	Finanziamento
Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute	GA	HPLC interfacciato con uno spettrometro di massa ad alta risoluzione	750.000
Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute	PA	Strumentazione Analitica - Cromatografo liquido UPLC	100.000
Chimica	PA	Laboratorio Raman multi laser	90.000
Chimica	PA	Sistema multi detector per cromatografia SEC/CPC	60.000
Culture, Politiche e Società	PA	Metis EDS Alpha	12.066
Economia	PA	Laboratorio Sperimentale per le Scienze Sociali	38.907

Dipartimento proponente	PA/GA	Strumentazione	Finanziamento
Filosofia e Scienze dell'educazione	GA	DIGI15	500.000
Filosofia e Scienze dell'educazione	PA	Sistema strumentale integrato di produzione e postproduzione video	81.749
Fisica	PA	Laboratorio TurLab	40.000
Fisica	PA	Acceleratore lineare per la produzione di elettroni, gamma e neutroni	30.000
Fisica	PA	Analizzatore NMR compatto per misure nel dominio del tempo	28.000
Fisica	PA	Acquisizione apparato "cleanroom"	50.000
Informatica	GA	Centro di Competenza sul Calcolo Scientifico	900.000
Neuroscienze	GA	Implementazione di una Infrastruttura Interdipartimentale aperta di Imaging Microscopico	750.000
Neuroscienze	PA	INCUBATORE CO2 HERACELL 150I	74.669
Oncologia	PA	CFX System 96 Touch Real Time Detection (Bio-Rad), Bio-Guava easyCyte TM5 Flow Cytometry System (Millipore), HFU320BV HereausRevco, BBD6220 CO2/02 Incubator Heraeus, HMC HV50 autoclave (capacità 50 L), Quintix 124-15 Bilancia Sartorius, KW KFDE520 freezer-30°C (capacità 520L), Eppendorf 5727R centrifuga refrigerata da banco	100.000
Psicologia	PA	Lab. di Psicologia Sperimentale e di Registrazione Neuropsicofisiologica -	100.000
Scienza e Tecnologia del Farmaco	GA	Spettrometro AVANCE 600	550.000
Scienza e Tecnologia del Farmaco	PA	EnSightM utililabeRI eader	80.000
Scienza e Tecnologia del Farmaco	PA	AF2000 MultiFlow FFF- Universal Separator (Postnova)	80.627
Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali	PA	Stable Isotope Ratio Mass Spectrometer (IRMS)	100.000
Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali	PA	Inductively coupled plasma mass spectrometer (ICP-MS)	79.453
Scienze chirurgiche	PA	MicroCT station per l'analisi e la misurazione di immagini; tomografiche ad alta risoluzione.	88.700
Scienze chirurgiche	PA	Istituzione Research Center Dipartimentale	100.000
Scienze Cliniche e Biologiche	PA	Microscopio confocale spettrale a scansione laser (3 canali, 3 laser) dotato di modulo TIRF (Total Internal Reflection Microscopy)	100.000
Scienze della Terra	PA	Sostituzione di Microscopio Elettronico a Scansione (SEM)	100.000
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	GA	Piattaforma Genomica	550.000
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	PA	Microdissettore Laser	54.640
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	PA	MicroCal iTC200	89.497
Scienze Mediche	PA	Unità di crioconservazione	95.574
Scienze Veterinarie	PA	MiSeq Dektop sequencer	100.000
Studi Storici	PA	Strumentazione per la documentazione fotografica di originali cartacei, manoscritti, incunaboli, incisioni, cartografia antica, manufatti artistici e archeologici	55.500
Studi Storici	PA	Strumentazione per l'indagine sui paesaggi e monumenti antichi e per la documentazione archeologica di scavo e dei rinvenimenti.	49.000
Studi Umanistici	PA	STUDIUMLAB	80.000
TOTALE			6.058.382

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Finanziamenti da privati - altre Fondazioni e enti

Nel corso del 2014 la **Fondazione CRT** ha pubblicato, oltre a specifici bandi per la ricerca, l'avviso per la presentazione di "Richieste Ordinarie - 2014" volte a sostenere iniziative nell'ambito delle Aree: 1) Arte e Cultura, 2) Ricerca e Istruzione e 3) Welfare e Territorio.

Le domande presentate dai docenti e ricercatori dell'Ateneo sono state 249 delle quali 42 sono state finanziate per un totale di **€. 1.660.000**.

La **Fondazione CARIPLO**, nel corso del 2014, ha emanato i seguenti bandi, nell'ambito dei quali l'Ateneo poteva partecipare solo in qualità di partner:

- 1) "Bando Ricerca Biomedica sulle Malattie Legate all'Invecchiamento";
- 2) "Bando Ricerca sull'Inquinamento dell'Acqua e Corretta Gestione Risorsa Idrica";
- 3) "Bando Ricerca Integrata sulle Biotecnologie Industriali";
- 4) "Bando Ricerca Biomedica condotta da Giovani Ricercatori".

Le domande presentate da ricercatori e docenti dell'Università sono state 19, ne sono state finanziate 2 per un totale di **€. 160.000**.

L'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)**, nel corso del 2014, ha finanziato all'Università di Torino sia progetti di ricerca che borse di studio. In particolare sono stati finanziati 19 progetti presentati nell'ambito del bando "Investigator Grant" per un totale di € 1.645.574, 2 progetti nell'ambito del bando "My First AIRC Grant" per un totale di € 135.000 e 4 borse di studio per un totale di € 100.000.

A seguire è riportata in Tab. 8 una sintesi dei diversi finanziamenti erogati dalle Fondazioni bancarie e dall'AIRC.

Sez. 2 – Tab. 8 – Finanziamenti da privati per progetti di ricerca – anno 2014

Finanziatore	Nr. progetti finanziati	Importo
Compagnia di San Paolo *	197	
Fondazione CRT	42	€. 1.660.000
Fondazione CARIPLO	2	€. 160.000
AIRC	21	€. 1.780.574
AIRC Borse di studio	4	€. 100.000
Totali	69	€. 3.700.574

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Nota: (*) i dati riportati si riferiscono al bando emanato; i risultati non sono ancora disponibili

Accordi e convenzioni per la ricerca

Nel corso del 2014 sono state attivate diverse convenzioni quadro per collaborazione nello svolgimento di attività di ricerca con enti, pubblici e privati, operanti nel campo della ricerca scientifica.

Di seguito si riportano i soggetti partner con cui sono state stipulate le convenzioni e le finalità delle stesse:

- 1) Convenzione con l'Associazione Italiana la Ricerca sul Cancro – AIRC, per il finanziamento di borse di studio
- 2) Convenzione con Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – FIRC, per il finanziamento di borse di studio
- 3) Convenzione con l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro – AIRC per il finanziamento di progetti di ricerca
- 4) Accordo Quadro col Politecnico di Torino per lo sviluppo di iniziative scientifiche in ambito Biomedicale
- 5) Convenzione Quadro con il CNR per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, per lo svolgimento di attività di didattica, nonché per l'erogazione di servizi di supporto alla ricerca
- 6) Convenzione coll'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) per collaborazione su ricerca e didattica
- 7) Accordo di collaborazione scientifica con la Fondazione Ricerca Molinette Onlus (ex FIRMS) per favorire e sviluppare la ricerca scientifica nel campo della ricerca biomedica.

Finanziamenti di Ateneo

Tradizionalmente l'Ateneo utilizza parte del FFO, per il sostegno della ricerca locale (c.d. ex 60%), in aggiunta alla normale dotazione attribuita per il funzionamento dei Dipartimenti.

Anche nel 2014, dunque, sono state avviate le procedure per la distribuzione del "Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino" ammontante ad €. 4.600.000.

A tal fine, sono state individuate le modalità per la distribuzione delle risorse basate anche su criteri valutativi (in parte legati ai risultati della valutazione della ricerca a livello nazionale con gli indicatori sulla produzione scientifica VQR 2004-2010, in parte basati sulle procedure di valutazione locale i cui criteri fanno comunque riferimento ai principi elaborati da ANVUR a livello nazionale). Va sottolineato che questo processo ha avuto una significativa incidenza sull'effettiva allocazione delle risorse, distribuite per il 40% del totale in base al suddetto criterio valutativo.

2.1.2 Produzione scientifica

(A cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione)

L'Ateneo si è dotato dal 2007 di uno specifico strumento software per raccogliere localmente i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata e allo stesso tempo consentire il trasferimento di questi dati in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie: ad esempio i siti federati dei dipartimenti, i singoli siti ministeriali dei docenti e tutte le procedure valutative a livello locale o nazionale. Allo stato attuale il database dei prodotti di ricerca gestisce 173.500 prodotti di cui 157.200 definitivi e 16.300 provvisori. Il numero di prodotti inseriti annualmente nel database oscilla tra 9.000 e 10.000 unità. La consistenza definitiva del database relativo a ciascun anno viene raggiunta in un periodo successivo a quello di effettiva pubblicazione, sia in base alle tempistiche di inserimento dei dati decise dall'Ateneo che alle dinamiche di pubblicazione, ed è per questo che i dati relativi al 2014 (Tab. 9) risultano in prima battuta inferiori ai dati già consolidati degli anni precedenti, anche alla luce della revisione della modalità di rilevazione di cui si dà conto a seguire.

Sez. 2 – Tab. 9 - Prodotti di ricerca del triennio 2012-2014

Anno	Definitivi	Provvisori	Totale
2012	10.032	351	10.383
2013	9.177	283	9.460
2014	8.071	566	8.637

Fonte: Catalogo Prodotti di Ateneo. Estrazione all'11.05.2015

Nel corso del 2013 l'Ateneo ha adottato un nuovo schema di classificazione dei prodotti di ricerca, maggiormente dettagliato, che consente di censire con maggiore precisione i dati delle diverse aree scientifiche attive nell'Ateneo. Il dettaglio della classificazione 2014 è riportato nelle Tab. 10 e 11, che mostrano la ripartizione dei prodotti in base alle tassonomie assimilabili a quelle richieste della VQR e alle altre presenti sul catalogo della ricerca.

Sez. 2 – Tab. 10 - Prodotti definitivi anni 2013 e 2014 - tipologie riferibili a quelle richieste dalla [VQR 2004-2010](#)

Tipologia	Anno 2013	% sul totale	Anno 2014	% sul totale
01A-Monografia	211	3,17%	159	2,66%
01F-Edizione critica	4	0,06%	10	0,17%
01G-Pubblic. fonti inedite	6	0,09%	1	0,02%
01H-Commento scient./Ediz. comment.	13	0,20%	2	0,03%
01I-Traduzione di libro	24	0,36%	10	0,17%
02A-Contributo in volume	1324	19,91%	1304	21,78%
03A-Articolo su Rivista	4058	61,03%	3.640	60,79%
03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica	205	3,08%	201	3,36%
04A-Contributo in Atti di Convegno in volume	575	8,65%	493	8,23%
04B-Contributo in Atti di Convegno in rivista	208	3,13%	159	2,66%
06A-Brevetto	19	0,29%	9	0,15%

Tipologia	Anno 2013	% sul totale	Anno 2014	% sul totale
07H-Prototipo d'Arte e Relativi Progetti	2	0,03%	0	0,00%
Totale	6.499		5.988	

Fonte: Catalogo Prodotti di Ateneo. Estrazioni all'11.05.2015

Tab. 11 – Prodotti definitivi degli anni 2013 e 2014 di altre tipologie

Tipologia	Anno 2013	% sul totale	Anno 2014	% sul totale
01D-Indice	1	0,04%	0	0,00%
01E-Bibliografia	1	0,04%	0	0,00%
01L-Repertorio lessicale	1	0,04%	0	0,00%
01M-Catalogo	2	0,08%	3	0,15%
01N-Manuale universitario	17	0,67%	17	0,83%
01O-Opuscolo/Breve monografia	8	0,32%	4	0,20%
01P-Guida a carattere scientifico	1	0,04%	0	0,00%
02B-Commentario breve legge	8	0,32%	7	0,34%
02C-Cap. in manuale universitario	12	0,47%	35	1,71%
02D-Voce di enciclopedia o dizionario	177	7,00%	55	2,69%
02E-Prefazione/Postfazione	59	2,33%	57	2,79%
02F-Introduzione	36	1,42%	53	2,60%
02G-Breve introduzione	14	0,55%	8	0,39%
02H-Traduzione in volume	74	2,93%	25	1,22%
02I-Recensione in volume	1	0,04%	1	0,05%
02L-Scheda bibliografica di volume	0	0,00%	1	0,05%
02M-Schede di catalogo	11	0,44%	86	4,21%
02N-Scheda breve di catalogo	2	0,08%	0	0,00%
02O-Bibliografia in volume	1	0,04%	1	0,05%
03C-Nota a Sentenza	78	3,09%	67	3,28%
03D-Recensione in Rivista	262	10,36%	197	9,65%
03E-Scheda bibliografica	107	4,23%	83	4,06%
03F-Traduzione in Rivista	15	0,59%	8	0,39%
03G-Abstract in Rivista	90	3,56%	54	2,64%
04C-Presentazione in Atti di Convegno	149	5,89%	138	6,76%
04D-Abstract di Convegno in volume	437	17,29%	355	17,38%
04E-Abstract di Convegno in rivista	225	8,90%	191	9,35%
04F-Poster	211	8,35%	192	9,40%
05A-Curatela	194	7,67%	190	9,30%
07D-Performance	1	0,04%	0	0,00%
07E-Esposizione	9	0,36%	11	0,54%
07F-Mostra	2	0,08%	4	0,20%
07I-Cartografia	1	0,04%	3	0,15%
07L-Banca Dati	16	0,63%	0	0,00%
07M-Software	11	0,44%	17	0,83%
07N-Prodotto Multimediale	15	0,59%	7	0,34%
07O-Rapporto tecnico/Rapporto di Ricerca	32	1,27%	17	0,83%
07P-Working Paper	51	2,02%	0	0,00%
07Q-Dataset	0	0,00%	1	0,05%
07R-Tesi di Dottorato	7	0,28%	17	0,83%
07S-Sito Web	14	0,55%	8	0,39%
07T-Pre-Print	13	0,51%	15	0,73%
07U-Manuale/Eserciziario	0	0,00%	6	0,29%
07V-Registrazione o Video Etnografico	13	0,51%	6	0,29%
07Y-Articolo in Rivista non scientifica	32	1,27%	21	1,03%
07Z-Altro	117	4,63%	81	3,97%
Totale	2.528		2.042	

Fonte: Catalogo Prodotti di Ateneo. Estrazioni all'11.05.2015

I risultati VQR 2004-2010 sono stati esposti e analizzati nella [Relazione legge1/2009 – Anno 2013](#) e ad essa si rimanda per ogni eventuale approfondimento in merito.

A completamento di quanto sopra l'Ateneo ha posto in essere diverse analisi che nel 2014 hanno portato alla presentazione di un report sullo stato dei docenti inattivi rispetto alla suddetta VQR. I dati di partenza erano stati aggiornati da ANVUR in relazione all'assetto dei 27 Dipartimenti costituiti a fine 2012 ai sensi della legge di riforma (L.240/2010).

Rispetto a tale disamina, avvenuta in Senato Accademico il 5 novembre 2014, si è evidenziata la presenza in organico di 93 docenti inattivi o parzialmente inattivi¹² su 1978, pari al 5,7% del totale. Da questo studio ha preso le mosse un'attività di verifica della produzione scientifica promossa dallo stesso Rettore, che ha previsto incontri di analisi in tutti i Dipartimenti, con lo scopo di individuare azioni di miglioramento volte a superare le suddette condizioni di inattività.

2.1.3 Ulteriori risultati e iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della Ricerca (A cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione)

Al termine dell'analisi dei risultati della ricerca, si riportano alcune riflessioni conclusive sul percorso di miglioramento e gestione in qualità di questo processo, tenuto conto del fatto che tra il 2014 e l'inizio del 2015 è stata costruita per la prima volta, da ogni Dipartimento, la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (**SUA-RD**), richiesta dai processi di Accreditamento e Valutazione periodica definiti dal D.lgs. 19/2012; è importante ricordare che la predisposizione della scheda SUA-RD sarà elemento di valutazione periodica da parte di Anvur e avrà pertanto un impatto anche in termini di assegnazione delle risorse premiali future.

Con riferimento a tale scheda, i Dipartimenti sono stati chiamati, a fine 2014, a fare il primo esercizio di programmazione integrata delle proprie attività, in quanto la SUA-RD ha chiesto alle strutture di definire un quadro di autovalutazione sui propri punti di forza e di debolezza, con particolare riferimento all'ultima VQR 2004 – 2010, per poter elaborare nella stessa Scheda un insieme di obiettivi strategici triennali (con termine al 2016) coerenti con la Programmazione strategica di Ateneo e volti al miglioramento della ricerca.

Nell'ambito delle finalità di consuntivazione di questa relazione si vuole dare un quadro sintetico di 4 specifici obiettivi strategici (Tab. 12), inseriti nelle Linee strategiche 2013 – 2015, che sono stati fatti propri da una percentuale consistente di Dipartimenti, a livello delle Schede SUA-RD.

Sez. 2 – Tab. 12 - Principali obiettivi strategici di Ateneo adottati nelle Schede SUA-RD dei Dipartimenti

Dipartimenti	Ob. Strategico 2.1 Miglioramento partecipazione oppure tasso di successo ai bandi competitivi	Ob. Strategico 2.2 Incremento mobilità internazionale docenti sviluppo cooperazioni internazionali	Ob. Strategico 2.3 Promuovere interdisciplinarietà e multidisciplinarietà	Ind. Strategico F2.1 Migliorare la qualità della produzione scientifica
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	√	√		
CHIMICA		√	√	
CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ	√	√	√	
ECONOMIA E STATISTICA COGNETTI DE	√	√	√	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE		√		√
FISICA	√			
GIURISPRUDENZA	√	√		
INFORMATICA	√		√	√
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO		√	√	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	√	√		
MANAGEMENT	√	√		√

¹² La definizione si riferisce a docenti che non hanno conferito nel catalogo della ricerca almeno 3 prodotti.

Dipartimenti	Ob. Strategico 2.1 Miglioramento partecipazione oppure tasso di successo ai bandi competitivi	Ob. Strategico 2.2 Incremento mobilità internazionale docenti sviluppo cooperazioni internazionali	Ob. Strategico 2.3 Promuovere interdisciplinarietà e multidisciplinarietà	Ind. Strategico F2.1 Migliorare la qualità della produzione scientifico
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	√	√		
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	√		√	
ONCOLOGIA				
PSICOLOGIA	√			
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	√	√	√	√
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	√	√	√	
SCIENZE CHIRURGICHE	√	√	√	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	√	√	√	√
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E		√		√
SCIENZE DELLA TERRA		√	√	√
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	√	√	√	√
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO- STATISTICHE	√	√		√
SCIENZE MEDICHE	√		√	
SCIENZE VETERINARIE		√	√	
STUDI STORICI		√	√	
STUDI UMANISTICI	√	√		
TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUATI	19	21	15	9

Fonte - Direzione Programmazione Qualità e Valutazione - Per il riferimento agli obiettivi strategici si veda la Sezione 3, n. 1 - Obiettivi e indicatori strategici – Finalità strategica 2.

Nota – Si precisa che la tabella offre una sintesi dei 4 obiettivi strategici di Ateneo che sono stati individuati dal maggior numero di Dipartimenti come priorità di sviluppo nell'ambito della scheda SUA RD. I Dipartimenti che non hanno definito i suddetti obiettivi hanno comunque provveduto a definire ulteriori obiettivi connessi con le priorità di sviluppo collegate al proprio progetto scientifico culturale ed agli ambiti disciplinari presidiati.

Questo quadro di priorità, connesso alla finalità strategica di Ateneo volta al miglioramento della **Qualità e internazionalità della Ricerca**, rappresenta un segnale di come le Politiche centrali di miglioramento continuo siano state accolte dalle strutture decentrate, anche alle luce delle delibere assunte da Senato e Consiglio a metà del 2014, che avevano evidenziato l'esigenza di concentrare ulteriormente gli sforzi sul perseguimento di tali obiettivi (Cfr. Cap. 3.1).

2.2 ATTIVITA' FORMATIVE E FINANZIAMENTI

(A cura della Direzione Didattica e servizi agli studenti)

2.2.1 Offerta formativa e iscritti

Dall'anno accademico 2013-2014, in base alla Legge 240/2010, l'Ateneo ha riattribuito le funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative, affidando la gestione dell'offerta formativa ai Dipartimenti, anziché alle Facoltà.

L'offerta formativa dell'Università di Torino per l'A.A.2013-14 si è articolata in 151 corsi di I e II livello e in 155 corsi post-laurea (master, dottorato, specializzazione, perfezionamento).

L'offerta formativa di I e II livello è caratterizzata principalmente dai corsi attivati nell'ambito del D.M. 270/2004 (in totale 145 corsi), mentre rimangono ancora attivi ai sensi del D.M. 509/1999 i soli corsi delle classi delle Scienze Strategiche (in totale 6 corsi nell'A.A. 2013-14).

Il numero totale di corsi post-laurea nell'A.A. 2013-14 è stato pari a 155, includendo 80 master, 46 corsi di specializzazione, 2 corsi di perfezionamento e 27 di dottorato.

La Tab. 13 presenta l'offerta formativa complessivamente attivata dall'Ateneo per gli A.A. 2011-12, 2012-13, 2013-14 per livello di corso di studio (I, II e III).

Sez. 2 – Tab. 13 - Offerta formativa Corsi di I, II e III livello - triennio 2011/12; 2012-13; 2013/14

Offerta formativa complessiva attivata	A.A.2011/12	A.A.2012/13	A.A.2013/14
Corsi di Laurea (DM 509/99) – Scienze strategiche	1	1	1
Corsi di Laurea Specialistica (DM 509/99) – Scienze	5	5	5
Corsi di Laurea (DM 270/04)	65	64	64
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM 270/04)	9	9	9
Corsi di Laurea Magistrale (DM 270/04)	70	73	72
Totale Corsi di Studio	150	152	151
Master di primo livello	50	47	47
Master di secondo livello	26	22	33
Corsi di dottorato (per ciclo) *	33 (XXVII)	31 (XXVIII)	27 (XXIX)
Scuole di specializzazione	47	45	46
Corsi di perfezionamento	8	5	2
Totale corsi post-lauream	164	150	155
Totale offerta formativa attivata	323	302	306

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Nota: * Per i corsi di dottorato l'anno accademico coincide con l'anno solare. In particolare nella colonna a.a. n/n+1 è stato inserito il dottorato relativo all'anno solare n+1.

L'evoluzione storica dell'offerta formativa di I e II livello mostra come nell'ultimo triennio non vi siano state particolari variazioni rispetto al numero totale dei corsi di studio offerti.

Rispetto alle tabelle riportate nelle relazioni degli anni passati, il numero dei corsi di studio attivati, in corrispondenza con quanto inserito nella banca dati ministeriale della Scheda SUA-CdS, e anche a seguito dell'emanazione del D.M. 47/2013 e del D.M. 1059/2013, è stato calcolato indipendentemente dalle sedi di erogazione della didattica; per tale ragione i numeri dei corsi di studio dichiarati per gli anni accademici 2011-12 e 2012-13 possono risultare differenti rispetto ai dati presentati in passato.

Rispetto alla formazione post laurea si evidenzia un aumento dell'offerta relativa ai Master di II Livello controbilanciata in parte da una diminuzione dei corsi di dottorato e dei corsi di perfezionamento.

Negli ultimi anni è stata posta una particolare attenzione da parte dell'Ateneo nella progettazione di un'offerta formativa multidisciplinare; già nello Statuto all'art. 21 (Corsi di Studio), comma 3 si riporta che *“Sono Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti che partecipano alla costituzione e all'attività del Corso di Studio con un numero di crediti formativi universitari (CFU) singolarmente superiore al 20% e che assieme erogano un numero di CFU uguale o superiore al 60%. Un singolo Dipartimento è il Dipartimento di riferimento qualora eroghi da solo un numero di CFU uguale o superiore a 60%. Tali percentuali si intendono riferite ai CFU relativi alle materie di base, caratterizzanti, affini e integrative. Per i Corsi di Studio a ciclo unico possono essere stabilite percentuali diverse. La base e il metodo di calcolo delle percentuali sono stabiliti in apposito Regolamento.”*

Al fine di adeguarsi allo schema previsto per le Banche dati ministeriali e di Ateneo, è stato inoltre introdotto il concetto di **Dipartimento di riferimento principale** (capofila per le banche dati) identificato in quello che eroga la maggiore quota di crediti, salvo diverso accordo tra i Dipartimenti di riferimento.

Questa attenzione alla multidisciplinarietà si ritrova all'interno delle Linee strategiche 2013-15 di Ateneo, nell'obiettivo strategico 3.1 *“Valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'interdisciplinarietà”*.

Dei 151 corsi di studio attivati nell'A.A. 2013-2014, ben 56 sono erogati da più Dipartimenti di riferimento (interdipartimentali). La Tab. 14 riporta il dettaglio dei corsi mono dipartimentali e interdipartimentali.

Sez. 2 – Tab. 14 - Offerta formativa A.A 2013-14 - I, Il livello per Corsi dipartimentali e interdipartimentali

Tipologia Corso	Dipartimentali	Interdipartimentali	Totale
Corsi di Laurea (DM 509/99) – Scienze strategiche		1	1
Corsi di Laurea Specialistica (DM 509/99) – Scienze strategiche		5	5
Corsi di Laurea (DM 270/04)	38	26	64
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM 270/04)	5	4	9
Corsi di Laurea Magistrale (DM 270/04)	52	20	72
Totale	95	56	151

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

La successiva Tab. 15 mostra quindi il dettaglio dell'offerta riferita all'A.A. 2013-14 in relazione ai corsi attivati dai Dipartimenti sui cicli di I e II Livello.

Sez. 2 – Tab. 15 - Offerta formativa A.A 2013-14 - I, Il livello per tipologia corso di studi

DIPARTIMENTI di riferimento principale	Laurea	Laurea Specialistica, Magistrale e ciclo unico	Totale offerta
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	1	1	2
Chimica	2	7	9
Culture, Politica e Società	5	8	13
Economia e Statistica Cognetti de Martiis	1	3	4
Filosofia e Scienze dell'Educazione	2	6	8
Fisica	2	2	4
Giurisprudenza	4	4	8
Informatica	1	2	3
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del	0	1	1
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	3	4	7
Management	3	5	8
Matematica Giuseppe Peano	2	1	3
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	1	0	1
Oncologia	0	0	0
Psicologia	1	4	5
Scienza e Tecnologia del Farmaco	1	2	3
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	4	6	10
Scienze Chirurgiche	8	1	9
Scienze Cliniche e Biologiche	2	2	4
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	7	2	9
Scienze della Terra	1	1	2
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	3	7	10
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	1	3	4
Scienze Mediche	2	3	5
Scienze Veterinarie	1	1	2
Studi Storici	2	4	6
Studi Umanistici	5	6	11
Totale complessivo	65	86	151

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

E' opportuno evidenziare che, come descritto nella parte introduttiva del presente paragrafo, nella Tab.15 è riportato il Dipartimento di riferimento principale. Il fatto che per un Dipartimento siano riportati "0" corsi di studio non significa che non eroghi didattica, ma semplicemente che è coinvolto nell'erogazione di corsi interdipartimentali, non essendo Dipartimento di riferimento principale.

Per avere un'idea di qual è il livello di coinvolgimento dei diversi Dipartimenti nell'offerta formativa di Ateneo, non necessariamente come strutture di riferimento principale, si riporta la Tab. 16 (si potrà vedere come il Dipartimento di Oncologia, che nella Tab.15 non risulta di riferimento principale, in realtà partecipa alla didattica di ben 4 corsi di studio come Dipartimento di riferimento non principale).

Sez. 2 – Tab. 16 - Offerta formativa A.A 2013-14 - I, Il livello – Didattica erogata dalle strutture in qualità di Dipartimenti di riferimento non principale

DIPARTIMENTI di riferimento NON PRINCIPALE	Laurea	Laurea Specialistica, Magistrale e Magistrale a ciclo unico	Totale Ricorrenze
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute		3	3
Chimica	1	3	4
Culture, Politica e Società	3	2	5
Economia e Statistica Cognetti de Martiis	4	4	8
Filosofia e Scienze dell'Educazione	2	1	3
Fisica	2	2	4
Giurisprudenza	3	5	8
Informatica	1	1	2
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del Territorio		1	1
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne			0
Management		1	1
Matematica Giuseppe Peano		1	1
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	7	3	10
Oncologia	2	2	4
Psicologia	2	2	4
Scienza e Tecnologia del Farmaco			0
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari			0
Scienze Chirurgiche		1	1
Scienze Cliniche e Biologiche	3	3	6
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	5	4	9
Scienze della Terra	1	3	4
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi		4	4
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	1	3	4
Scienze Mediche	5	3	8
Scienze Veterinarie	1		1
Studi Storici		2	2
Studi Umanistici	1	1	2
Totale	44	55	99

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

La successiva Tab. 17 mostra l'andamento degli iscritti ai percorsi post-laurea, ripartiti in base alla struttura erogatrice.

Sez. 2 – Tab. 17 - Offerta formativa post-laurea per Dipartimento nell’A.A. 2013/14

Dipartimenti	Master I liv.	Master II liv.	Scuole di Specializzazione	Corsi di perfezionamento	Totale Corsi
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute			1		1
Chimica					
Culture, Politica e Società	3	1			4
Economia e Statistica Cognetti de Martiis	3				3
Filosofia e Scienze dell’Educazione	2				2
Fisica					
Giurisprudenza	8	2	1		11
Informatica	1	1			2
Interateneo di Scienze, progetto e pol. del Territorio					
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	2				2
Management	12				12
Matematica Giuseppe Peano					
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	1	4	3		8
Oncologia		3	4		7
Psicologia		2	2		4
Scienza e Tecnologia del Farmaco	1	1	1	2	5
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari					
Scienze Chirurgiche	8	14	15		37
Scienze Cliniche e Biologiche		1	2		3
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	3		6		9
Scienze della Terra					
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi					
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	2	2			4
Scienze Mediche	1	2	11		14
Scienze Veterinarie					
Studi Storici					
Studi Umanistici					
Totale	47	33	46	2	128
Scuole di Dottorato					27
Totale con Corsi dottorato					155

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Per il numero degli studenti si è deciso di considerare i valori degli immatricolati generici¹³ (diversamente dalle relazioni degli anni passati che consideravano gli immatricolati puri) e degli iscritti totali.

Sul fronte degli iscritti, relativamente ai corsi di I e II livello (Tab. 18), l’A.A. 2013-14 presenta una situazione di stabilità, con una lievissima tendenza alla diminuzione: si passa da 66.673 dell’A.A. 2012-13 a 66.654 dell’A.A. successivo; anche il dato sugli immatricolati è stabile, passando da 17.207 nell’A.A.2012-13 a 17.177 nell’A.A.2013-14. Entrambi i dati risultano positivi a confronto con quanto avvenuto in altri Atenei che hanno visto una riduzione consistente di iscritti e immatricolati in relazione alla diminuzione della classe dei diciannovenni e al perdurare della crisi economica.

¹³ Definizione di immatricolato generico: studente che avvia una nuova carriera all’interno dell’Ateneo. Non sono considerate come immatricolazioni generiche i trasferimenti in ingresso di studenti che si iscrivono ad un A.A. superiore al primo. Sono invece considerate immatricolazioni generiche le carriere avviate per “abbreviazione di corso”, che possono avere una prima iscrizione ad un anno di corso superiore al primo.

Sez. 2 - Tab. 18 – Iscritti e immatricolati corsi di I e II livello per Dipartimento - confronto a.a. 2012-13 e 2013-14

Anno Accademico	2012/2013		2013/2014	
	Iscritti	Immatricolati generici	Iscritti	Immatricolati generici
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	401	165	379	158
Chimica	1.296	393	1.292	428
Culture, Politica e Società	6.570	1.635	6.216	1.577
Economia e Statistica Cagnetti de Martiis	349	111	560	339
Filosofia e Scienze dell'Educazione	6.308	1.721	5.906	1.209
Fisica	885	282	887	302
Giurisprudenza	7.102	1.351	7.032	1.296
Informatica	1.208	341	1.375	434
Interateneo di Scienze, progetto e pol. del Territorio	10	0	8	3
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	4.516	1.426	4.850	1.420
Management	8.296	2.357	8.054	2.360
Matematica Giuseppe Peano	1.015	285	989	275
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	26	7	28	8
Oncologia	118	50	158	44
Psicologia	3.621	1.062	3.721	1.181
Scienza e Tecnologia del Farmaco	1.816	291	1.766	289
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	2.184	771	2.569	965
Scienze Chirurgiche	828	151	781	167
Scienze Cliniche e Biologiche	1.864	359	1.922	388
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	2.542	587	2.471	608
Scienze della Terra	278	118	260	68
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	2.990	799	2.870	810
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	1.574	547	1.613	536
Scienze Mediche	3.046	414	3.210	507
Scienze Veterinarie	1.312	307	1.199	121
Studi Storici	1.877	404	1.866	448
Studi Umanistici	4.731	1.273	4.672	1.236
Totale complessivo	66.763	17.207	66.654	17.177

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.05.2015)

Gli iscritti totali ai corsi post-laurea presentano un aumento considerevole a livello complessivo passando da 3.771 nell'A.A. 2012-13 a 4.688 nell'A.A. 2013-14 (Tab.19). Dall'analisi a livello di dettaglio si evince che tale aumento nelle iscrizioni è dovuto essenzialmente all'avvio dei percorsi abilitanti speciali e all'aumento degli iscritti a corsi di alta formazione professionale.

Sez. 2 – Tab. 19 – Iscritti a corsi post-laurea per tipo di corso - confronto a.a 2012-13 e a.a 2013-14

Tipo Corso di Studi	2012/2013	2013/2014
Corsi di Alta Formazione Professionale	164	378
Corso di Perfezionamento	82	30
Master di Primo Livello	1.411	1.276
Master di Secondo Livello	396	519
Percorso Abilitante Speciale	0	872
Scuola di Specializzazione (ante riforma)	232	211
Scuola di Specializzazione (3 Anni)	31	0

Tipo Corso di Studi	2012/2013	2013/2014
Scuola di Specializzazione (4 Anni)	49	47
Scuola di Specializzazione (5 Anni)	1.331	1.263
Scuola di Specializzazione (6 Anni)	75	92
Totale	3.771	4.688
Corsi di Dottorato	1.016	1.079

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.05.2015) e Direzione Ricerca e relazioni internazionali per il Dottorato.

Lo stesso dato viene anche rappresentato per struttura erogatrice (Tab. 20), mostrando i valori relativi agli ultimi due anni accademici.

Sez. 2 – Tab. 20 – Iscritti a corsi post-lauream per Dipartimento - confronto a.a 2012-13 e 2013-14

Dipartimento	2012/2013	2013/2014
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	24	23
Chimica	0	38
Culture, Politica e Società	69	151
Economia e Statistica Cagnetti de Martiis	38	43
Filosofia e Scienze dell'Educazione	80	183
Fisica	15	30
Giurisprudenza	379	477
Informatica	33	45
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio	0	150
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	26	36
Management	763	657
Matematica Giuseppe Peano	31	157
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	102	151
Oncologia	104	106
Psicologia	134	157
Scienza e Tecnologia del Farmaco	97	88
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	23	25
Scienze Chirurgiche	769	840
Scienze Cliniche e Biologiche	162	125
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	319	343
Scienze della Terra	0	0
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	10	90
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	63	39
Scienze Mediche	409	382
Scienze Veterinarie	48	0
Studi Storici	0	35
Studi Umanistici	73	317
Totale	3.771	4.688
Scuole di Dottorato	1016	1079

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.05.2015) e Direzione Ricerca e relazioni internazionali per il Dottorato.

2.2.2 Risultati delle attività formative

Per descrivere i risultati delle attività formative si è confermata la scelta di utilizzare innanzitutto un indicatore semplice ma immediato, il numero di laureati di I e II livello e il numero dei titoli post-laurea conseguiti per anno solare.

Le Tab. 21 descrive l'andamento dei laureati ai corsi di I e II livello dell'ultimo triennio disponibile, da cui si evince una tendenza all'aumento nell'anno solare 2013 a fronte di una lieve diminuzione nell'anno solare 2014.

Sez. 2 – Tab. 21 - Laureati di I e II livello per Dipartimento – anni solari 2012-2014

Dipartimento	2012	2013	2014
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	88	98	86
Chimica	260	299	261
Culture, Politica e Società	1.249	1.192	1.235
Economia e Statistica Cagnetti de Martiis	102	100	94
Filosofia e Scienze dell'Educazione	813	943	1.005
Fisica	188	213	192
Giurisprudenza	683	780	712
Informatica	109	109	110
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del Territorio	5	7	1
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	753	591	658
Management	1.919	2.059	1.893
Matematica Giuseppe Peano	290	318	308
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	8	6	10
Oncologia			29
Psicologia	865	888	801
Scienza e Tecnologia del Farmaco	233	234	238
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	269	282	382
Scienze Chirurgiche	222	255	185
Scienze Cliniche e Biologiche	291	303	310
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	598	580	580
Scienze della Terra	46	47	48
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	605	631	707
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	296	393	334
Scienze Mediche	405	360	375
Scienze Veterinarie	102	104	121
Studi Storici	259	272	212
Studi Umanistici	715	757	646
Totale	11.373	11.821	11.533

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.05.2015)

In linea di continuità con quanto fatto registrare nel 2014 rispetto alle iscrizioni (cfr. Tab. 19 e 20), si registra aumento dei titoli post – laurea conseguiti (Tab. 22).

Sez. 2 – Tab. 22 – Titoli conseguiti nei Corsi di Terzo Livello – anni solari 2012-2014

Tipo Corso di Studi	2012	2013	2014
Corsi di alta formazione professionale	0	13	3
Corso di Perfezionamento	19	27	0
Master di Primo Livello	898	1.087	1.050
Master di Secondo Livello	286	227	251
Percorso abilitante speciale	0	0	852
Scuola di Specializzazione (ante riforma)	358	199	118
Scuola di Specializzazione (3 anni)	0	31	0
Scuola di Specializzazione (4 anni)	0	16	13

Tipo Corso di Studi	2012	2013	2014
Scuola di Specializzazione (5 anni)	0	18	254
Tirocinio Formativo Attivo	0	402	0
Totale	1.561	2.020	2.541
Dottorato	417	311	294
Totale con Dottorato	1.978	2.331	2.835

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.05.2015)

Le Scuole di Specializzazione sono state riformate nel 2008, pertanto nella Tab.22 vengono indicate con la dicitura specifica. Le altre Scuole di Specializzazione, con indicazione del numero di anni, fanno riferimento alle scuole riformate dopo il 2008, anno in cui sono state avviate.

Quanto sopra descritto lo si ritrova nella distribuzione dei titoli conseguiti nei diversi anni.

Per quanto attiene il Tirocinio Formativo Attivo i dati riportati sono relativi all'edizione 2011 che ha avuto avvio nel 2012 con conclusione nel 2013. Nel 2012 e 2013 non sono state avviate edizioni di TFA, l'edizione 2014 conclude il proprio percorso nel 2015.

A conclusione delle suddetta disamina si riprendono alcuni risultati significativi, conseguiti nel 2014, in parte già richiamati nelle informazioni di contesto (Cfr. Par. 1.2.) e in parte riportati in dettaglio nella sintesi degli indicatori strategici del Piano Performance (Cfr. All. Sezione 3 n. 1):

- età media e tempi medi di laurea degli studenti di I e II livello inferiori alle media nazionale (rispettivamente 26,1 per UniTO vs 26,4 e 4,2 anni per UniTO vs 4,6), secondo il rapporto Almalaurea;
- percentuale di laureati in corso (52%) superiore di 10 punti rispetto alla media nazionale (42%), secondo il rapporto Almalaurea, con dato di UniTO che rispetto alle banche dati interne sale al 53% (Cfr. All. Sezione 3 n. 1);
- percentuale su base nazionale della quota premiale del Fondo di finanziamento (Par. 1.3) ricevuta per il numero degli studenti in mobilità e crediti acquisiti all'estero pari al 5,37%, valore significativamente superiore al peso storico dell'Ateneo sul sistema (3,67%) e al peso del costo standard dello studente in corso (4,24%);
- crescita dell'offerta formativa in lingua straniera, che passa da 15 a 17 corsi.

2.2.3 Dottorato

(A cura della Direzione Ricerca e relazioni internazionali)

A conclusione della analisi relative alla formazione di III livello è opportuno ampliare il discorso sul dottorato per descrivere l'andamento dei finanziamenti legati all'attivazione degli ultimi cicli formativi.

Il D.M. 45/2013 ha ridefinito la disciplina dei corsi di Dottorato, prevedendo l'attivazione dei corsi previo accreditamento concesso dal MIUR, su conforme parere dell'ANVUR. Possono richiedere l'accreditamento le Università italiane, anche in convenzione con altri Atenei italiani o stranieri, e i Consorzi tra Università di cui almeno una italiana.

Nel 2014 hanno avuto inizio 27 Dottorati del XXIX ciclo (decorrenza legale 01/01/2014) dell'Università di Torino, tra cui il Dottorato del Consorzio di Filosofia del Nord Ovest (FI.N.O.), decorrenza 01/03/2014) e il Dottorato in Sociology and Methodology (in convenzione con l'Università di Milano).

I posti a concorso per il ciclo XXIX sono stati complessivamente 393 (di cui 9 posti per il Dottorato in Filosofia Consorzio FI.N.O assegnati all'Ateneo, e 12 posti per il Dottorato congiunto in "Sociology and Methodology" con l'Università di Milano). Le borse messe a disposizione dall'Ateneo di Torino (in totale 237) per la frequenza al Dottorato sono state rese disponibili dall'Ateneo di Torino (90 borse), dalla Compagnia di San Paolo (38 borse), dal MIUR con il Fondo Giovani (16 borse), e da altri enti. L'Ateneo di Torino ha devoluto per i Dottorati congiunti e consorziati 8 borse (di cui 3 finanziate dall'Ateneo e 5 dalla Compagnia San Paolo).

Ad agosto 2014 il MIUR ha comunicato all'Ateneo l'elenco dei corsi di Dottorato accreditati per il XXX ciclo (A.A. 2014-2015, con inizio legale 01/11/2014). L'Ateneo ha promosso e avviato per il XXX ciclo la partecipazione a

Dottorati congiunti, che prevedono il rilascio del titolo congiunto o doppio titolo con diversi altri Atenei¹⁴. I posti a concorso per il ciclo XXX sono stati complessivamente 297 (di cui 7 posti per il Dottorato congiunto in “Sociology and Methodology” con l’Università di Milano, 10 posti per il Dottorato congiunto in “Digital Humanities, Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione” con l’Università di Genova, 9 posti per il Dottorato congiunto in “Mutamento Sociale e Politico” con l’Università di Firenze, 11 posti per il Dottorato congiunto in “Urban and Regional Development” con il Politecnico di Torino, 14 posti per il Dottorato congiunto in “Bioingegneria e Scienze Medico-Chirurgiche con il Politecnico di Torino, 21 posti per il Dottorato congiunto in “Matematica Pura e Applicata” con il Politecnico di Torino, 5 post assegnati all’Ateneo per il Dottorato in Filosofia - Consorzio FI.N.O.). Le borse messe a disposizione dall’Ateneo di Torino sono state in totale 239, di cui 32 dalla Compagnia di San Paolo, 16 dal Fondo Giovani del Miur, 99 dall’Ateneo e 30 da altri enti¹⁵. L’Ateneo di Torino ha messo a disposizione per i Dottorati congiunti e consorziati 32 borse (di cui 16 finanziate dalla Compagnia San Paolo, 15 dall’Ateneo e 1 finanziata dal MIUR con il Fondo Giovani).

Nell’ambito della promozione della dimensione internazionale del Dottorato, l’Ateneo ha inoltre promosso specifiche iniziative tra cui si segnalano:

- Programma Joint Doctoral Degree Erasmus Mundus “Law, Science and Technology” (LAST JD)¹⁶: nell’ambito di questo progetto durante il 2014 è stato organizzato un percorso dottorale presso l’Ateneo di Torino, che ha coinvolto 10 studenti provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei (altri 7 sono in arrivo nella primavera 2015). Al termine del percorso gli studenti conseguiranno un titolo congiunto riconosciuto da tutti i partner coinvolti.
- Istituzione di accordi di co-tutela. Tali accordi definiti tra l’Ateneo di Torino e le Università partner sono volti a promuovere, attraverso la mobilità dei propri dottorandi, la cooperazione scientifica a livello internazionale. Per quanto concerne le co-tutele di tesi, nel corso del 2014, erano attivi 63 accordi, di cui 31 in ingresso e 32 in uscita. Invece nel corso del 2013 erano attivi 78 accordi, di cui 39 in ingresso e 39 in uscita.

In Tab. 23 si riporta una sintesi dei posti messi a concorso negli ultimi cicli dottorali, col dettaglio dei finanziatori.

Sez. 2 – Tab. 23 - Dottorati di Ricerca ciclo XXVIII, XXIX, XXX - Posti e borse a concorso

POSTI A CONCORSO	Ciclo XXVIII (Inizio 1/1/2013)	Ciclo XXIX (Inizio 1/1/2014)	Ciclo XXX (Inizio 1/1/2014)
Borse Ateneo	101	90	99
Borse Fondo Giovani MIUR	16	16	16
Borse Compagnia San Paolo	31	38	32
Altre borse da terzi	23	28	30
Borse INPS	8	41	
Borse da altri Atenei (per i Dottorati congiunti) *		18	42
Posti in apprendistato		6	3**
Posti riservati a dipendenti di azienda			1
Posti liberi	144	156	55
Posti riservati a borsisti preselezionati nell'ambito di progetti di mobilità internazionale			19
TOTALE ***	323	393	297

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

¹⁴ Dottorato in Matematica Pura e Applicata, Dottorato in Urban and Regional Development, Dottorato in Bioingegneria e Scienze Medico - Chirurgiche con il [Politecnico di Torino](#), Dottorato in Mutamento Sociale e Politico con l’[Università di Firenze](#), Dottorato in Digital Humanities, Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione con l’[Università di Genova](#); Dottorato in Sociology and Methodology con l’[Università di Milano](#).

¹⁵ Fondazione Bossolasco, Università di Genova, Università di Pavia, Università Piemonte Orientale, INFN, Università Italo-Francese, INAF, INRIM, Università di Firenze, Ortofruit Italia (posto in apprendistato), Lavazza SPA, Centro Regionale Antidoping (posto in apprendistato), Novartis, Istituto SI.TI, Politecnico di Torino.

¹⁶ Dottorato organizzato dagli atenei di: Bologna, coordinatore; Torino; Universitat Autònoma de Barcelona ([Spagna](#)); Mykolas Romeris University; e-Business Center ([Lituania](#)); University of Luxembourg ([Lussemburgo](#)); University of Tilburg ([Olanda](#)).

Note: (*) Per il XXIX e XXX ciclo sono considerati anche i posti a concorso relativi ai Dottorati congiunti; (**) Nel XXX ciclo uno dei posti in apprendistato è stato attivato dal Politecnico di Torino per il Dottorato congiunto in "Matematica Pura e Applicata"; (***) Nel conteggio totale delle borse a concorso sono considerati anche i posti in apprendistato, i posti riservati a dipendenti di azienda e i posti riservati a borsisti preselezionati nell'ambito di progetti di mobilità internazionale.

2.2.4 **Finanziamento e iniziative di Cooperazione Internazionale nella didattica** (A cura della Direzione Ricerca e Relazioni internazionali)

Il programma Erasmus Mundus

L'Università ha partecipato ai vari bandi pubblicati dalla UE nell'ambito del programma Erasmus Mundus e ciò ha consentito di costruire specifici partenariati europei che sono stati finanziati anche tramite l'erogazione di borse di studio, per la realizzazione di progetti nelle seguenti azioni:

- Azione 1A - Corsi di Master Erasmus Mundus (da intendersi quale laurea magistrale)
- Azione 1B - Dottorati congiunti Erasmus Mundus
- Azione 2 – Partenariato (Rafforzamento rapporti con Istituzioni di Paesi Terzi attraverso iniziative diverse (mobilità, soggiorni di studio).

Tali iniziative hanno permesso di sostenere programmi post-laurea di elevata qualità accademica, elaborati congiuntamente da Consorzi di Università europee e di paesi terzi, in grado di contribuire ad aumentare la visibilità e l'interesse verso il settore dell'istruzione superiore europea. Ciò ha permesso di intensificare la mobilità tra le Università dei Consorzi selezionati, sia attivando corsi di studio di II e III livello integrati a livello internazionale tramite il rilascio di diplomi comuni, doppi o multipli riconosciuti, sia promuovendo la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti, ricercatori e professori europei ed extraeuropei.

L'Ateneo ha partecipato in qualità di partner ai seguenti progetti, suddivisi in base alla tipologia di azione, che hanno consentito di attivare le mobilità di borsisti incoming (dall'estero verso l'Ateneo) e outgoing (dall'Ateneo verso l'estero), come descritto nella Tab. 24.

Sez. 2 – Tab. 24 - Progetti Erasmus Mundus attivi e relativi borsisti coinvolti nell'anno 2014

AZIONE	TITOLO PROGETTO	BORSISTI INCOMING	BORSISTI OUTGOING
1 A	BIOHEALTH COMPUTING	3	0
1 A	EPOG MASTER	14	13
1 A	VINIFERA EURO MASTER	2	12
1 A	MaMaSELF	7	2
2	ERAWEB	6	1
2	ERAWEB II *	0	0
2	HERMES	3	4
1B	LAST	10	0
TOTALE		45	32

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Nota * Le prime mobilità saranno nell'anno solare 2015

Come si può osservare nella suddetta tabella la capacità attrattiva risulta superiore alla mobilità in uscita (45 rispetto a 32) in quanto il progetto di dottorato congiunto LAST "Law, Science and Technology" ha previsto l'attivazione di un percorso di mobilità solo in ingresso di dottorandi stranieri, descritto in dettaglio nell'apposito capitolo sulla formazione Dottorale (Cfr. § 2.2.).

La realizzazione delle attività progettuali risponde agli obiettivi di rafforzamento della dimensione internazionale della didattica previsti nelle Linee strategiche 2013-15, tramite lo sviluppo della cooperazione con altri atenei per l'offerta didattica e l'incremento della mobilità di docenti e ricercatori. Per ogni singolo progetto l'Ateneo ha ricevuto i finanziamenti descritti nella Tab. 25, gestiti attivando una serie di servizi (borse di studio, viaggi e soggiorno, rilascio permesso di soggiorno, coperture assicurative, spese sanitarie, erogazione corsi in di lingua italiana).

Sez. 2 – Tab. 25 - Progetti Erasmus Mundus attivi e relativi finanziamenti

PROGETTI ERASMUS MUNDUS	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1A BIOHEALTH COMPUTING	6.000	4.800	3.600
1A EPOG MASTER (attivo dal 2013)		39.800	23.010
2 ERAWEB (attivo dal 2012)	71.800	105.450	156.139
2 ERAWEB II (attivo dal 2014)			86.000
2 HERMES			145.000
2 ERACOL (concluso nel 2013)	54.090	15.169	
2 ARCOIRIS (concluso nel 2013)	€28.600		
1B LAST	18.200	16.200	12.600
TOTALE	€ 178.690	181.419	426.349

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

Come si evince dalla Tab. 25, si tratta di un buon risultato per l'Ateneo, tenuto conto delle linee strategiche dell'Università che focalizzano particolare attenzione sull'internazionalità.

Attrazione di Visiting Professors

Nel 2014 l'Ateneo ha lavorato nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR, per sviluppare la propria capacità organizzativa mirata all'accoglienza nell'Ateneo di docenti che provengano dall'estero, per incarichi di insegnamento nei corsi ufficiali. Nell'A.A. 2014/2015 l'Ateneo ha messo a bando 18 posizioni con nuovi meccanismi di gestione delle procedure per il conferimento degli incarichi e per la gestione dell'accoglienza e dell'assistenza ai visiting professors stranieri (VP).

In particolare, la Direzione Ricerca, in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e la Direzione Risorse Umane, ha messo a punto le modalità e le procedure amministrativo-gestionali di application, selezione, reclutamento di visiting professors stranieri. Sono state sviluppate ed implementate, interamente in lingua inglese procedure on line relative ai bandi/call for applications, candidatura, - schema di contratto per attività di insegnamento per i Visiting professors (VP) e guidelines, oltre che a procedure relative al conferimento dell'incarico e dell'accoglienza VP (pratiche di invito, visto, viaggio, assicurazione, residenzialità, fiscalità, accoglienza e assistenza in ateneo).

I rapporti internazionali di collaborazione didattica e scientifico-accademica

Nel corso del 2014 l'Università ha accolto una quindicina di delegazioni universitarie provenienti da Russia, Francia, Giappone, Cina, Cuba, Arabia Saudita, Canada, nell'ambito degli accordi di cooperazione internazionale in atto e in vista dello sviluppo di nuove relazioni accademiche.

Nell'ottica del potenziamento dell'Internazionalità, l'Ateneo ha sviluppato inoltre, una fitta rete di relazioni e contatti internazionali con i principali atenei di Francia, Russia, Cina, Brasile, Vietnam, Kazakistan, Libano, Israele, Ecuador, Perù, Cile, attraverso viaggi istituzionali all'estero e partecipazione a eventi, conferenze e visite istituzionali, anche in collaborazione con gli attori del territorio (Città di Torino e Camera di Commercio). Da tali attività scaturiscono la sottoscrizione di nuovi accordi internazionali di cooperazione interuniversitaria e l'inclusione in programmi internazionali di mobilità e per l'attrazione di studenti stranieri.

Di particolare rilievo la partecipazione alla Fiera promossa da Uni-Italia "Italian Days on Higher Education in Vietnam" a Hanoi e Ho Chi Minh (9-12 maggio 2014) e alla Conferenza Annuale dell'European Higher Education Association (Praga, 16-19 settembre 2014). Da segnalare anche la partecipazione ad Università Rio "III Encuentro Internacional de Rectores Universia" (Rio de Janeiro, 29 luglio 2014) e alle Fiere, svoltesi nel novembre del 2014 a San Paolo e Curitiba, per la promozione del programma di mobilità del Governo Brasiliano "Ciência Sem Fronteiras", al quale l'Università di Torino ha aderito proprio nel 2014).

Il progetto UNICOO

Il progetto UNICOO (UNITO for International Cooperation), avviato nel 2011, rappresenta un'opportunità importante in cui docenti, ONG e istituzioni locali guidano gli studenti verso una riflessione sulla cooperazione allo sviluppo, permettendo loro di prendere coscienza delle competenze e delle conoscenze acquisite durante la loro esperienza di mobilità all'estero.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. il coinvolgimento della componente studentesca nei progetti di cooperazione incoraggiandone la mobilità;
2. la promozione di azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze;
3. la condivisione di competenze e conoscenze dei giovani studenti con gli attori della cooperazione decentrata piemontese e internazionale in un rapporto di reciproco scambio.

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di mobilità in entrata e in uscita nell'ambito di attività di cooperazione allo sviluppo prioritariamente in Paesi dell'Africa e dell'America Latina e su scala minore in Asia.

La Fondazione CRT cofinanzia al 50% le attività previste dal progetto sostenuto dall'Ateneo grazie al contributo proveniente dalle tasse di iscrizione degli studenti, per un importo complessivo di 700.000 €. Anche il MIUR ha contribuito al cofinanziamento dell'iniziativa erogando un ulteriore contributo complessivo di 150.000 €.

Nel 2013 la Fondazione CRT ha finanziato la seconda edizione del progetto assegnando all'Università un contributo di ulteriori 270.000 €. Nel 2014 è stata quindi avviata la nuova fase del progetto: UNICOO II, finanziata con i suddetti fondi CRT, culminata con la pubblicazione dei nuovi bandi.

Il bando è stato suddiviso in due categorie:

1. Progetti per laureandi e neolaureati di II livello UNICOO: sono stati presentati 26 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 11, per un totale di 33 borse di mobilità outgoing da assegnare;
2. Progetti per dottorandi, assegnisti e specializzandi: sono stati presentati 4 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 3, per un totale di 6 borse di mobilità (3 outgoing e 3 incoming).

Il Bando per la mobilità studenti è stato pubblicato a dicembre 2014.

Bandi Master / Apprendistato - Fondo Sociale Europeo

Nell'anno 2014 le attività finanziate nell'ambito della Programmazione 2007 – 2013 dalla Regione Piemonte, nell'ambito del Fondo Sociale europeo sono andate verso la conclusione. In particolare per le attività finanziate dal bando Alta Formazione si è proceduto alla chiusura della rendicontazione e all'avvio delle attività di verifica da parte della Regione. Sono terminati anche i Master di I e II livello e sono state avviate le attività di chiusura della rendicontazione.

Per quanto riguarda, invece, il bando Apprendistato, la Regione Piemonte ha continuato a finanziare progetti sulle tre linee di attività: Lauree triennali e magistrali, Master di I e II livello e Dottorati di Ricerca, utilizzando in luogo dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo i fondi regionali e ministeriali. In particolare nell'anno 2014 la Regione ha finanziato all'Università di Torino 1 progetto di laurea triennale, 7 progetti di Master e 8 Dottorati di ricerca tutti nell'ambito del bando "Alta Formazione in Apprendistato".

I finanziamenti dell'Università Italo Francese (UIF)

L'Università Italo Francese, istituita a seguito di un accordo intergovernativo con inizio delle attività nel 2001, promuove la collaborazione universitaria e scientifica tra Italia e Francia.

I bandi annuali UIF, aperti a tutte le Università e Centri di ricerca italiani e francesi, finanziano in particolare la realizzazione di lauree magistrali bi-nazionali, dottorati in co-tutela, assegni di ricerca post-dottorali, scambio di gruppi di ricercatori, *Visiting Professor* e convegni o seminari internazionali.

L'Università di Torino è una delle principali università italiane beneficiarie dei finanziamenti UIF grazie alle numerose collaborazioni con partner francesi.

In particolare, sono stati finanziati per l'anno 2014 i seguenti progetti di UniTO:

- Bando Vinci: Laurea Magistrale bi-nazionale € 30.000 (1 progetto); contributi alla mobilità dei dottorandi in co-tutela € 8.740 (2 progetti); Borsa triennale di dottorato in co-tutela € 60.000 (1 progetto);
- Bando Galileo: scambio di ricercatori € 16.050 (5 progetti);
- Finanziamenti per convegni: € 1.400 (2 seminari).

2.2.5 Efficacia delle attività formative – opinione studenti e sbocchi occupazionali

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo ha costruito nel tempo con lo scopo di contribuire al miglioramento dell'erogazione didattica in termini di efficienza ed efficacia, fornendo agli Organi di governo del Corso di Studio e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo.

Ulteriore obiettivo delle rilevazioni è svolgere un ruolo informativo per gli studenti stessi e gli stakeholder (futuri studenti, famiglie, aziende) sui CdS e sulla qualità del processo formativo da essi organizzato. Per soddisfare questi obiettivi è necessario che le rilevazioni siano svolte su base ampia (tendenzialmente su tutti gli insegnamenti e da tutti gli studenti), che i risultati siano disponibili agli interessati in forma chiara e in tempi rapidi, e che i CdS, attraverso il sistema di valutazione della qualità, tengano conto dei risultati nella loro attività organizzativa e mettano in atto tempestive azioni di miglioramento rispetto a eventuali criticità riscontrate.

A partire dall'A.A. 2010-2011 la modalità di rilevazione cartacea è stata sostituita per l'intero Ateneo con quella informatizzata per ragioni di flessibilità, possibilità di analisi, tempestività di disponibilità dei risultati. Per l'A.A. 2013-14, in attuazione della normativa vigente, l'ANVUR aveva dato indicazioni sulle procedure di rilevazione che gli Atenei sono tenuti a seguire, stabilendo che sia previsto come obbligatorio il vincolo dell'avvenuta valutazione per l'iscrizione agli esami. L'Ateneo di Torino ha deciso per un passaggio graduale al nuovo sistema di valutazione, applicando nell'A.A. 2013-2014 tale vincolo per i soli studenti iscritti al I anno, prevedendone l'estensione agli altri studenti negli anni successivi. A partire dall'A.A. 2015-16, è prevista l'estensione del vincolo a tutti gli studenti iscritti a corsi di studio attivi ai sensi del D.M. 270/04.

Le domande presenti nel nuovo questionario somministrato nell'A.A. 2013-14 sono riportate nella Tab. 26.

Sez.2 – Tab. 26 - Questionario studenti frequentanti A.A. 2013/14 divise nei tre ambiti di valutazione

Insegnamento
1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Docenza
5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (Lasciare in bianco se non pertinente)
9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse
11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Fonte: Direzione Programmazione Qualità Valutazione

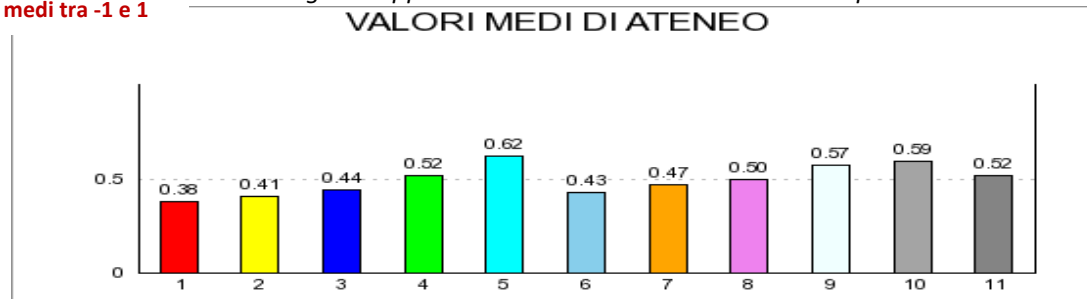
L'obbligo di valutazione al primo anno ha dato buoni risultati, aumentando il grado di copertura dell'indagine (il rapporto tra il numero di insegnamenti sottoposti alla rilevazione rispetto agli insegnamenti attivi) rispetto agli anni passati. Infatti, il numero totale di moduli messi in valutazione è passato da 7.783 dell'A.A. 2012-13 che rappresentava il 61,5% di quelli attivati per la valutazione, a 15.918 nel 2013-14 che rappresenta il 75,5% di quelli attivati per la valutazione. Tale risultato è da considerare positivo considerando che il tasso di incremento dei moduli valutati su quelli attivati rispetto all'anno precedente è stato del 60,5% (aumento di 8.135 moduli attivati). Per ciascuna delle domande presenti nel questionario si riportano i risultati delle risposte raccolte nell'A.A. 2013-14 per l'Ateneo. Come nell'anno precedente, i valori medi dei punteggi di soddisfazione, formulati originariamente su una scala da 1 a 4 (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì) sono stati normalizzati sulla scala da -1 a +1.

I risultati ottenuti a livello di ateneo (Fig. 1), in questo anno in cui il numero dei moduli messi in valutazione e delle valutazioni per modulo ha finalmente raggiunto valori rappresentativi di tutta la didattica dell'ateneo, mostrano una buona soddisfazione globale, al confine tra secondo e primo quartile (+0,52 nella scala da +1 a -1, con una deviazione standard di 0,8).

ASSE Y:

Valori medi tra -1 e 1

Sez. 2 – Fig.1 - Rappresentazione risultato medio ottenuto per ciascuna domanda



Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

ASSE X: Domande Tab.11

Sono migliori le valutazioni riferite alle domande 5 (rispetto dell'orario), 9 (coerenza con il programma) e 10 (reperibilità del docente). Particolarmente sotto il valore medio invece sono le valutazioni riferite alle domande 1 (carico di studio), 2 (conoscenze preliminari) e 6 (motivazione all'interesse). A parere del Nucleo, questi risultati inferiori alla media, se confermati negli anni successivi, dovrebbero indurre ad una riflessione sull'organizzazione e l'impostazione didattica di molti CdS, in quanto indicano una limitazione dell'efficacia della didattica percepita a fronte di un forte impegno dei docenti.

2.2.6 Ulteriori risultati e iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della didattica

Nel corso del 2014 sono state avviate ulteriori iniziative con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti agli studenti, in coerenza con le azioni esplicitate nei documenti di Ateneo relativi alla "Programmazione triennale 2013-2015" ed alle "Politiche della Qualità"; nel seguito sono riportati i risultati conseguiti dall'Ateneo con evidenza del collegamento con i documenti sopra citati.

Le attività, che sono state definite mediante l'individuazione di specifiche priorità di sviluppo nell'ambito dei citati progetti della programmazione triennale del Miur, hanno portato nel 2014 a reingegnerizzare alcuni processi didattici, come previsto anche nello specifico obiettivo strategico del Piano performance 2014 – 2016.

Per questi processi è stata contestualmente prevista l'introduzione di nuove procedure informatizzate volte a dematerializzare i processi e ad offrire agli studenti un accesso telematico continuo ai servizi.

Parallelamente alla reingegnerizzazione dei suddetti servizi informatici rivolti agli studenti, l'Ateneo ha avviato nel 2014 un progetto finalizzato a rifunzionalizzare i servizi erogati dalle Segreterie studenti, definendo, tra le altre, azioni di revisione e miglioramento di natura organizzativa e logistica.

La medesima attenzione rispetto al miglioramento continuo dei servizi si è connotata anche attraverso una precisa volontà che ha visto l'impegno costante del Presidio della Qualità ad uno stimolo per il potenziamento degli strumenti informatici e tecnici a supporto del monitoraggio, autovalutazione e valutazione dell'andamento dei corsi di studio, mediante:

- la definizione di una reportistica comune per analizzare l'andamento della didattica erogata dai Corsi di studio, condivisa tra Corsi di Studio, Presidio della Qualità e Nucleo di valutazione;
- l'informatizzazione e standardizzazione delle procedure di gestione documenti per l'AQ: al fine di poter gestire i rapporti di riesame che tutti i CdS e i Dipartimenti/Scuole sono tenuti a redigere è stata sviluppata una piattaforma informatica per la loro stesura.

2.3 ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI

(A cura della Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali)

I brevetti

Il trasferimento di tecnologie e competenze rappresenta un importante strumento per valorizzare e diffondere gli obiettivi e i risultati della ricerca scientifica, fondamentale per lo sviluppo culturale e industriale del nostro Paese al quale l'Ateneo fornisce il suo importante contributo nelle diverse forme di intervento.

Lo sfruttamento dei risultati delle ricerche nelle sue diverse forme si pone quindi come opportunità per sostenere l'economia del territorio e l'utilizzo delle tecnologie, attraverso meccanismi che vanno dai brevetti e dagli altri strumenti legali di protezione, alla creazione di spin-off, alle collaborazioni di ricerca con altre imprese private.

Nel periodo 2001-2014 sono stati effettuati 111 primi depositi di domande di brevetto (99 Italia, 6 UE, 6 PCT), che si sono poi sviluppati in 41 successive estensioni (2 Italia/UE, 36 Italia/PCT, 3 UE/PCT). Di questi brevetti o domande di brevetto, 33 sono stati concessi in licenza o cessione a società (tra cui 11 Spin-off).

Di seguito alcuni dati in serie storica sul numero di brevetti per tipologia di primo deposito, per successive estensioni del brevetto, e per numero di contratti di licenza o cessioni sottoscritti (Tab. 27, 28 e 29).

Sez. 2 – Tab. 27 - Numero di Brevetti per tipologia di primo deposito – 2001-2014

Nr. Deposito brevetti	Italia	UE	PCT	Totale primi depositi
2001- 2010	58	5	5	68
2011	13			13
2012	11	1	1	13
2013	11			11
2014	6			6
Totale	99	6	6	111

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Sez. 2 – Tab. 28 - Numero di estensioni a Brevetti esistenti per territorio di validità – 2001-2014

Nr. Brevetti estesi	Italia/UE	Italia/PCT	UE/PCT	Totale estensioni
2001- 2010	1	24	2	27
2011	1	1	1	3
2012		3		3
2013		3		3
2014		5		5
Totale	2	36	3	41

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Sez. 2 – Tab. 29 - Numero di contratti di licenza o cessione per anno 2004-2014

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
1	0	5	6	3	2	2	0	3	3	8	33

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Gli Spin-off

Il Regolamento dell'Università di Torino in materia di spin off distingue tra spin off universitari e accademici. Nei primi l'Ateneo è socio di capitale, mentre nei secondi appoggia l'iniziativa imprenditoriale senza entrare nella compagine societaria. Alcuni spin off usufruiscono della convenzione con l'Ateneo per l'utilizzo di spazi, attrezzature e personale dei Dipartimenti universitari, altri hanno trovato sede presso l'incubatore 2i3T.

Obiettivo principale dell'approvazione dello status di Spin-off da parte dell'Ateneo è favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, per sostenere la ricerca e diffondere nuove tecnologie con ricadute positive sulla produzione industriale e il benessere sociale del territorio. L'Ateneo di Torino nel periodo 2001-2014 ha contribuito alla nascita di 35 società Spin-off, di cui 29 accademiche

e 6 universitarie. Di seguito la Tab. 30 che quantifica l'andamento negli anni della costituzione delle società spin off, di cui 31 risultano attive al 31/12/2014.

Sez. 2 – Tab. 30 - Spin off accademici e universitari presenti nell'Università di Torino

Anni	Spin off Accademici	Spin off Universitari	di cui incubati c/o 2i3T	Totale
2003-2010	12*	4*	13	16
2011	4	1	5	5
2012	5	1	5	6
2013	4		4	4
2014	4			4
TOT	29	6	27	35

Fonte: Direzione Ricerca e Relazioni internazionali

Nota: uno spin off universitario costituito nel 2009 è stato trasformato in accademico nel 2013, a seguito della cessione della quota universitaria; la tabella tiene conto della situazione aggiornata.

Le entrate per attività conto terzi

Le attività conto terzi sono costituite da entrate per ricerche, consulenze, prestazioni di laboratorio, corsi di formazione continua commissionati da terzi.

Con riferimento a questo dato si è registrato un aumento delle entrate pro capite per docente e ricercatore di ruolo, passate dagli € 5.137 del 2013 ad € 5.688 del 2014, come evidenziato nell'**Allegato n. 1 alle Sezione 3 – Obiettivi e indicatori strategici** – Finalità 2 – Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale.

Il Progetto #hackUniTO e l'impatto sul territorio

(A cura del Responsabile del Progetto Innovazione e Competitività)

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 l'Ateneo ha avviato il progetto "Innovazione, Comunicazione e Competitività", parte integrante delle Linee strategiche 2013 – 2015. Il progetto ha avviato partnership con importanti soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di rendere l'Ateneo driver di innovazione attraverso iniziative basate su processi di engagement come chiave per realizzare un sistema territoriale sempre più competitivo.

Il progetto #hackUniTO ha avuto l'obiettivo di favorire la nascita di soluzioni innovative volte a migliorare la qualità di vita nel territorio e nell'Ateneo. A tale proposito è stata coinvolta la comunità di UniTO mediante una prima fase di progettazione partecipata e successive iniziative di sensibilizzazione all'evento, BarCamp, che hanno favorito lo sviluppo di idee, soluzioni e progetti nati da sinergie tra soggetti con competenze diverse (fisici, comunicatori, giuristi, informatici ecc.).

Durante la settimana di #hackUniTO, tenutasi tra il 12 e il 17 maggio 2014, 509 persone hanno messo a disposizione più di 7.000 ore di lavoro.

A conclusione dell'evento, 79 progetti hanno presentato una documentazione del progetto sviluppato e hanno richiesto supporto o finanziamento all'Università. Di questi 79 progetti, 23 sono stati selezionati da una Commissione del Consiglio di Amministrazione come progetti di maggior interesse per le soluzioni a problemi che riguardano direttamente l'Università. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un primo finanziamento per 7 di questi progetti, con fondi della Compagnia di San Paolo, altri 3 progetti sono stati inoltre accompagnati da UniTO per ottenere un finanziamento esterno.

Sui restanti 13 progetti il Consiglio di Amministrazione ha avviato nel 2015 una ulteriore fase di valutazione e valorizzazione attualmente in corso.

A seguito dell'evento citato l'Ateneo ha adottato 5 soluzioni innovative relative al miglioramento dei processi amministrativi, anche didattici, alla formazione a distanza, ed all'orientamento per gli studenti.

Maggiori dettagli su tali soluzioni sono disponibili nell'**Allegato Sezione 3 n. 1** relativo agli obiettivi e indicatori strategici (Finalità strategica 4 - *Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico* – Indicatore strategico F4.1 "Soluzioni innovative adottate a seguito dell'evento #hackUniTO). Si segnala inoltre che per tutte le 79 iniziative progettuali è stata avviata l'iniziativa denominata **Follow-up #hackUniTO2014** al fine garantire a tutti i progetti un accompagnamento per la ricerca all'esterno dell'Ateneo di

collaborazioni, risorse finanziarie, supporto operativo per l'implementazione e realizzazione degli obiettivi dei progetti.

Ulteriori informazioni sul progetto sono riportate rispetto agli obiettivi organizzativi assegnati alle strutture in relazione alla promozione dell'evento **#hackUniTO** (cfr. **Allegato Sezione 3 n. 2 relativo ad Obiettivi e indicatori organizzativi**).

Incubatore di Impresa 2i3T

(A cura di 2i3T)

L'Incubatore di Impresa dell'Università di Torino, denominato 2i3T, ha proseguito nel 2014 la sua *mission* di diffusione della cultura del trasferimento di conoscenza, collaborando con l'Ateneo. Tra le attività svolte nell'anno considerato si segnalano:

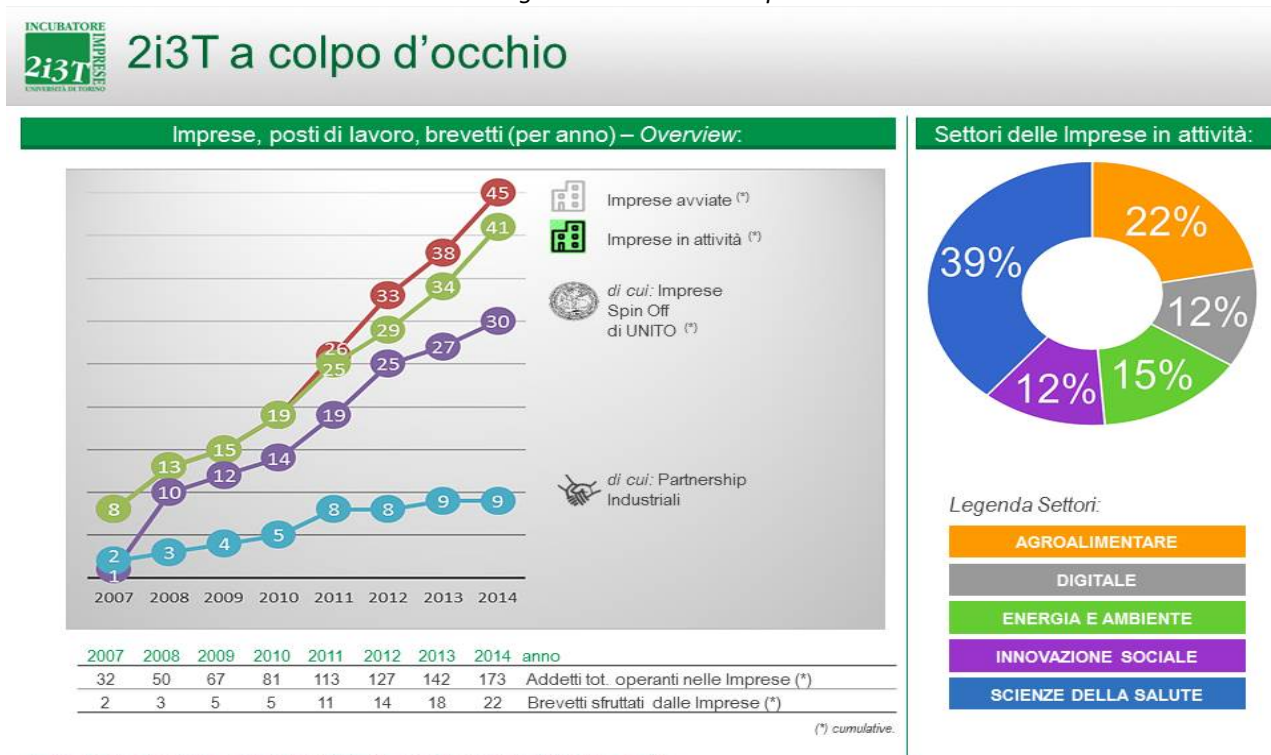
- 45 eventi relativi alla disseminazione (di cui 21 organizzati direttamente);
- seminari e incontri di formazione per gli studenti e i dottorandi di tutti i Dipartimenti e con una maggiore sensibilizzazione per quelli di discipline tradizionalmente meno vicine all'attitudine imprenditoriale (afferenti all'area umanistica ed economico sociale);
- la settimana dell'Hackaton dell'Ateneo, in cui 2i3T ha svolto attività di promozione del trasferimento tecnologico, informazione sui servizi offerti dall'Incubatore e soprattutto supporto e tutoraggio sulla valutazione e sviluppo dei progetti;
- attività di divulgazione della ricerca universitaria, ad esempio tramite la "Notte dei Ricercatori", con uno stand interamente dedicato all'Incubatore che ha ospitato anche un gruppo di start up selezionate tra quelle a maggior impatto comunicativo per i settori Food, Green, Cleantech, Innovazione sociale, Chimica;
- attività di scouting di idee imprenditoriali, mappando 478 competenze che hanno portato ad individuare 260 idee imprenditoriali;
- attività di formazione e tutoraggio finalizzate alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, che si sono sviluppate in 35 percorsi di accompagnamento che hanno coinvolto complessivamente 99 soggetti per la stesura del business plan;
- incontri formativi in occasione del concorso imprenditoriale "Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2014": sono stati organizzati due incontri improntati sui contenuti del Business Plan, che hanno visto un coinvolgimento totale di 70 persone relativamente a 31 progetti.

Nel 2014 sono state costituite 5 nuove imprese, di cui 4 qualificate come spin-off riconosciuti dall'Ateneo. Le imprese di nuova costituzione operano nei settori della salute (1 imprese), cultura (1) e agroalimentare (3). Nel 2014 altri due progetti, in ambito Social Innovation e Agroalimentare, sono stati conclusi e validati e sono in fase di costituzione.

Con riferimento al D.L.221/12, che istituisce a livello nazionale lo status di **Start up Innovative**, le imprese collegate all'incubatore iscritte all'albo speciale al 31/12/2014 sono 19, pari al 9% delle imprese piemontesi iscritte.

L'Incubatore è coinvolto in numerosi **progetti** a livello internazionale e locale; per il 2014, oltre all'impegno nei progetti quali "Energeia" e il progetto europeo "Health4growth", in collaborazione con la Provincia di Torino, si segnala "Torino Social Innovation", in cui, da marzo 2014, 2i3T e la Città di Torino nell'ambito del programma FaciliTO giovani, hanno supportato i beneficiari nello iniziale di progetti imprenditoriali.

Le diverse iniziative presentate trovano un sintesi nella figura 2 riportata a seguire.



Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e per il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino Scari – 2i3T

Fonte: Incubatore di imprese dell'Università di Torino

Il Centro Agorà Scienza - il Public Engagement dell'Università di Torino (A cura di Agorà Scienza)

Dall'anno 2006 l'Università di Torino si è dotata di uno strumento con il quale realizzare iniziative di coinvolgimento della società rispetto alla diffusione della cultura scientifica e alla valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca e più in generale attività di terza missione: il Centro *Agorà Scienza*¹⁷. Dal 2009 il Centro è diventato a carattere Interuniversitario, con la partecipazione anche delle altre università piemontesi, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Scienze Gastronomiche.

Il Centro opera con particolare attenzione al mondo della scuola, curando l'innovazione nella didattica delle scienze per lo sviluppo di una cittadinanza scientifica.

Durante l'anno 2014 è stato avviato da Agorà Scienza, in collaborazione con l'amministrazione dell'ateneo, un importante progetto per il censimento, monitoraggio e valorizzazione delle attività di Public Engagement dell'Ateneo, delle strutture di ricerca e dei singoli ricercatori (con oltre 2000 attività censite nell'arco temporale 2011-2014, di cui 680 per il solo anno 2014).

Per questa attività saranno disponibili i primi dati di sintesi entro la fine del mese di maggio 2015 all'interno delle schede SUA – Terza Missione.

¹⁷ www.agorascienza.it

SEZIONE 3 - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D.LGS. 150/2009)

3.1 PERCORSO DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nella presente Sezione sono analizzati i risultati conseguiti nel 2014 rispetto al Piano della Performance 2014 – 2016¹⁸, in termini di obiettivi dell'Ateneo, delle strutture e del personale valutato, ponendo in luce anche i risultati ottenuti in materia di trasparenza ed anticorruzione, risorse, efficienza ed economicità e quindi pari opportunità.

In questo scenario, nel quale è proseguito il processo di integrazione degli obiettivi di performance strategica, organizzativa e individuale, si segnalano i seguenti aspetti significativi verificatisi in relazione allo sviluppo del ciclo della performance:

- alla fine del 2013 il nuovo vertice di Ateneo ha previsto la formulazione della **missione istituzionale** incentrandola su responsabilità sociale, qualità e internazionalità di ricerca e didattica, innovazione e competitività. Questa scelta ha determinato l'avvio di un articolato insieme di nuove azioni progettuali, di cui si dà conto nella Relazione a livello degli obiettivi strategici (Cfr. All. Sezione 3 n. 1) e dei progetti strategici assegnati al Direttore generale (Cfr. All. Sezione 3 n. 3), presenti nel citato Piano della performance 2014-16;
- rispetto a tali esperienze progettuali, considerato che Anvur suggerisce di segnalare le sperimentazioni manageriali che abbiano previsto fasi di ridisegno dei processi, secondo una concezione evolutiva dell'organizzazione¹⁹, si ritiene utile evidenziare l'esperienza fatta dall'Ateneo in termini di business process reengineering (Progetto BPR descritto nel citato All. Sezione 3 n. 3); tale attività è stata caratterizzata dalle seguenti tappe:
 - nel 2013 è stata effettuata una mappatura dei processi di Ateneo, e sono stati evidenziati i processi che presentavano punti di attenzione per via di frammentazione delle responsabilità o mancanza di un effettivo presidio;
 - da tale censimento, con particolare riferimento ai processi trasversali e a maggior impatto sull'organizzazione, ne sono stati selezionati 7 che presentavano i suddetti punti di attenzione;
 - per tali processi trasversali, nel 2014, si è completata l'analisi della situazione attuale (AS IS) e sviluppata una proposta di ridisegno (TO BE), per mezzo di strumenti di business process reengineering, cui dovrà seguire la fase di attuazione dei nuovi modelli gestionali previsti per mezzo dell'assunzione delle opportune decisioni di natura organizzativa;
 - questa revisione dei processi è stata accompagnata da un'analisi delle competenze richieste per svolgere le mansioni connesse e da un'attività di formazione al personale tecnico – amministrativo, , con ricadute positive anche in termini di riassetto organizzativo, posto che in corso d'anno sono state istituite nuove unità di processo e di progetto per migliorare il presidio trasversale di processi che presentavano punti di attenzione;
- nell'ambito dello stesso contesto di lettura evolutiva dell'organizzazione, va segnalato inoltre l'avvio del progetto di miglioramento dei sistemi di programmazione, controllo e valutazione che ha previsto **l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance (di seguito SMVP)**. Il Sistema è stato modificato nel 2014 e adottato in versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/04/2015 con l'introduzione dalle seguenti linee di miglioramento:
 - definizione di un modello integrato di programmazione (Cfr. succ. Cap.3.2) attraverso una lettura aggiornata nell'albero della performance di Ateneo;
 - evoluzione del modello di gestione della performance organizzativa, al fine di monitorare in modo compiuto l'andamento delle attività correnti (o processi);
 - correlato sviluppo del raccordo tra obiettivi di performance organizzativa e bilancio;

¹⁸ Il Piano della Performance 2014 - 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/01/2014 è disponibile sul sito www.unito.it – Sezione Amministrazione trasparente – Performance – Piano Performance

¹⁹ Cfr. le citate Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance pubblicate a maggio 2015 sul sito Anvur, pag. 24: "Gli atenei che hanno avviato sperimentazioni manageriali in cui è previsto un ridisegno dei flussi dei processi e dei confini organizzativi, sono invitati a darne conto indicando come tale approccio influenza l'assegnazione degli obiettivi organizzativi, l'eventuale contributo individuale a una pluralità di unità organizzative e i relativi criteri di valutazione interna del loro operato."

- o riordino delle procedure di valutazione individuale già adottate dal Consiglio di Amministrazione negli anni precedenti.

Le suddette iniziative di sviluppo del SMVP, che troveranno compiuta sistematizzazione nel ciclo della performance 2015, sono nate anche su stimolo del Nucleo di Valutazione. In particolare sono state colte le raccomandazioni formulate col *Documento di validazione della relazione sulla performance 2013*²⁰ approvato dall'Organo il 4 settembre 2014.

Il lavoro di revisione del SMVP, alla luce della proficua dialettica instauratasi tra l'Ateneo e il Nucleo, si è svolto in contemporanea con un processo sistematico di **programmazione, monitoraggio, autovalutazione ed attuazione di azioni correttive**, che l'Ateneo ha posto in essere avvalendosi di strumenti di rendicontazione comuni a tutte le Direzioni²¹, svolgendo una revisione infra annuale delle Linee strategiche e del Piano performance, avvenuta con delibera del Consiglio di amministrazione dello scorso 22 luglio 2014.

Con riferimento alle Linee strategiche, la delibera ha consentito all'organizzazione di verificare, a metà 2014, la necessità di convogliare maggiori sforzi di sviluppo sulle Finalità strategiche 2 e 3 concernenti la Qualità e l'Internazionalità della didattica e della ricerca, che a giugno 2014 si trovavano in una fase di avvio delle azioni ancora parziale, se confrontate ad es. alla Finalità relativa all'innovazione.

La citata delibera di revisione delle Linee strategiche e del Piano performance ha inoltre stimolato lo sviluppo delle azioni tese a migliorare la qualità della ricerca e della didattica direttamente presso i Dipartimenti.

3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

Contestualmente alla predetta fase di revisione del proprio ciclo di programmazione e controllo, terminata con l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance, l'Ateneo ha rivisto anche le logiche di funzionamento del proprio albero della performance, che costituisce parte integrante del Sistema stesso. Nonostante tale evoluzione sia implementata fattivamente solo con il ciclo 2015, si ritiene opportuno anticiparne qui i contenuti, dato che il lavoro progettuale di revisione del SMVP è stato svolto nell'ambito del 2014. La nuova logica introdotta nell'albero performance può essere sintetizzata nel seguente diagramma (Fig.1).

Sez. 3 - Fig. 1 – L'albero della performance dell'Università di Torino



Il presente albero rappresenta un sistema di programmazione integrata che si caratterizza dei seguenti elementi (strettamente interrelati tra di loro):

²⁰ Il Documento è disponibile nel suddetto sito - Sezione Amministrazione trasparente – Performance - Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance.

²¹ Cfr. All. 3.2 al SMVP “Scheda Monitoraggio obiettivi e progetti” disponibile nel suddetto sito - Sezione Amministrazione trasparente – Performance - Sistema di misurazione e valutazione performance.

- **1 - Livello “Pianificazione strategica”** che si compone del Piano strategico approvato dall’Ateneo, c.d. Linee strategiche, rese coerenti con le Linee di indirizzo della programmazione ministeriale (Piano triennale Miur di cui al D.M. 827/2013) e con le Politiche di Ateneo per la qualità;
- **2 - Livello “Pianificazione gestionale”**, che per il personale tecnico amministrativo si esplica attraverso il Ciclo della performance, mentre per le attività legate all’istruzione superiore e alla ricerca si esplica attraverso il Sistema AVA;
- **3 - Livello “Pianificazione delle risorse”**, che si collega alle suddette fasi prevedendo l’allocazione delle risorse necessarie a dare continuità alle attività istituzionali dell’Ateneo (attività correnti) e allo sviluppo di nuove attività (progetti).

Questo approccio, che identifica le chiavi evolutive del sistema di programmazione e valutazione di UniTO, non potrà che trovare un’applicazione graduale, anche alla luce delle Linee guida Anvur per la gestione del ciclo della performance appena pubblicate e in fase di consultazione²², e nell’auspicio che la semplificazione degli adempimenti cui sono tenuti gli Atenei possa superare lo sfasamento delle tempistiche e delle finalità dei documenti da realizzare, dei quali la c.d. “Relazione sulla L.1/2009” sviluppata nella Sezione 2 rappresenta solo un esempio degli adempimenti non integrati né col Sistema AVA né col Ciclo della Performance, strumenti che Anvur ha evidenziato come principali riferimenti per la valutazione dell’Università. La presente relazione si colloca nell’ambito di tale contesto e prosegue quindi descrivendo l’insieme dei risultati raggiunti dall’Ateneo già secondo la suddetta logica tripartita della programmazione.

Nel successivo Cap. 3.3 troveranno consuntivazione gli **obiettivi strategici**, di cui al livello 1 (strategico) della programmazione e connessi alle Linee strategiche 2013-2015 di Ateneo. Ad essi seguiranno i Cap. 3.4 e 3.8 concernenti i risultati degli **obiettivi organizzativi** ed **individuali**, collegati al livello 2 del sistema di programmazione (componente gestionale). Il successivo livello 3 del sistema concernente le risorse troverà infine trattazione consuntiva rispetto al 2014 nell’ambito del Cap. 3.9 relativo ai risultati su risorse, efficienza ed economicità.

3.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Le Linee Strategiche 2013-2015, redatte in base all’Art.52, c. 2, l. b dello Statuto, e quindi confluite nel Documento di programmazione integrata 2015 di Ateneo, sono il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell’Ateneo.

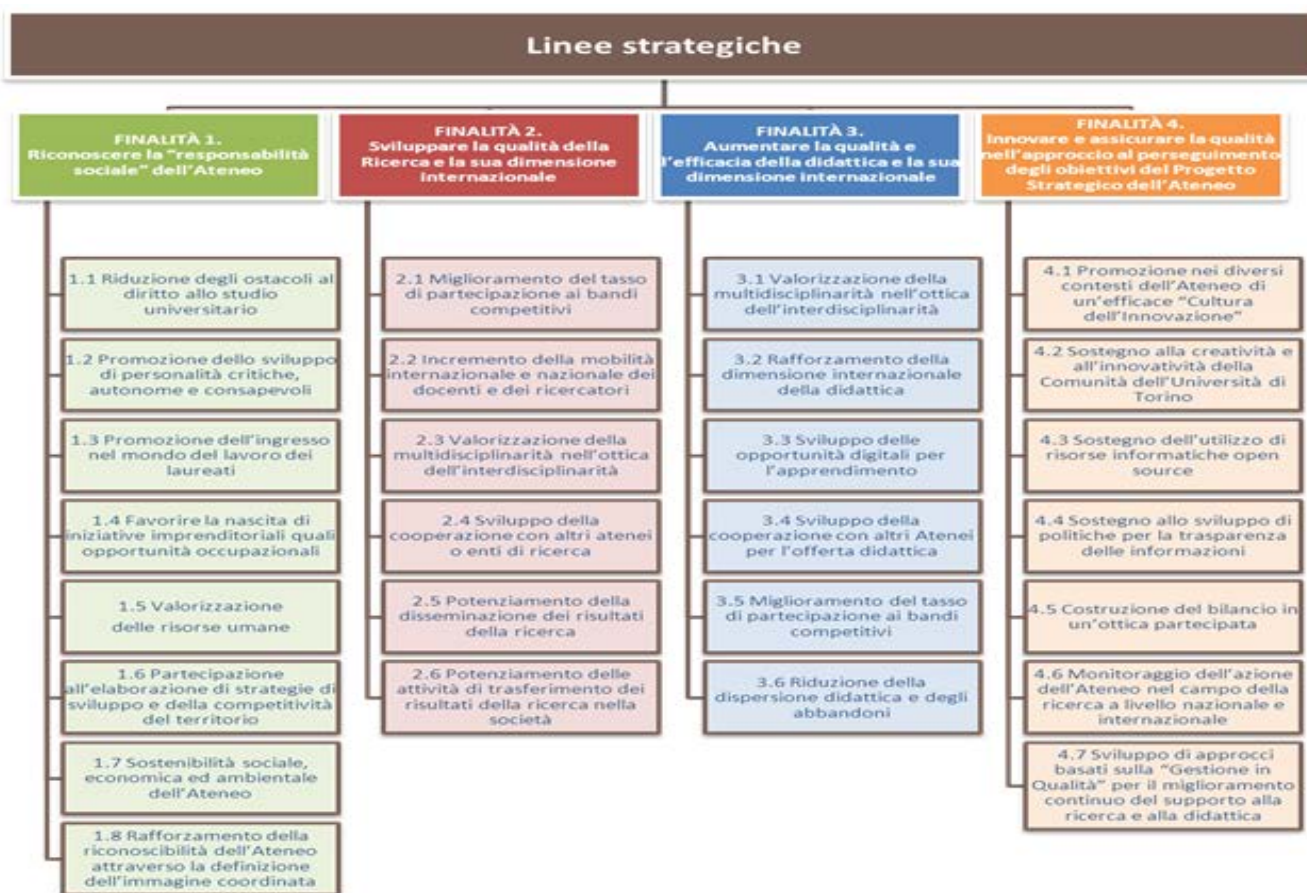
Le Linee strategiche 2013-2015 sono state definite a fine 2013 in concomitanza con l’insediamento del nuovo Rettore e con l’emanazione delle Linee di indirizzo della programmazione triennale di cui alla L.43/2005, avvenute per il triennio di riferimento con il D.M. 827/2013 del 15 ottobre 2013. Esse evidenziano un progetto ambizioso che, in un’ottica di sfida e originalità, tiene conto dei bisogni degli *stakeholder* e si pone al servizio della comunità scientifica, del territorio e del Paese, integrando fortemente l’azione dell’Ateneo con quella del Sistema universitario, per mezzo di una comunanza di indirizzi e priorità, e avvalendosi di innovative forme di coinvolgimento del personale, degli studenti e della comunità, come il citato **progetto di Ateneo #hackUniTO**.

Dalle Linee Strategiche discendono gli altri documenti di programmazione, sviluppati in coerenza con esse: gli obiettivi adottati dall’Ateneo per dar seguito alle linee di indirizzo della citata Programmazione Triennale del Miur e il Piano della Performance di cui si riporta qui la Relazione consuntiva, redatto ai sensi del D.Lgs.150/2009. Per entrambe queste programmazioni gli obiettivi e le azioni previste discendono dalle Linee Strategiche, che sono state predisposte avendo cura di integrare anche gli indicatori utilizzati per il monitoraggio della Performance e dell’avanzamento della Programmazione Triennale di Ateneo.

La logica programmatoria ha visto una declinazione delle Linee in Finalità, Obiettivi e Azioni, come da Fig. 2 riportata a seguire.

²² Cfr. Nota 3.

Sez. 3 - Fig. 2 – Linee Strategiche 2013-2015 (dettaglio finalità e obiettivi)










Oltre a tale architettura è stata prevista, in sede di approvazione del Piano performance 2014-16 (delibera Consiglio di Amministrazione del 27/01/2014), una prima definizione di indicatori utili al monitoraggio delle Linee stesse, suddivisi in due categorie:

- indicatori "di impatto", direttamente collegati alle Finalità Strategiche, per misurare quanto le attività realizzate possano effettivamente influire nel modificare il valore di partenza e siano così in grado di spiegare i risultati della politica attuata;
- indicatori "di risultato", collegati agli Obiettivi strategici e relative Azioni, al fine di misurare la loro implementazione, come misura dell'attuazione della linea politica prescelta;

Nell'ambito della suddetta delibera, è stato dato mandato al Rettore di definire gli indicatori chiave (prioritari per il 2014) e i relativi target su cui effettuare il monitoraggio e la rendicontazione periodica delle Linee strategiche; il Rettore quindi ha individuato, con Decreto n. 954 del 26/02/2014, un cruscotto di **30 indicatori strategici o chiave** di Ateneo.

Questo complesso di obiettivi, azioni e indicatori chiave, raffinati anche alla luce della citata revisione delle Linee strategiche sottoposta al Cda nel mese di luglio 2014 (Cfr. Cap. 1 alla presente Sezione), trova puntuale riscontro nell'**Allegato Sezione 3 n. 1 - Obiettivi e indicatori strategici** in cui, per ogni obiettivo e azione, è presentato il valore dei relativi indicatori consuntivato al 31.12.2014, ponendo in evidenza il nesso tra gli obiettivi dell'Ateneo e le linee di indirizzo del Ministero di cui alla citata L.43/2005; in tale paragrafo ci si limita ad evidenziare i principali risultati raggiunti dall'Ateneo (Tab.1) indicando con il simbolo ☺ (se positivi), o ☹ (nel caso in cui siano da tenere sotto controllo).

Sez. 3 – Tab. 1 – Obiettivi strategici - andamento in sintesi

Finalità 1 – RESPONSABILITA' SOCIALE	
	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del tasso di laureati in corso che sale al 53%; - Stabile l'attrattività dell'Ateneo rispetto al quadro nazionale (che rimane su valori di poco inferiori al 4% sul totale nazionale)
	<ul style="list-style-type: none"> - Calo del numero di stage e tirocini dovuto a fattori esogeni: da giugno 2013 è intervenuta una modifica normativa che ha comportato un riduzione delle attivazioni a livello nazionale e che ha reso impossibile raggiungere il target che era stato prefissato sulla base dei risultati raggiunti in precedenza.
Finalità 2 – RICERCA	
	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle entrate conto terzi per docente (+10%); - Lieve miglioramento per l'internazionalizzazione dei dottorandi di ricerca; - Più del 55% delle borse di dottorato sono finanziate da imprese e enti
	<ul style="list-style-type: none"> - Calo delle entrate istituzionali per la ricerca correlato, (da 7.597€/docente del 2013 a 5.973€/docente del 2014), in conseguenza di mancata erogazione di fondi da parte del Miur e dalla ripartenza dei programmi di ricerca comunitaria; - Calo del numero di brevetti depositati.
Finalità 3 – DIDATTICA	
	<ul style="list-style-type: none"> - L'indicatore di didattica assistita rimane sotto controllo con un valore minore di 1; - Lieve aumento della quota di iscritti stranieri ai corsi di laurea magistrale (da 5.1% a 5.2%); - Lieve aumento dei corsi di studio in lingua straniera che passano da 15 a 17 (4 corsi di laurea e 13 Master).
	<ul style="list-style-type: none"> - Rimane fermo a uno il numero di corsi di studio a doppio titolo; - Calo dei valori relativi alla mobilità studenti in entrata e in uscita, ma va segnalato che si tratta di un dato parziale, in quanto non sono tracciate le mobilità extra-LLP
Finalità 4 – INNOVAZIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiunto il target di soluzioni innovative in fase di sviluppo a seguito dell'evento HackUniTO; - Raggiunto il target di personale coinvolto in corsi di formazione che si attesta per il 2014 al 22%; - Resa disponibile la piattaforma di Knowledge Management; - Ricevute 41 proposte nell'ambito della definizione del bilancio in ottica partecipata.

La finalità di questa disamina, e di quella che segue nell'Allegato, è di restituire una rappresentazione sintetica del grado di attuazione della strategia dell'Ateneo, nonché della sua coerenza rispetto alle priorità individuate a livello del Sistema Universitario, fornendo altresì un esame critico del processo di pianificazione strategica in sé, per offrire ai decisori gli strumenti tecnici opportuni per un iter di miglioramento continuo di tale processo.

3.4 OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

In coerenza con i suddetti obiettivi strategici, il Piano performance 2014 - 2016 ha definito **obiettivi organizzativi assegnati alle strutture**, anche per mezzo di indicatori comuni a più unità organizzative o gruppi di unità organizzative, per condividere attività ritenute rilevanti al fine di supportare adeguatamente le azioni strategiche previste.

Tali obiettivi sono presentati nell'**Allegato Sezione 3 n. 2 - Obiettivi e indicatori organizzativi**. Rispetto ai contenuti riportati negli obiettivi organizzativi si evidenzia quanto segue:

- l'allegato riporta due tabelle così strutturate:
 - Associazione tra obiettivi strategici, organizzativi e strutture coinvolte;
 - Associazione tra i suddetti obiettivi organizzativi e i risultati raggiunti;
- considerato il 2014 come momento di avvio della nuova governance, gli obiettivi organizzativi sono costruiti come strumenti gestionali per dare attuazione alle iniziative ad impronta progettuale delle Linee strategiche (Cfr. Cap. precedente);

- tale orientamento ad una componente fortemente progettuale degli obiettivi organizzativi, ha trovato una specifica riformulazione a fine 2014 con il Documento di programmazione integrata 2015²³ approvato in prima fase il 19 dicembre 2014, che ha previsto l'adozione di un nuovo modello di performance organizzativa basato anche sull'impiego di obiettivi e correlati indicatori volti a monitorare l'andamento delle attività correnti (processi), attraverso lo strumento delle carte dei servizi;
- in aggiunta ai suddetti commenti si evidenzia che il contesto di riferimento della performance organizzativa 2014 risulta ancora incentrato sulle Strutture dirigenziali. L'Amministrazione ha del resto colto le raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione rispetto alla necessità di estendere lo strumento della performance organizzativa a tutte le strutture, comprese quelle di didattica e ricerca (Dipartimenti), come si evidenzierà nel futuro ciclo della performance 2015.

Al pari degli obiettivi strategici si riporta in Tab. 2 una sintesi dell'andamento degli obiettivi organizzativi, mostrati con simbolo 😊 (se positivi), o 😞 (nel caso in cui sia necessario valutare l'attuazione di azioni correttive). Maggiori dettagli sono forniti nel citato allegato.

Sez. 3 – Tab. 2 – Obiettivi organizzativi- andamento in sintesi

Finalità 1 – RESPONSABILITA' SOCIALE	
😊	Progetto di contenimento consumi e risparmio energetico avviato. Percentuale di personale coinvolto in progetti di cambiamento superiore al target.
😞	Piattaforma per gestione compliance normativa sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro da rendere disponibile.
Finalità 2 e 3 – RICERCA E DIDATTICA	
😊	Gradimento dei servizi tecnico amministrativi da parte dei docenti in linea con le attese.
😞	Gradimento dei servizi tecnico amministrativi da parte del personale tecnico amministrativo da monitorare.
Finalità 4 – INNOVAZIONE	
😊	Aderenza dei seguenti indicatori al target atteso: <ul style="list-style-type: none"> - Proporzione partecipanti a corsi di formazione ed eventi dedicati di change management su totale dipendenti; - Personale coinvolto nella progettazione, pianificazione operativa e nella organizzazione di #hackUniTO; - Sviluppo software open source - Numero di progetti software open source realizzati - Sviluppo Open Data - Avviamento della mappatura delle competenze - Piattaforma per la gestione dei flussi comunicativi interni - Piattaforma di Knowledge Management

3.5 INDAGINI DI GRADIMENTO DEI SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI

Nella primavera 2015 l'Università di Torino ha somministrato al personale docente e tecnico-amministrativo due indagini nelle quali si chiedeva di esprimere un'opinione sui servizi tecnico amministrativi utilizzati nel 2014, indicando per ciascuna affermazione un giudizio su una scala da 1 a 6 (1: Completamente in disaccordo; 6: Completamente d'accordo).

Quest'iniziativa, inquadrata nel progetto Interateneo "Good Practice 2014-15" (GP) ha recentemente riscosso interesse della stessa l'Anvur, anche come strumento di valutazione della performance dell'Ateneo²⁴. L'Ateneo di Torino, in linea con la suddetta tendenza, ha utilizzato per la prima volta i risultati delle indagini per la valutazione

²³ Documento che, come specificato in precedenza, contiene il Piano della performance 2015-17.

²⁴ Questo orientamento è stato espresso dall'Anvur nel citato Convegno annuale Codau; cfr. nota 2.

2014 della performance organizzativa delle Direzioni e per la valutazione individuale dei Dirigenti (vedasi capitolo 8 “Gli obiettivi individuali”).

L'introduzione di questa novità, insieme a una maggiore pubblicizzazione dell'indagine, ha contribuito a un sensibile **aumento della partecipazione**: in particolare nell'indagine rivolta al personale docente sono stati compilati 589 questionari con un tasso di risposta del 29,23% (12,44% nell'edizione precedente “GP2013”), mentre nell'indagine per il personale tecnico amministrativo sono stati compilati 609 questionari con un tasso di risposta del 33,26% (22,58% nell'edizione precedente “GP2013”); in entrambi i casi è stata abbondantemente superata la soglia di partecipazione del 20% ai fini dell'utilizzo dei risultati definita nella metodologia di valutazione della performance.

I questionari delle indagini sono strutturati in sezioni corrispondenti ai macro processi amministrativi e tecnici erogati da tutti gli Atenei; al termine di ogni sezione è prevista una domanda dell'opinione complessiva sul macro processo. L'adesione al progetto di oltre 20 Università, tra cui alcuni dei mega Atenei paragonabili all'Università di Torino per dimensioni, e la condivisione dello stesso questionario permette di avere un valore di confronto con le altre realtà Universitarie. Nelle tabelle di benchmarking (Tab. 3 e 4), di seguito proposte, relative alle due indagini (“personale docente” e “personale tecnico amministrativo”) viene utilizzata la media delle risposte alle domande complessive di sezione e relative sia ai servizi erogati dalla strutture dell'Amministrazione centrale che a quelli erogati dalle strutture decentrate (Dipartimenti, ecc....); alla data di chiusura della presente relazione gli ultimi risultati disponibili a livello di media nazionale si riferiscono alla precedente edizione (“GP2013”)²⁵.

*Sez. 3 – Tab. 3 - Risultati indagine sul personale DOCENTE – **Benchmarking (scala 1-6)**
– media risposte date per servizi erogati da Amministrazione e da Strutture di ricerca e didattica*

Macro processi:	Personale	Approvvigionamenti	Comunicazione	Sistemi Informativi	Supporto alla Ricerca	Biblioteche
UniTO 2014	3,94	3,46	3,43	3,78	3,80	4,48
Media Atenei partecipanti a GP2013	4,24	3,65	3,63	3,97	3,93	4,44

Fonti - Per i dati UniTO: risultati dell'indagine di opinione elaborati dalla Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione. Per la media degli Atenei partecipanti al progetto: slide di presentazione finale dei risultati “GP2013”, 17/09/2014

*Sez. 3 – Tab.4 - Risultati indagine sul personale TECNICO AMMINISTRATIVO – **Benchmarking (scala 1-6)**
– media risposte date per servizi erogati da Amministrazione e da Strutture di ricerca e didattica*

Macro processi:	Personale	Contabilità	Approvvigionamenti	Comunicazione	Sistemi Informativi
UniTO 2014	3,20	3,57	3,43	3,36	3,98
Media Atenei partecipanti a GP2013	3,63	4,04	3,70	3,64	4,19

Fonti - Per i dati UniTO: risultati dell'indagine di opinione elaborati dalla Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione. Per la media degli Atenei partecipanti al progetto: slide di presentazione finale dei risultati “GP2013”, 17/09/2014

Il risultato dell'Ateneo, inferiore alla media degli Atenei partecipanti al progetto, si può ricondurre alla fase di passaggio al nuovo ordinamento dettato dalla L.240/2010. Nel caso di Atenei partecipanti di piccole e medie dimensioni, la minor complessità della fase di riassetto si è tradotta in un più alto gradimento per i servizi tecnico - amministrativi resi rispetto a quanto fatto registrare da un mega Ateneo come UniTO.

In conclusione, in Tab. 5, si evidenziano i target previsti per gli indicatori legati agli obiettivi di struttura declinati nel piano performance 2014-2016 ed i relativi risultati conseguiti nel 2014:

²⁵ I dati esposti nel presente paragrafo, pur basandosi sugli stessi dati risultanti delle indagini di customer satisfaction, potrebbero non coincidere con quelli del Cap. 8 “Obiettivi individuali” in quanto ottenuti da elaborazioni fatte con finalità diverse; in particolare in questo capitolo si tiene conto della totalità delle risposte alle sole domande complessive dei macro processi, mentre le elaborazioni del Cap. 8 si basano sulle sole risposte attribuibili ai servizi erogati direttamente dall'Amministrazione Centrale e relative a specifiche domande di dettaglio dei processi.

Sez. 3 – Tab.5 - Risultati indagine su personale Docente e PTA, su tutti i macro processi della rilevazione Good Practice

Indicatore	Metrica	Target 2014	Risultato 2014
Risultati questionari gradimento servizi (Good Practice 2014) docenti, PTA	PTA: valutazione su scala 1-6	4	3,61
	Docenti: valutazione su scala 1-6	4	4,05

Ulteriori dettagli sono disponibili nell'allegato Sez.3 n. 2.

3.6 STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI

(A cura della Direzione Sistemi informativi, Portale e Orientamento)

L'Ateneo di Torino ha predisposto delle carte servizi quale impegno formale nei confronti degli stakeholder, contenenti indicatori rappresentativi degli standard di qualità e tempistiche di erogazione degli stessi²⁶. Tali carte, assumono un'importanza rilevante alla luce dello stretto collegamento tra la trasparenza, la performance e la qualità per il miglioramento continuo dei servizi offerti.

Con riferimento alle carte dei servizi di ogni struttura, l'Ateneo ha quindi deciso, a partire dalla revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance avvenuta nel 2014, di scegliere alcuni indicatori ritenuti prioritari per il miglioramento dei servizi da parte dell'Amministrazione e farli divenire oggetto di valutazione organizzativa; ciò assicura la coerenza complessiva tra l'impianto degli standard di servizio e il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, che adotta uno schema di rappresentazione degli indicatori organizzativi così strutturato.

Alla luce dello specifico obiettivo del Piano performance 2014-16 comune a tutti i Dirigenti, previsto in ottica di prima integrazione tra performance e trasparenza, e concernente il miglioramento delle Carte dei servizi (Cfr. Cap. 3.8 "Obiettivi individuali"), nel mese di luglio 2014 è stato chiesto a tutte le Direzioni dell'Amministrazione centrale di:

- individuare e aggiungere, all'elenco dei servizi contenuti nelle rispettive Carte, un servizio non ancora indicato o integrare un servizio già esistente con un nuovo indicatore di qualità;
- scrivere in una nota di approfondimento descrittiva, con riferimento a uno dei vecchi o nuovi indicatori di qualità, circa le modalità attuate per la sua quantificazione e per il monitoraggio dell'andamento nel tempo;
- indicare e illustrare, su un dato servizio, il miglioramento perseguito.

E' stato inoltre raccomandato di concludere entro la fine dell'anno l'ordinaria manutenzione delle Carte, in considerazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale che ha modificato gli ambiti di competenza delle Direzioni rispetto all'anno precedente.

Le Carte disponibili sono visualizzabili sul portale nella sezione Amministrazione trasparente²⁷.

Si segnala che ogni Carta riporta, oltre ai valori programmati per l'anno 2015, anche i valori relativi ai due anni precedenti, così da poterne verificare gli andamenti e gli scostamenti nel tempo in un'ottica di miglioramento continuo.

²⁶ Le dimensioni indicate sono quelle ritenute essenziali nella delibera CIVIT n. 88/2010 – "Linee guida per la definizione degli standard di qualità e tabelle esemplificative degli standard di qualità di alcuni servizi pubblici".

²⁷ Percorso www.unito.it - Amministrazione trasparente - Servizi erogati - Carta dei servizi e Standard di qualità.

3.7 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITA' E ANTICORRUZIONE

(A cura della Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento)

Come previsto dalla delibera n. 5/2012 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) in materia di **trasparenza e integrità**, si riportano sintetiche valutazioni sull'efficacia del Programma in termini di miglioramento del livello di trasparenza dell'Amministrazione, verso l'interno e verso l'esterno, in relazione allo stato di attuazione del programma triennale, alla partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder, al coinvolgimento e relativi feedback di cittadini e degli altri stakeholder nelle iniziative per la trasparenza e integrità realizzate.

Stato di attuazione del Programma triennale: il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità²⁸, la cui adozione è prescritta dall'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2014 e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del portale. Il Programma 2014 - 2016 ha rappresentato il primo integrale adeguamento al D.lgs. 33/2013 ed alla delibera ANAC n. 50/2013, entrambi entrati in vigore successivamente all'adozione del Programma del triennio 2013/2015. Il Programma, oltre ad illustrare gli obblighi normativamente prescritti, ne descrive il processo di attuazione (individuando i soggetti e le regole metodologiche finalizzate ad assicurare una tempestiva ed efficace gestione dei flussi informativi legati alla trasparenza, raccolta dei dati e loro tempestiva pubblicazione), e i "dati ulteriori" che l'Ateneo si impegna a pubblicare oltre a quelli già previsti in sede legislativa.

Con riguardo al primo aspetto, è stato predisposto il documento denominato "**Matrice di responsabilità**", correlato al Programma Triennale, che, sulla base dell'All. 1 della delibera ANAC n. 50/2013, ha determinato, per ogni obbligo di pubblicazione, la Struttura responsabile per l'adempimento. La matrice è periodicamente aggiornata in considerazione di riorganizzazioni interne e introduzione di nuovi obblighi di pubblicazioni, dovuti ad interventi del legislatore e/o ad operazioni interpretative di norme già esistenti da parte dell'ANAC.

Con riguardo ai "dati ulteriori", il Programma Triennale prevedeva, tra le iniziative per il 2014, azioni di **trasparenza "interna"**; in attuazione di tali azioni sono stati quindi **pubblicati nella rete intranet**, accessibili solo al personale previa autenticazione, i seguenti dati:

- **compensi** pagati ed indennità al personale tecnico-amministrativo e personale docente, anno 2012;
- **corsi di formazione** frequentati dal personale tecnico-amministrativo, anno 2012;
- **dotazione tecnologica** affidata al personale di amministrazione centrale (aggiornato a novembre 2013).

La tabella di cui all'Allegato Sez. 3 n. 5, mostra in modo schematico le iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e di diffusione del Programma Triennale attivati nel corso del 2014.

Si ricorda infine che anche per il 2014 il Nucleo di Valutazione, nella veste di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), ha redatto il documento di attestazione della verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, non riscontrando aspetti critici²⁹.

Per quanto riguarda i risultati in materia di **Anticorruzione**, si rileva preliminarmente che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2015, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del Portale e comunicato a tutto il personale tramite info news. Inoltre, come previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190, è stata pubblicata entro il 31 dicembre (termine indicato da ANAC) la Relazione recante i risultati dell'attività svolta nel 2014, che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve predisporre entro il 15 dicembre di ogni anno³⁰. In tale Relazione è descritto lo stato dell'arte degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e dell'attuazione del Piano; si riportano di seguito i risultati conseguiti nell'ambito delle attività maggiormente significative:

- Formazione del personale: prevista dalla L.190/2012 come una delle principali misure di prevenzione della corruzione, nel corso dell'anno 2014 è stato erogato il corso di formazione di base "Trasparenza e Anticorruzione". Il corso è stato destinato sia al personale tecnico-amministrativo sia al personale docente. Il

²⁸ Percorso www.unito.it - Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Programma per la trasparenza e l'integrità.

²⁹ La documentazione relativa è consultabile sul sito nella sezione Amministrazione trasparente, seguendo il percorso Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Attestazioni OIV o di struttura analoga.

³⁰ La Relazione è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del portale, nella pagina "Altri contenuti - corruzione".

corso è stato erogato on line in modalità multimediale, per agevolare la fruizione compatibilmente con l'adempimento delle attività di lavoro del personale, in due edizioni. In Tab. 6 è riportata una sintesi del personale coinvolto nella formazione sui temi "Trasparenza ed anticorruzione".

Sez. 3 – Tab. 6 - Personale coinvolto nella formazione su trasparenza e anticorruzione

Personale TA	Totali	I Ed. 22/4 – 12/9	II Ed. 27/10 – 21/11
totale personale TA (obbligatorio, con valutazione)	1.824		
n. personale TA che ha concluso il percorso	1.370	989	381
n. personale TA che ha effettuato il test di valutazione	1.212	933	279
n. personale TA che ha superato il test (punteggio min. 9/13)	1.170	913	257
n. personale TA che non ha superato il test	42	20	22

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento

- **Attività di monitoraggio:** nel corso dell'anno 2014 è stata condotta e conclusa la prima attività di monitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione, avviata a fine 2013 nei confronti di cinque strutture estratte a sorte. Sono stati oggetto del monitoraggio i procedimenti considerati a rischio di corruzione dalla L.190/2012 e dal Piano anticorruzione dell'Ateneo; ogni struttura ha compilato 18 schede (una per procedimento), ciascuna delle quali composta da una parte generale, che consisteva in una serie di domande a fini statistici volte a fornire un quadro d'insieme del volume di attività che il procedimento occupa nella struttura e sull'operatività generale degli uffici nell'ambito di tali procedimenti, ed una parte di dettaglio, in cui si richiedeva la disamina del numero di pratiche indicate (di norma tre, scelte dalla struttura stessa) e l'inserimento dei dati richiesti relativamente a tali pratiche. Le schede prodotte e la documentazione allegata è stata esaminata da apposita Commissione nominata e presieduta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel complesso non sono emerse particolari criticità; alle strutture è stato inviato un riscontro dove erano evidenziati gli eventuali aspetti da chiarire e/o suggerimenti di modifica delle prassi seguite.
- **Codice di comportamento:** nel febbraio 2014 è stata posta in consultazione pubblica una prima bozza di Codice di comportamento dell'Ateneo. Successivamente sono state coinvolte attivamente le varie componenti della comunità universitaria; il Rettore ha incaricato la Commissione Programmazione e Sviluppo del Senato Accademico di elaborare un nuovo testo che, oltre a tenere conto delle osservazioni pervenute a seguito della prima procedura aperta alla partecipazione, prendesse altresì in considerazione le motivazioni della petizione "per la riscrittura del codice di comportamento UniTo" formulata da un gruppo di studenti e dipendenti dall'Ateneo. La Commissione Programmazione e Sviluppo ha, all'uopo, costituito un nuovo gruppo di lavoro che ha predisposto un nuovo testo da sottoporre alla consultazione.

3.8 OBIETTIVI INDIVIDUALI

(A cura della Direzione Risorse Umane)

3.8.1 Personale Dirigente

La valutazione della performance del Direttore Generale è stata effettuata secondo il predetto modello e relativa procedura ("Valutazione delle prestazioni del Direttore Generale: metodologia e strumenti" e "Valutazione delle prestazioni del Direttore Generale: protocollo di valutazione anno 2014": delibera 13/2013/I/11 del 20 dicembre 2013) i quali prevedono che l'oggetto di valutazione della performance individuale del Direttore Generale consista in:

- specifici obiettivi individuali (con peso 45%)
- performance di Ateneo (con peso 10%) rappresentata da un insieme di indicatori d'Ateneo selezionati dal Piano strategico e dal Piano della Performance di tipo: strategico, organizzativo e individuale
- comportamento organizzativo (con peso 45%) che contempla, tra le dimensioni, la capacità di valutazione³¹.

³¹ La capacità di valutazione calcolata con apposito indicatore, che è dato dal Coefficiente di variazione espresso come rapporto tra deviazione standard e media delle valutazioni, applicato alla serie delle valutazioni depurata dai valori anomali (i valori anomali sono

In sede di rendicontazione è previsto che il Nucleo di Valutazione, vista la consuntivazione fornita dal Direttore Generale, formuli una proposta di valutazione complessiva del Direttore Generale e trasmetta tale proposta al CDA, il quale, valutata la documentazione del Nucleo di Valutazione e sentito il Rettore, effettua la valutazione finale della performance individuale del Direttore Generale.

La valutazione complessiva della performance del Direttore Generale, proposta dal Nucleo di Valutazione ed approvata nella seduta del CdA n. 6/2015/II/1 del 30/06/2015, è pari al 83,91%.

La valutazione della performance del personale dirigente, è stata effettuata secondo la predetta procedura ("Valutazione delle prestazioni dei Direttori dell'Amministrazione: principi e protocollo di valutazione per l'anno 2014": delibera 13/2013/I/11 del 20 dicembre 2013), la quale prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale del personale dirigente consista in:

- specifici obiettivi individuali (con peso 45%)
- performance Organizzativa (con peso 10%) rappresentata da un insieme di indicatori di tipo organizzativo contenuti nel Piano della Performance relativi alla struttura con un peso del 70% e relativi all'Ateneo con un peso del 30%
- comportamento organizzativo (con peso 45%) che contempla, tra le dimensioni, la capacità di valutazione³²

In sede di rendicontazione è previsto che il Direttore Generale, vista l'autovalutazione dei Dirigenti, effettui la valutazione finale della performance degli stessi e che, prima di formalizzare la valutazione finale della performance, comunichi al Dirigente l'esito della valutazione nel corso di un colloquio, teso a consentire allo stesso Direttore Generale di esplicitare le motivazioni della valutazione data e al Dirigente di esprimere le proprie osservazioni.

La seguente Tab. 7 espone i dati sui punteggi ottenuti dal personale dirigenziale.

Sez. 3 – Tab. 7 – Prospetto di valutazione dei Dirigenti

Valutazione Dirigenti - Risultati aggregati		Valori
Numero di dirigenti valutati		10
	Media Obiettivi individuali (45%)	44,53%
	Media Performance Organizzativa (10%)	9,34%
	Media Comportamenti Organizzativi (45%)	29,08%
Media Valutazioni		82,94%

Fonte: Dir. Risorse Umane

I punteggi sopra riportati sono l'esito della valutazione e potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

I modelli di valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti per l'anno 2014 prevedevano quale sotto-dimensione del Comportamento Organizzativo il coefficiente di variazione delle valutazioni del personale Dirigente per il Direttore Generale e il coefficiente di variazione delle valutazioni del personale di categoria EP per i Dirigenti, entrambi con un target pari al 10%.

i valori non significativi rispetto alla "selettività" della valutazione. I valori anomali sono identificati attraverso una formula che individua i valori troppo distanti dal valore mediano della serie di valutazioni).

La serie dei valori significativi viene utilizzata per calcolare il coefficiente di variazione che viene quindi confrontato con il valore target, fissato annualmente e comunque non inferiore al 10%.

³² La capacità di valutazione calcolata con apposito indicatore, che è dato dal Coefficiente di variazione espresso come rapporto tra deviazione standard e media delle valutazioni, applicato alla serie delle valutazioni depurata dai valori anomali (i valori anomali sono i valori non significativi rispetto alla "selettività" della valutazione. I valori anomali sono identificati attraverso una formula che individua i valori troppo distanti dal valore mediano della serie di valutazioni).

La serie dei valori significativi viene utilizzata per calcolare il coefficiente di variazione che viene quindi confrontato con il valore target, fissato annualmente e comunque non inferiore al 10%.

Per quanto riguarda il Direttore Generale il coefficiente di variazione delle valutazioni del personale Dirigente per l'anno 2014 è pari a 5,40%³³.

Per quanto riguarda i Dirigenti la media dei coefficienti di variazione delle valutazioni del personale di categoria EP per l'anno 2014 è pari a 2,29%³⁴.

Con riferimento specifico agli obiettivi individuali assegnati al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione, la valutazione complessiva è stata del 100%.

3.8.2 Personale di categoria EP

La valutazione della performance del personale di categoria EP è stata definita con Decreto del Direttore Amministrativo n. 3192/2011. La procedura prevede l'assegnazione di obiettivi, verifiche in itinere e finale. Il giudizio finale sulla performance del personale EP è espresso come somma su base 100 dei punteggi ottenuti nella valutazione delle due componenti: obiettivi (con peso pari al 70%) e comportamento organizzativo (con peso pari al 30%). Anche per il personale EP, sia il processo (autovalutazione seguita da valutazione), sia le tipologie di componenti della valutazione, sono già coerenti con quanto previsto dal SMVP. La seguente Tab. 8 espone i dati riepilogativi sui punteggi finali ottenuti, del personale EP impiegato nell'Amministrazione Centrale (AC), nelle strutture di didattica e di ricerca di Ateneo, raggruppati secondo le classi di valutazione previste dal Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo 2011-2012.

Sez. 3 - Tab. 8 – Prospetto di valutazione Personale categoria EP

Classi previste da Art.7 c. 2 del CCI 2011 -2012	AC		CGA		Ateneo	
	N	%	N	%	N	%
N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 90-100	62	96,88%	61	87,14%	123	91,79%
<i>di cui N. di valutati con punteggio di valutazione pari a 100</i>	4	6,25%	24	34,29%	28	20,90%
N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 70-89	1	1,56%	7	10,00%	8	5,97%
N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 50-69	1	1,56%	2	2,86%	3	2,24%
Totale EP valutati	64	100%	70	100%	134	100%
Media valutazioni	95,76%		94,88%		94,92%	
Deviazione standard valutazioni	6,31		8,91		10,63	
Coefficiente di variazione	6,58		9,39		11,19	

Fonte: Dir. Risorse Umane

I punteggi sopra riportati sono l'esito della valutazione effettuata e potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

3.8.3 Personale di categoria B, C e D

Per quanto riguarda il personale di categoria B, C e D, l'art. 10 del Contratto Collettivo Integrativo 2011-2012, sottoscritto antecedentemente al SMVP dell'Ateneo, prevede che una quota dell'indennità di responsabilità (pari a un decimo della somma da attribuire) venga corrisposta sulla base di una valutazione individuale. Ad oggi non sono stati assegnati a queste categorie di personale specifici obiettivi, ma la valutazione individuale viene effettuata, tramite una relazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso cui viene svolto l'incarico, su

³³ L'elaborazione dell'indicatore è stata effettuata non tenendo conto dei risultati del dirigente della Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali, in quanto nell'anno 2014 tale incarico è stato assunto ad interim dallo stesso Direttore Generale, valutato dal Rettore.

³⁴ L'elaborazione è stata effettuata non tenendo conto del dirigente della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria in quanto la sottodimensione non è applicabile per tale Direttore non essendo presente personale di categoria EP (unico personale sottoposto a valutazione) nella Direzione.

quanto operato dal personale stesso in relazione all'incarico attribuito. Il prossimo Contratto Collettivo Integrativo dovrà tenere conto delle previsioni del SMVP nella parte relativa a performance e premialità.

3.9 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

(A cura della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria)

In un contesto macro economico di diminuzione delle risorse pubbliche destinate al comparto universitario e di focalizzazione delle politiche ministeriali sulla sostenibilità economico - finanziaria³⁵, risulta di fondamentale importanza evidenziare, ad integrazione degli obiettivi e dei risultati esposti nei precedenti paragrafi, i risultati conseguiti a livello degli equilibri di bilancio.

In attesa di poter disporre di indicatori contabili di tipo economico e patrimoniale, verranno analizzati quelli di tipo finanziario, quali i principali indici previsti dal MIUR per evidenziare l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo (D.lgs. 49/2012³⁶ e D.M. 47/2013³⁷), affiancati da alcuni indici più tradizionali di analisi di bilancio da tempo adottati in Ateneo. Rispetto agli anni precedenti si aggiunge l'indicatore relativo alla tempestività di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 della L.89/2014.

3.9.1 Raccordo tra obiettivi e risorse

Con il 2014 l'Università ha introdotto un collegamento sperimentale tra gli stanziamenti previsti in sede di bilancio preventivo e i principali obiettivi connessi allo sviluppo delle Linee strategiche. In allegato All. Sezione 3 n. 4, è riportata la tabella che mostra tale raccordo.

Il presente raccordo, limitato per il 2014 ai fondi allocati su obiettivi strategici, verrà ampliato dal prossimo anno andando a ricomprendere anche i costi connessi con la gestione delle attività correnti, che costituiscono una voce maggioritaria nell'economia complessiva del Bilancio, secondo la raccomandazione data in tal senso dal Nucleo di valutazione nel citato *Documento di validazione della relazione sulla performance 2013*³⁸.

3.9.2 Risorse finanziarie

Con riferimento alle risorse finanziarie movimentate nell'anno si riporta un prospetto che evidenzia i saldi tra la gestione corrente (differenza tra le entrate e le spese ordinarie dell'anno, ovvero Risultato netto di Parte corrente) e la gestione in Conto Capitale (caratterizzata dal saldo delle entrate per investimento e delle rispettive spese, ovvero Risultato di parte C / Capitale), anche in riferimento agli anni precedenti. Da quanto si evince dai dati indicati in Tab.9 nel 2014, così come negli anni precedenti, l'Ateneo ha acquisito maggiori entrate correnti rispetto alle omologhe spese. Ciò ha permesso di finanziare le attività di sviluppo e investimento (conto capitale), che hanno previsto spese per 37,7 Mil. di € a fronte di circa 27,6 Mil. di € di entrata.

La risultante finale di tale flusso finanziario è rappresentata dal saldo di 48,8 Mil. di €, corrispondente all'avanzo di amministrazione generatosi nell'anno. Questo dato porta a concludere che a livello finanziario l'Ateneo ha salvaguardato il proprio equilibrio complessivo. Va precisato in ogni caso che la determinazione di questo valore risente delle dinamiche di trasferimento delle risorse da parte del Miur.

Sez. 3 - Tab. 9 – Prospetto entrate e spese gestione corrente e in conto capitale

Entrate-Spese C-I (gestione di competenza)	Accertato / Impegnato		
	2012	2013	2014
Entrate correnti (A)	437.695.900	445.739.162	463.401.020
Spese correnti (B)	410.294.137	404.830.269	393.781.831
Risultato della gestione (A-B)	27.401.763	40.908.893	69.619.189

³⁵ La presente priorità è evidenziata sia a livello della Programmazione triennale del Miur (citato D.M. 827/2013) che delle politiche di sostenibilità dei corsi di studio definiti in base al D.lgs. 19/2012.

³⁶ D.lgs. n. 49 del 29 marzo 2012 - Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei.

³⁷ DM n. 47 del 30 gennaio 2013 - Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica.

³⁸ Cr. Nota n. 20.

Entrate-Spese C-I (gestione di competenza)	Accertato / Impegnato		
	2012	2013	2014
Oneri finanziari e tributari (C)	6.805.783	7.146.973	7.871.789
Rimborso mutui (D)	3.573.167	4.099.314	2.791.898
Risultato netto di P. corrente (A-B-C-D)	17.022.813	29.662.606	58.955.502
Entrate in conto capitale (E)	38.027.127	30.364.447	27.595.933
Entrate da mutui (F)	3.522.795		
Spese in c/c capitale (G)	55.422.928	52.055.779	37.749.888
Risultato di parte C / Capitale (E+F-G)	-13.873.006	-21.691.332	-10.153.955
Avanzo di competenza		7.971.274	48.801.547
Avanzo esercizi precedenti (comprensivo delle variazioni di residui attivi/passivi)		294.883.066	306.750.858
Avanzo Totale	284.047.381	302.854.340	355.552.405

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilanci Consuntivi di Ateneo - Anno 2012 – 2013 - 2014

E' bene precisare che l'avanzo totale di 355,6 Mil. di € è composto da avanzi derivanti dai CDR di I livello di didattica, ricerca e servizi (per 119,8 Mil. di €) e da avanzi derivanti dall'Amministrazione Centrale (per 235,7 Mil. di €); questi ultimi sono composti da avanzi vincolati per 200 Mil. di € e 35,7 Mil. di € di risorse libere. Dal momento che 11,9 Mil. di € di risorse libere sono già state imputate nel bilancio preventivo 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19/12/2014, e 10,8 sono conferiti al fondo rischi, l'avanzo libero ancora disponibile ammonta a 13 Mil. di €.

3.9.3 Indici di bilancio e tempi medi di pagamento

Nelle Tab. 10 e 11 sono analizzati alcuni indicatori di efficienza della gestione finanziaria dell'Ateneo nel suo insieme; tutti i valori analizzati nel seguito sono indicati al netto delle partite di giro.

L'analisi contiene gli indici di bilancio presentati con un dettaglio a livello di gestione di competenza e dei residui. Gli indici che misurano l'azione amministrativa sono dati dal rapporto tra somme di competenza accertate (fase dell'entrata) o impegnate (fase della spesa) e le relative previsioni.

Sez. 3 - Tab. 10 – Indice di efficienza delle procedure interne – Fase di entrata

ENTRATE	TOTALE 2013	TOTALE 2014	Performance (%Tot 2014-%Tot 2013)
Indice di efficienza riscossione Entrate di competenza: Ammontare Incassi (C) / Ammontare Accertamenti (C)	81,65%	81,87%	+0,22%
Indice di efficienza riscossione Entrate totali: (Riscossioni comp. + Residui attivi riscossi) / (Entrate accertate + Residui attivi iniziali)	69,32%	66,40%	-2,92%
Indice di efficienza smaltimento Residui attivi: Residui attivi riscossi / Residui attivi assestati	43,75%	31,11%	-12,64%

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilancio Consuntivo di Ateneo - Anno 2014

Sez. 3 - Tab. 11 – Indice di efficienza delle procedure interne – Fase di spesa

SPESE	TOTALE 2013	TOTALE 2014	Performance (%Tot 2014-%Tot 2013)
Indice di efficienza pagamento Uscite di competenza: Ammontare Pagamenti (C) / Ammontare Impegni (C)	90,98%	95,40%	+4,42%
Indice di efficienza pagamento Uscite totali: (Pagamenti comp. + Residui passivi pagati) / (Uscite impegnate + Residui passivi iniziali)	88,43%	93,17%	+4,74%

SPESE	TOTALE 2013	TOTALE 2014	Performance (%Tot 2014-%Tot 2013)
Indice di efficienza smaltimento Residui passivi: Residui passivi pagati / Residui passivi assestati	68,86%	74,71%	+5,85%

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilancio Consuntivo di Ateneo - Anno 2014

Con riferimento agli indici di efficienza si riscontra un lieve decremento della capacità dell'Ateneo di riscuotere le entrate totali (Tab.10) che sconta in parte la crisi di liquidità di molte pubbliche amministrazioni con cui l'Ateneo ha rapporti, bilanciato da un buon tasso di miglioramento dell'efficienza del pagamento delle spese (Tab.11).

La legge 89/2014³⁹ introduce un ulteriore indicatore da monitorare in corso d'esercizio con una significativa ricaduta gestionale: si tratta dell'indice dei tempi medi di pagamento.

A seguire si riporta la Tab. 12 che mostra l'assolvimento degli obblighi di legge, allegata al Bilancio consuntivo 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2015.

Sez. 3 - Tab. 12 - Sintesi dei tempi medi di pagamento

Struttura	N. fatture pagate	Media dei giorni per il pagamento da data del protocollo	Media dei giorni per il pagamento da data fattura
Amministrazione	3.212	18,2	68,9
Strutture decentrate	24.373	20,4	56,9
Ateneo	27.585	20,2	58,2
Limite di legge per il 2014 - media di 90 giorni			

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilancio Consuntivo di Ateneo - Anno 2014

3.9.4 Indici per la verifica della sostenibilità finanziaria

Il Decreto ministeriale 47/2013 (e successivo D.M. 1059/2013) prevede, anche per il sistema di accreditamento dei corsi di studio dell'Ateneo uno specifico indicatore di sostenibilità.

Tale **Indice di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)** è calcolato dal rapporto A/B dove:

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi);

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento.

Il valore del suddetto indicatore deve essere >1. L'ultimo valore ufficiale per l'indicatore si riferisce ai dati consuntivi 2013 certificati dalla procedura PROPER:

- ISEF (indice di sostenibilità economico finanziaria) = 1,09%

Al momento si attende la certificazione del nuovo ISEF, che alla luce dell'aumento del Fondo di finanziamento ordinario relativo al 2014 dovrebbe crescere. Tale indicatore è particolarmente rilevante anche per il calcolo dell'assegnazione delle risorse di personale su base premiale, da parte del Ministero.

Al suddetto indicatore si accompagnano due ulteriori indici, di cui si riportano i valori del 2012, certificati dal Miur con la procedura PROPER, che rispettano in entrambi i casi i vincoli di legge:

- SPESE DI PERSONALE = 71,67% (Limite di legge ≤ 80%)

- INDEBITAMENTO = 8,85% (Limite di legge < 10% altrimenti ci sono vincoli sulle assunzioni; < 15% altrimenti ci sono vincoli sulle assunzioni e sull'indebitamento).

³⁹ Secondo l'art 41, comma 2 della legge citata, "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'[articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), le amministrazioni pubbliche [...], che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".

3.9.5 Contenzimento e riduzione delle spese di funzionamento

L'Amministrazione ha conseguito negli ultimi anni risparmi sulle voci di spesa per funzionamento dettati, oltre che da specifici provvedimenti di legge, anche da esigenze di generale razionalizzazione delle spesa conseguenti al taglio dei finanziamenti statali che ha caratterizzato il Sistema Universitario negli ultimi anni. Nell'ultimo anno si è registrato il risultato finanziario di seguito rappresentato (Tab.13).

Sez. 3 - Tab. 13 - Impegni di competenza in Euro (esclusi i movimenti interni) media triennio 2011-2013 e 2014

Codice e descrizione SIOPE	Media impegni 2011-13	Impegni 2014	Δ% 2014 vs media 2011-13	Δ Valori Assoluti 2014 vs media 2013
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	2.212.382	2.648.552	19,7%	436.170
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	41.607	60.399	45,2%	18.792
Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	601.564	967.574	60,8%	366.010
Quote associative	459.747	500.101	8,8%	40.354
Altre spese per attività istituzionali	1.109.464	1.120.478	1,0%	11.014
ACQUISIZIONI DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	24.199.537	22.959.701	-5,1%	-1.239.836
Acquisto materiale di consumo	9.968.675	9.240.997	-7,3%	-727.678
Pubblicazioni, giornali e riviste	119.461	87.433	-26,8%	-32.028
Cancelleria e altro materiale di consumo	2.930.914	2.678.381	-8,6%	-252.533
Materiale di consumo per laboratorio	6.918.301	6.475.184	-6,4%	-443.117
Acquisto di servizi	14.230.862	13.718.704	-3,6%	-512.158
Studi, consulenze e indagini	2.026.043	1.455.251	-28,2%	-570.792
Pubblicità	27.306	1.757	-93,6%	-25.549
Organizzazione manifestazioni e convegni	782.140	742.673	-5,0%	-39.467
Spese postali	164.991	86.759	-47,4%	-78.232
Assicurazioni	978.400	1.088.842	11,3%	110.442
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	10.915	9.386	-14,0%	-1.529
Assistenza informatica e manutenzione software	2.521.270	2.774.756	10,1%	253.486
Spese per liti (patrocinio legale)	94.667	43.222	-54,3%	-51.445
Smaltimento rifiuti nocivi	134.910	136.788	1,4%	1.878
Altre spese per servizi	7.487.050	7.379.271	-1,4%	-107.779
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	4753,31			
UTENZE E CANONI	11.549.918	11.864.085	2,7%	314.167
Utenze e canoni per telefonia fissa	395.939	195.906	-50,5%	-200.033
Utenze e canoni per telefonia mobile	188.505	180.886	-4,0%	-7.619
Utenze e canoni per reti di trasmissione	42.003	50.547	20,3%	8.544
Utenze e canoni per energia elettrica	6.540.905	7.549.487	15,4%	1.008.582
Utenze e canoni per acqua	504.267	572.552	13,5%	68.285
Utenze e canoni per gas	10.231	11.000	7,5%	769
Altre Utenze e canoni	3.868.068	3.303.707	-14,6%	-564.361
MANUTENZIONE E GESTIONE STRUTTURE	20.577.988	23.783.410	15,6%	3.205.422
Pulizia	4.203.760	4.608.704	9,6%	404.944
Riscaldamento e condizionamento	3.798.604	4.178.178	10,0%	379.574
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	6.817.746	8.332.361	22,2%	1.514.615
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	1.435.930	1.227.614	-14,5%	-208.316
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	41.095	72.326	76,0%	31.231
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	288.941	297.649	3,0%	8.708
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	3.991.912	5.066.578	26,9%	1.074.666
UTILIZZO BENI DI TERZI	8.522.584	7.526.532	-11,7%	-996.052
Locazioni	2.651.645	1.745.163	-34,2%	-906.482
Noleggi e spese accessorie	565.924	479.829	-15,2%	-86.095
Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili	4.012.470	3.918.089	-2,4%	-94.381
Licenze software	1.292.544	1.383.451	7,0%	90.907
Totale	67.062.410	68.782.279	2,6%	1.719.869

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilanci Consuntivi di Ateneo - Anni 2011-2014

A livello complessivo non si registra una diminuzione delle spese di funzionamento rispetto al triennio 2011-13, anche alla luce dell'aumento della volumetria delle sedi di Ateneo avvenuta a seguito dell'acquisizione del Campus Luigi Einaudi, il cui allestimento si estende su circa 45.000 mq. A tal proposito va inoltre precisato che i valori degli

impegni 2014 risentono delle scelte dirette a contenere il rallentamento operativo derivante dal passaggio al nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale e al nuovo gestionale "U-GOV Contabilità": al fine di evitare blocchi delle attività ed arrecare danni a terzi, alcuni impegni/mandati di pagamento da effettuare ad inizio 2015, sono stati infatti anticipati all'anno 2014.

Si segnala invece che a livello di specifici fondi si sono ottenuti risultati di contenimento (materiale di consumo, -7%; studi, consulenze e indagini, - 28%; spese per pubblicità, -94%; spese postali, -47%; spese per patrocinio legale, -54%; spese per telefonia fissa, -51%; spese per locazioni, -34%).

3.10 PARI OPPORTUNITA' E RISULTATI DI GENERE

(A cura della Direzione Generale)

3.10.1 Interventi pari opportunità

L'Ateneo si avvale della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Previsto dall'art. 21, L. 183/2010 e regolamentato dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia", il CUG assorbe le competenze del preesistente Comitato Pari Opportunità: ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con il/la Consigliere/a Nazionale e il/la Consigliere/a Regionale di Parità.

Su proposta del CUG, è stato predisposto il Piano triennale di Azioni Positive (PAP) 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.10.2013.

Risultati ottenuti nel 2014

Nell'ambito del PAP 2013-2015, le azioni intraprese dall'Ateneo sono state ispirate all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza della prestazione collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dall'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta ed indiretta, dovuta a: genere, età anagrafica, disabilità, origine etnica, lingua, opinioni politiche, orientamento sessuale ed identità di genere.

Tra le azioni promosse dall'Ateneo e su impulso del CUG, nel corso del 2014, si segnalano in particolare:

- Codice di Comportamento

Si rimanda al paragrafo 3.7 Risultati in materia di trasparenza, integrità e anticorruzione.

- Città Universitaria della Conciliazione

Il nuovo accordo di programma tra l'Università degli Studi di Torino e la Città di Grugliasco, per la formalizzazione dei rapporti tra gli Enti in merito all'utilizzo e alle finalità della Città Universitaria della Conciliazione, è stato aggiornato con durata quinquennale e ampliamento dei locali in concessione.

- Attribuzione carriera ALIAS per studenti/studentesse in transizione di genere.

L'Ateneo di Torino, tra i primi in Italia, ha adottato sin dal 2003 il doppio libretto universitario per gli/le studenti in transizione di genere. Il riconoscimento giuridico delle persone che hanno in corso il procedimento di rettificazione del proprio sesso è assai lungo, spesso più lungo del tempo necessario a concludere gli studi universitari. Per venire incontro alle comprensibili difficoltà di chi deve sostenere corsi ed esami e ha un nome che non corrisponde alla nuova identità fisica, l'ex Comitato Pari Opportunità individuava la possibilità di predisporre un libretto universitario sostitutivo con il nome di elezione, valido agli esclusivi fini del percorso universitario.

Per far fronte alle innovazioni introdotte nel corso degli anni, legate alla fruizione dei servizi on-line erogati per mezzo del Portale di Ateneo, e alle misure adottate nell'ottica della dematerializzazione dei processi amministrativi, tra le quali la cessazione a partire dall'A.A. 2012/2013 del rilascio del libretto universitario cartaceo, è stata attivata, in via sperimentale, una procedura di "attribuzione carriera alias" che ha anticipato nei contenuti la stesura di un apposito regolamento, approvato nella seduta del Senato Accademico del 17.12.2014, su cui ha espresso parere favorevole il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.12.2014.

- Campagna di sensibilizzazione "Omofobia. No, Grazie"

L'Università di Torino ha aderito alla campagna FRIENDLY PIEMONTE. OMOFOBIA NO GRAZIE, indirizzata a soggetti istituzionali, enti, associazioni, operatori turistici ed esercenti, per diffondere la cultura del rispetto delle differenze, contrastare l'omofobia e per rendere il territorio più accogliente e attrattivo da un punto di vista turistico.

Ideata da Quore, associazione di promozione sociale per i diritti lgbt, promossa in collaborazione con Ascom Torino, Gruppo Torinese Trasporti, Città di Torino e nove comuni dell'area metropolitana e con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, FRIENDLY PIEMONTE è stata accolta quale opportuna azione di sensibilizzazione in relazione agli episodi di violenza e di bullismo a sfondo omofobo, sempre più frequenti nel nostro paese e nelle nostre città.

L'iniziativa ha previsto l'affissione di vetrofanie e la distribuzione di materiali informativi in tutte le sedi dell'Ateneo, a cura dei volontari e delle volontarie dell'associazione Quore e dei/delle componenti del CUG.

- Ricercatrici a tempo determinato su progetti FIRB

A seguito dell'istanza promossa dal CUG e dalla Consigliera di Fiducia, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.10.2014, tenuto conto che, nel caso di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità, le ricercatrici vincitrici di progetti FIRB si trovano nell'impossibilità di completare il progetto, ha deliberato di autorizzare la proroga dell'attività di ricerca delle ricercatrici a t.d. vincitrici di progetti FIRB in "astensione obbligatoria dal lavoro per maternità", mediante l'utilizzo delle forme contrattuali previste per legge, per una durata di 5 mesi, con trattamento economico pari a quello del personale ricercatore universitario a t.d. e spesa a carico del bilancio dell'Ateneo.

- Servizio Centro Estivo

Nel 2014 si è conclusa la VII edizione della scuola estiva presso i locali della Città della Conciliazione a Grugliasco e, grazie alla disponibilità del Dipartimento di Giurisprudenza, presso i locali della Palazzina Einaudi a Torino. Il servizio, ha coinvolto complessivamente 99 bambini/e e ragazzi/e (58 a Torino e 41 a Grugliasco), tra i 6 ed i 14 anni, che hanno potuto usufruire del centro per un minimo di 1 ed un massimo di 10 settimane.

- Iniziative per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25/11/2014)

Il CUG ha promosso un programma di attività di sensibilizzazione, di discussione e confronto sulla violenza *in rete* contro le donne, coinvolgendo l'Ateneo e il territorio su una tematica di cogente attualità.

Il BarCamp "Violenza contro le donne e rete" del 17 novembre è stata una non-conferenza aperta alla comunità accademica, alle scuole secondarie superiori e alla cittadinanza, per partecipare da protagoniste/i all'elaborazione, in un confronto a più voci, di una riflessione e un intervento sul tema della violenza contro le donne nel contesto pervasivo della 'rete'.

I risultati dei lavori del BarCamp sono stati presentati da ciascun gruppo nel corso dell'incontro conclusivo "L'Ateneo di Torino 'Unito' contro la violenza. Donne, violenza, rete" il 27 novembre, con la partecipazione di Luciana Castellina (giornalista, politica e scrittrice), Eleonora Pantò (learning, inclusion, social innovation program developer), Monica A. Senior (fellow del Centro Nexa per internet & società), Anna Serafini (prima firmataria del ddl contro il femminicidio).

Il 25 novembre i/le docenti dell'Università di Torino hanno dedicato il proprio insegnamento per illustrare il tema della violenza contro le donne, secondo le rispettive prospettive disciplinari, con un intenso calendario di lezioni (dalla medicina alla storia, dal diritto alla letteratura) che chiunque ha potuto frequentare a seconda dei propri interessi.

- Telelavoro

L'Università di Torino, in attuazione del Piano di Azioni Positive 2013/2015, del Contratto Collettivo Integrativo 2011/2012 e in raccordo con il CUG e la Consigliera di Fiducia, al fine di introdurre modelli flessibili di telelavoro domiciliare e presso tele-centri, ha realizzato con il progetto "UNITO-TEL" (approvato e co-finanziato dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità) una sperimentazione finalizzata ad inserire nelle reti globali anche le aree più periferiche del territorio piemontese, per garantire a un ampio bacino di personale di poter esprimere la propria professionalità senza vincoli spaziali, producendo vantaggi a favore dei lavoratori dell'Amministrazione.

Sono state attivate 10 postazioni domiciliari e 5 postazioni nel Tele-Centro presso il Comune di Cuneo, destinate al personale tecnico-amministrativo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e impegno di lavoro full-time o part-time, che svolgesse attività telelavorabili. La sperimentazione, della durata massima di 8 mesi, si è conclusa nel mese di dicembre 2014.

3.10.2 Interventi per personale diversamente abile

L'Ateneo ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla Convenzione stipulata con la Provincia di Torino al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Nel corso del 2014, i primi 7 tirocini formativi attivati hanno avuto esito positivo e sono confluiti nella stipula di altrettanti contratti a tempo indeterminato.

Nel corso del tirocinio è stato effettuato un monitoraggio e una valutazione complessiva dell'esperienza, così da tener conto di correttivi al momento dell'assegnazione di detto personale alle strutture deputate.

Contemporaneamente, sempre nell'ambito della Convenzione stipulata in osservanza della Legge n. 68/99, è stata avviata la progettazione di 10 nuovi inserimenti di persone iscritte nelle liste speciali del Centro per l'Impiego di Torino, attraverso tirocini formativi finalizzati all'assunzione nell'anno 2015.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati sopralluoghi per segnalare esigenze di intervento al fine di assicurare la fruibilità e accessibilità di alcune strutture dell'Ateneo a persone disabili (ad esempio il parcheggio del CLE), ed è stata poi verificata la realizzazione e l'efficacia degli interventi stessi.

Per l'anno accademico 2014/15 l'Ateneo ha accolto 215 studenti con disabilità e 217 studenti con DSA. L'analisi dei bisogni effettuata per ciascuno di loro ha generato una serie di interventi che comprendono i servizi di base quali l'accompagnamento fisico, l'assistenza didattica, l'interpretariato LIS (lingua dei segni italiana) e la mediazione alla comunicazione; a questi si sono aggiunti progetti speciali tra i quali l'assistenza ai servizi igienici, i progetti personalizzati, l'attivazione di supporti didattici più specialistici. Inoltre sono state analizzate alcune modalità di studio individuale mediante le quali sono stati individuati specifici ausili e software.

Nell'Al. Sezione 3 n. 6 – Interventi per il personale diversamente abile, si riporta il dettaglio degli interventi effettuati nell'anno accademico di riferimento.

3.11 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Nel seguito è evidenziato il processo seguito dall'Ateneo che ha condotto alla stesura ed alla redazione della Relazione, con l'indicazione delle varie fasi, dei soggetti coinvolti, dei tempi e delle responsabilità, nonché i punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

3.11.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Sulla base degli indirizzi e del presidio complessivo del Direttore Generale, il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato e curato dalla Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione. Con riferimento al Ciclo di gestione della performance, sono nel seguito riportate le fasi e gli attori del processo (Tab. 14) ed i documenti approvati dall'Ateneo nel corso del 2014 (Tab. 15).

Sez. 3 - Tab. 14 – Fasi e attori del processo di definizione della Relazione sulla performance 2014

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Aprile 2015	Maggio 2015	Giugno 2015
Raccolta dati	Uffici			
Analisi	Uffici			
Presentazione al Direttore Generale	DG, Uffici			
Presentazione agli Organi di Governo	Rettore, OO.GG, DG, Uffici			
Invio al Nucleo di Valutazione per la validazione	DG, Uffici			

Fonte - Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

Sez. 3 - Tab. 15 – Documenti approvati dall'Ateneo in relazione al Ciclo della performance

Documento e riferimento delibera di approvazione organi	Link ⁴⁰
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Delibera del CdA del 29 Aprile 2015)	www.unito.it - sezione Amministrazione trasparente – Performance - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
Documento di programmazione Integrata di Ateneo – composto da: Linee strategiche 2013-2015, Programmazione Triennale 2013-2015, Documento sulle politiche della qualità di Ateneo, Piano della Performance 2015-2017. (Delibera del CdA del 27 gennaio 2015)	www.unito.it - sezione Amministrazione trasparente – Performance - Piano della performance
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 (Delibera del CdA del 27 gennaio 2015)	www.unito.it -sezione Amministrazione trasparente – Disposizioni generali - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Fonte - Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

3.11.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'Ateneo sta proseguendo nel percorso di miglioramento degli strumenti per la gestione del ciclo della performance. A completamento dell'analisi che precede si espongono nel seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance 2014.

Punti di forza:

- miglioramento del collegamento tra le varie componenti della programmazione (Linee strategiche, Piano triennale Miur, Piano della performance), culminato a fine 2014 con la definizione del Documento di programmazione integrata 2015, con l'obiettivo di integrare i suddetti cicli programmatori;
- individuazione di progetti strategici pluriennali che hanno permesso all'Ateneo di avviare iniziative di miglioramento caratterizzate da un più forte engagement del personale, aspetto che ha favorito lo scambio di esperienze e la messa in comune di competenze tra Amministrazione e Dipartimenti;
- sistematizzazione a metà anno del 2014, dell'attività di monitoraggio in itinere dell'andamento delle Linee strategiche e del Piano della performance, per fornire agli Organi di governo strumenti di controllo della gestione;
- ultimazione del lavoro di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance;

Punti di debolezza:

- diffusione della cultura della valutazione e della misurazione dei risultati, a macchia di leopardo;
- perdurante esigenza di sistematizzare gli strumenti che consentano di raccogliere dati e indicatori necessari per i processi di programmazione, controllo e valutazione, oggi non disponibili in modo sistematico o residenti in archivi spesso non integrati con il sistema informativo direzionale;
- necessità di implementare un modello organizzativo che garantisca il presidio di dati ed indicatori indispensabili per l'attività di programmazione e monitoraggio;
- processo di definizione degli obiettivi ancora caratterizzato da un'elevata complessità e parcellizzazione, con conseguente ritardo nella fase di assegnazione degli stessi a tutto il personale da valutare;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse da rafforzare anche rispetto alle fasi decisionali;
- esigenza di rafforzare il coinvolgimento delle strutture decentrate (Dipartimenti), rispetto alla definizione ed al presidio di un efficace sistema di obiettivi organizzativi finalizzati al miglioramento continuo;
- perdurante sottodimensionamento delle risorse umane dedicate al processo di pianificazione, controllo e valutazione dell'Ateneo.

⁴⁰ Link alla data di pubblicazione del presente documento, sul portale di Ateneo.

ALLEGATI SEZIONE 3 – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D.LGS. 150/2009)

All. Sezione 3 n. 1 - Obiettivi e indicatori strategici

Alcuni indicatori, definiti di impatto, dipendono direttamente dalla Finalità strategica. Essi si riconoscono in quando non hanno un obiettivo o azione strategica collegata. Per evidenziare le azioni collegate o coerenti con le Linee di indirizzo della Programmazione triennale 2013 – 2015 del Miur è inserita la dicitura “**Programmazione triennale MIUR**”.

Finalità 1: Riconoscere la “responsabilità sociale” dell’Ateneo

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	TARGET 2014	VALORE al 31.12.2014 (a.s. 2014 o a.a. 2013/2014)	ANNOTAZIONI
-	-	F1.1 Studenti iscritti regolari nell'a.a. t-1/t che abbiano conseguito almeno 5 crediti nell'a.s. t, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (A1 FFO)	N.D.	N.D.	Indicatore non più monitorato dal MIUR: il modello di attribuzione del FFO 2014 è stato modificato con Decreto Ministeriale n. 815 del 4 novembre 2014
-	-	F1.2 Tasso di laureati in corso	>= 51,8%	53,0%	😊 Fonte: Cruscotto Indicatori - Datawarehouse di Ateneo
-	-	F1.3 ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	>1	N.D.	Al 15/05/2015 l'ultimo valore certificato è desumibile dalla procedura proper riferito al 2013 (1,09). Si rimanda all'aggiornamento della procedura da parte del MIUR la rilevazione puntuale del valore 2014
-	-	F1.4 Indicatore spese di personale	<=71,4%	N.D.	Al 15/05/2015 l'ultimo dato certificato è desumibile dalla procedura proper ed è riferito al 2013 (71,4%). Si rimanda all'aggiornamento della procedura da parte del MIUR la rilevazione puntuale del valore 2014
-	-	F1.5 Indicatore indebitamento	<=7,85%	N.D.	Al 15/05/2015 l'ultimo dato certificato è desumibile dalla procedura proper ed è riferito al 2013 (7,85%). Si rimanda all'aggiornamento della procedura da parte del MIUR la rilevazione puntuale del valore 2014
-	-	F1.6 Attrattività studenti (Incidenza sul sistema universitario del numero iscritti al I anno dei corsi di I livello, Ciclo unico e II livello)	>= 3,88%	3,84%	Fonte Anagrafe Nazionale Studenti
1.3 Promozione dell'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati	1.3.1 Potenziare e innovare le attività di job placement anche rafforzando la regia di Ateneo	1.3.1.1 Formazione on the job: N° stage e tirocini	>= 1.307	830	😞 Rispetto al primo semestre 2013 il numero è significativamente diminuito poichè da giugno 2013 è intervenuta una modifica normativa (che ha recepito quanto definito dalla riforma "Fornero" e dalle linee guida nazionali sui tirocini extra-curricolari) che ha comportato una riduzione delle attivazioni a livello generale (non solo per il nostro Ateneo).
1.4 Favorire la nascita di iniziative imprenditoriali quali opportunità occupazionali	1.4.1 Potenziamento delle attività per lo sviluppo di spin-off, incubatori d'impresa	1.4.1.1 Trasferimento tecnologico: N° spin off	>= 5	4	😞

Finalità 2: Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale

OBIETTIVO	AZIONE	#	INDICATORE	TARGET 2014	VALORE al 31.12.2014 (a.s. 2014 o a.a. 2013/2014)	ANNOTAZIONI
-	-	28	F2.1 Entrate istituzionali per la ricerca (esclusi fondi di ateneo) per professore di ruolo e ricercatore (in €/pro-capite)	>= 7.597	5.973	☹️ Si registra un calo correlato soprattutto alle politiche di continua riduzione dei finanziamenti statali al sistema universitario italiano. Fonte: Cruscotto Indicatori - Datawarehouse di Ateneo
-	-	29	F2.2 Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore (in €/ pro-capite)	>= 5.137	5.688	😊 Fonte: Cruscotto Indicatori - Datawarehouse di Ateneo
-	-	30	F2.3 Proporzione di docenti inattivi ai fini VQR	<4,1%	3,7%	😊
2.2 Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori	2.2.1 Incrementare le borse di dottorato e postdoc per studiosi attivi all'estero (Programm. Triennale MIUR)	47	2.2.1.1 Internazionalizzazione dei dottorandi di ricerca: [N° dottorandi stranieri] / [N° totale dottorandi]	>= 9,9%	10,3%	😊 Il dato è in crescita: A.A. 2013/14 10,26%; A.A. 2012/13 9,96%; A.A. 2011/12 9,16%
2.2 Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori	2.2.1 Incrementare le borse di dottorato e postdoc per studiosi attivi all'estero	49	2.2.1.2 Internazionalizzazione degli assegnisti di ricerca [N° assegnisti stranieri] / [N° totale assegnisti]	>= 9,82	9,62%	☹️
2.6 Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società	2.6.1 Potenziare la collaborazione con le imprese italiane ed estere e con gli enti territoriali	59	2.6.1.1 Proporzione di borse di dottorato finanziate da imprese e enti	>= 54,4%	55,7%	😊
2.6 Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società	2.6.1 Potenziare la collaborazione con le imprese italiane ed estere e con gli enti territoriali	60	2.6.1.2 Utilizzazione industriale dei risultati della ricerca [N° totale brevetti depositati nell'anno]	>= 11	6	☹️ Le proposte pervenute sono state 14; nel 2014 sono stati depositati anche 5 PCT a titolarità Unito. Va segnalato che il criterio quantitativo non è sufficiente per descrivere i risultati ottenuti in questo ambito di riferimento.

Finalità 3: Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione

OBIETTIVO	AZIONE	#	INDICATORE	TARGET 2014	VALORE al 31.12.2014 (a.s. 2014 o a.a. 2013/2014)	ANNOTAZIONI
-	-	62	F3.1 Indicatore di didattica assistita (DID)	<1	0,89	😊
-	-	63	F3.2 Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale	>= 5,1%	5,2%	😊 Nel calcolo non sono state considerate le lauree magistrali a ciclo unico.
-	-	65	F3.3 Peso dell'Ateneo sul sistema nazionale in termini di rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nell'a.s. t e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. t-1/t, distinti per gruppi di corso e pesati (A2 FFO)	N.D.	N.D.	Indicatore non più monitorato dal MIUR: il modello di attribuzione del FFO 2014 è stato modificato con Decreto Ministeriale n. 815 del 4 novembre 2014
-	-	66	F3.4 Tasso di abbandono dei CdS tra I° e II° anno	<= 17%	N.D.	Il dato relativo al tasso di abbandono dell'a.a. 2013/2014 sarà disponibile a partire dal 31.07.2015, a seguito della scadenza per il pagamento della seconda rata. Al momento di questa pubblicazione il tasso per l'a.a. 2013/14 è di ~10%, mentre per l'a.a. 2012/13 è del 15,97%.
3.2 Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica	3.2.1 Incrementare l'offerta didattica in lingua diversa dall'italiano <u>(Programm. Triennale MIUR)</u>	69	3.2.1.1 Proporzione di corsi di studio in lingua straniera (I, II livello e Master)	>= 15	17	😊 4 CdS di II° livello e 13 Master
3.2 Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica	3.2.2 Incremento delle convenzioni con atenei stranieri anche per il rilascio di titolo congiunto e /o doppio titolo <u>(Programm. Triennale MIUR)</u>	70	3.2.2.1 Numero di corsi di studio con doppio titolo o titolo congiunto (I, II livello e Master)	>= 1	1/148	😊 Totale corsi attivati a.a. 2014-2015: 148 di cui 1 corso che rilascia il titolo congiunto a tutti gli studenti iscritti e 30 corsi che rilasciano il doppio titolo a piccoli gruppi di studenti Master: Totale master attivati a.a. 2014-2015 92 di cui 6 interateneo
3.2 Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica	3.2.3 Incremento della mobilità degli studenti in entrata e uscita anche a sostegno di periodi di tirocinio all'estero <u>(Programm. Triennale MIUR)</u>	71	3.2.3.1 Mobilità internazionale in uscita	> 2,2%	1,4%	😞 Si tratta di un dato parziale in quanto ad oggi non si dispone dei dati relativi alla mobilità in uscita extra-LLP 2013/2014, gestiti in modo autonomo dalle singole Strutture.

OBIETTIVO	AZIONE	#	INDICATORE	TARGET 2014	VALORE al 31.12.2014 (a.s. 2014 o a.a. 2013/2014)	ANNOTAZIONI
3.2 Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica	3.2.3 Incremento della mobilità degli studenti in entrata e uscita anche a sostegno di periodi di tirocinio all'estero (Programm. Triennale MIUR)	72	3.2.3.2 Mobilità internazionale in entrata	>1.000	459	 <p>Il dato riporta solamente il numero di studenti incoming che sono arrivati a Torino per un periodo di mobilità internazionale presso il nostro Ateneo nel 2013/2014 e che si sono registrati sui servizi online per gli studenti incoming, usufruendo dei servizi offerti agli studenti in ingresso. Nel valore riportato, non sono conteggiate le mobilità effettuate nell'ambito di lauree binazionali, nonché altre tipologie di mobilità extra-LLP gestite direttamente dalle Strutture di riferimento.</p>
3.3 Sviluppo delle opportunità digitali per l'apprendimento	3.3.1 Attivazione di Ambienti di apprendimento sociale (Social Learning Environment) per la didattica in presenza	76	3.3.1.1 Disponibilità di ambienti di apprendimento sociale (Social Learning Environment)	Disponibilità della piattaforma [S1]	N.D.	L'obiettivo è stato rimandato al successivo ciclo di programmazione
3.3 Sviluppo delle opportunità digitali per l'apprendimento	3.3.2 Attivazione di Ambienti di apprendimento sociale (Social Learning Environment) a distanza anche da parte di utenti non iscritti all'Ateneo					
3.3 Sviluppo delle opportunità digitali per l'apprendimento	3.3.3 Attivazione di Ambienti di apprendimento sociale (Social Learning Environment) interdisciplinare					

Finalità 4: Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo

OBIETTIVO	AZIONE	#	INDICATORE	TARGET 2014	VALORE al 31.12.2014 (a.s. 2014 o a.a. 2013/2014)	ANNOTAZIONI
-	-	105	F4.1 Soluzioni innovative adottate a seguito dell'evento #hackUnITo	>= 2	5	<p>Gli organi di governo hanno deciso di adottare le seguenti soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto DOC Box: sviluppare una piattaforma gestionale web-based per la dematerializzazione dei documenti inviati al Servizio Supporto agli OO.CC.. - Progetto MAFFIN: unificare e informatizzare le procedure relative a tutti gli insegnamenti erogati in UnITo. - Progetto SCIVOLI: realizzare la predisposizione per gli insegnamenti scientifici di base di video registrazioni, unitamente a materiale didattico integrativo, esercizi, test di autovalutazione, resi disponibili su piattaforma Moodle a tutti gli studenti di UniTo e agli iscritti ai test di ingresso. - Progetto OrientO#Med: sviluppare un'applicazione per guidare in modo semplice gli studenti delle scuole superiori alla scoperta dell'offerta formativa della scuola di medicina. - Progetto Med MApp@To: sviluppare un'App integrata per iPhone che permette di orientarsi rapidamente nel Polo universitario della Scuola di Medicina di Torino. 
-	-	106	F4.2 Utilizzo di applicazioni per l'accesso ai dati aperti [N° accessi alle applicazioni per dati aperti]	>=10	N.D.	Il progetto ha visto la pubblicazione sul Portale di 7 set Open Data nello speciale Open Data http://www.unito.it/opendata , nei primi mesi del 2015, pertanto non sono disponibili dati relativi agli accessi per l'anno 2014
4.1 Promozione nei diversi contesti dell'Ateneo di un'efficace "Cultura dell'Innovazione"	4.1.1 Rafforzare il livello di engagement della Comunità dell'Ateneo per sostenere il cambiamento	109	4.1.1.1 Contributi dei Dipartimenti alla scrittura del Piano Strategico 2014-2016 [N° di proposte ricevute dai Dipartimenti]	> 20	N.D.	I lavori relativi al Piano Strategico 2014-2016 riprenderanno a fine luglio/inizio settembre quando verranno consuntivati i feedback ricevuti dai Dipartimenti.
4.1 Promozione nei diversi contesti dell'Ateneo di un'efficace "Cultura dell'Innovazione"	4.1.1 Rafforzare il livello di engagement della Comunità dell'Ateneo per sostenere il cambiamento	110	4.1.1.2 e Ind. Gestionale 5 Proporzione di partecipanti ai corsi di formazione ed eventi dedicati di change management (BPR, Competenze, etc) sul totale dipendenti	> 20%	22,2%	<p>Nel conteggio sono stati considerati i seguenti corsi di formazione: 1) Gestione per competenze; 2) Gestione dei conflitti e delle obiezioni; 3) Vetquality 2.0; 4) Leadership e gestione dei collaboratori; 5) La contabilità economico-patrimoniale negli Atenei; 6) Fatturazione elettronica; 7) Progetto Competenze FOCUS GROUP profili di ruolo; 8) Regole e politiche per la qualità; 9) Vetquality 2.1; 10) La gestione del cambiamento in Ateneo; 11) Lavorare per processi in una nuova etica organizzativa; 12) Formazione intervento Dirigenti AC.</p> 
4.5 Costruzione del bilancio in un'ottica partecipata	4.5.1 Stimolare e sostenere l'emergere di proposte di ridefinizione innovativa di alcune voci di spesa del bilancio	122	4.5.1.1 Contributi alla definizione del bilancio partecipato	> 15	41	<p>Sono state acquisite le proposte di budget dalle specifiche strutture che sono dotate di autonomia di budget in base all'introduzione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale (adottato a partire dal ciclo di Bilancio 2015).</p> 
4.7 Sviluppo di approcci basati sulla "Gestione in Qualità" per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	4.7.6 Implementare una piattaforma di Knowledge Management trasversale alle diverse aree per la gestione condivisa e partecipata di documenti e informazioni	134	4.7.6.1 e Ind. Gestionale 13 Disponibilità della piattaforma di knowledge management	Disponibilità della piattaforma [SI]	SI	<p>Individuata, installata e configurata la piattaforma Alfresco. La piattaforma, per cui è prevista un'estensione graduale agli utenti di Ateneo nel 2015, consentirà un gestione collaborativa della documentazione tra componenti di unità organizzative e gruppi di lavoro, con lo scopo di potenziare la condivisione della conoscenza sia all'interno dell'Ateneo sia rispetto agli stakeholder esterni.</p> 

All. Sezione 3 n. 2 - Obiettivi e indicatori organizzativi

Associazione tra Finalità strategiche, obiettivi organizzativi e strutture coinvolte

	Obiettivo organizzativo	Indicatore	PQV	RR	DSS	SPO	Tecnica	PAL	RU	BCT	FA	SOISB	Dipartimenti / Scuole / Centri	Valutazione Dir. Generale	Valutazione Dirigenti
Responsabilità sociale	Piattaforma di supporto alla gestione della compliance normativa sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro	Disponibilità della piattaforma [SI/NO]				✓	✓	✓	✓				✓		
	Avviamento del progetto di contenimento dei consumi e di risparmio energetico e salvaguardia dell'ambiente	Definizione del progetto [SI/NO]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Proporzione di personale coinvolto nei progetti di innovazione (gruppi di lavoro specifici attivati dal DG)	[Numero personale coinvolto] / [Totale personale TA e Dirigenti] (valori cumulati negli anni)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Ricerca e	Risultati questionari gradimento servizi (Good Practice 2014) docenti, PTA e studenti [campione >=20% della popolazione statistica]	PTA: valutazione su scala 1-6	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		Doc: valutazione su scala 1-6	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
		Stud: valutazione su scale 1-4	✓		✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓		
Innovazione	Proporzione di partecipanti ai corsi di formazione ed eventi dedicati di change management (BPR, Competenze, etc.) sul totale dipendenti	[Numero partecipanti] / [Totale personale TA e Dirigenti]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓
	Personale Tecnico amministrativo coinvolto nella progettazione, pianificazione operativa e nella organizzazione di #hackUniTO	Numero di personale TA coinvolto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓
	Progetti nati dall'evento #hackUniTO supportati da personale TA con funzione di <i>tutorship</i>	Proporzione di progetti supportati da <i>tutorship</i>	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓
	Sviluppo software open source	Numero di progetti software open source realizzati				✓							✓		
	Sviluppo Open Data	Numero di set di Open Data resi disponibili	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓

<u>Obiettivo organizzativo</u>	Indicatore	PQV	RRI	DSS	SPO	Tecnica	PAL	RU	BCT	FA	SOISB	Dipartimenti / Scuole / Centri	Valutazione Dir. Generale	Valutazione Dirigenti
Avviamento della mappatura delle competenze	[Numero schede compilate] / [Totale personale TA]	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Reingegnerizzazione dei processi amministrativi	N° processi reingegnerizzati	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Piattaforma per la gestione dei flussi comunicativi interni	Disponibilità della piattaforma [SI/NO]				✓							✓		
	% di utenti interni attivi	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Piattaforma di Knowledge Management	Disponibilità della piattaforma [SI/NO]				✓							✓		
	Contenuti/mese	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
	% utenti interni attivi (>=1 contenuto o >=1 commento)	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		

Fonte - Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

Legenda direzioni:

BIL - Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

DID - Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

FA - Direzione Funzioni Assistenziali

PAL - Direzione Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica

PQV - Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

RIC - Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

RU - Direzione Risorse Umane

SPO - Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento

SOISB - Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari

TEC - Direzione Tecnica

Associazione tra i suddetti obiettivi organizzativi e i risultati raggiunti

Obiettivo strategici	Obiettivo organizzativo	Indicatore	Risultato richiesto	Risultato conseguito
1.7 Sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ateneo	Avviamento del progetto di contenimento dei consumi e di risparmio energetico e salvaguardia dell'ambiente	Definizione del progetto [SI/NO]	Progetto definito [SI]	Indicatore: Si Il progetto è stato avviato. Per la sua rendicontazione di dettaglio si veda la specifica scheda predisposta (Allegato Sezione 3 n. 3 - Obiettivi individuali – Rendicontazione progetti strategici)
4.1 Promozione nei diversi contesti dell'Ateneo di un'efficace "Cultura dell'Innovazione"	Proporzione di personale coinvolto nei progetti di innovazione (gruppi di lavoro specifici attivati dal DG)	[Numero personale coinvolto] / [Totale personale TA e Dirigenti] (valori cumulati negli anni)	> 10% del personale TA = 100% Dirigenti	Indicatori: 11,7% Personale del TA partecipante; 100% Dirigenti partecipanti Il dettaglio del personale coinvolto nei progetti di innovazione promossi dal Direttore generale è stato fornito dalla Direzione generale in data 17/04/2015. L'indicatore è dato dal seguente rapporto: n. 213 TA coinvolti nei progetti / n. 1824 TA totali afferenti all'Ateneo al 31/12/2014. Il personale Dirigente è stato coinvolto nei progetti in vario modo, come Responsabile dei progetti Stessi, Membro dei Comitato di indirizzo, oppure partecipante al progetto Competenze ai fini della mappatura del proprio profilo di ruolo.
4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	Risultati questionari gradimento servizi (Good Practice 2014) docenti, PTA e studenti [campione >=20% della popolazione statistica]	PTA: valutazione su scala 1-6	4	Indicatore: 3,61 – valore complessivo di Ateneo Questionari completati: n. 609 pari 33 % del campione (chiusura indagine al 4/05/2015). I dati di dettaglio sono stati impiegati per le specifiche valutazioni organizzative e individuali previste dal SMVP. <u>Fonte dati - Applicazione di Ateneo Uniquet per erogazione di sondaggi (disponibile per gli utenti accreditati all'indirizzo https://www.uniquet.unito.it previa autenticazione)</u>
		Docenti: valutazione su scala 1-6	4	Indicatore: 4,05 – valore complessivo di Ateneo Questionari completati: n. 589 pari 29 % del campione (chiusura indagine al 4/05/2015). I dati di dettaglio sono stati impiegati per le specifiche valutazioni organizzative e individuali previste dal SMVP. <u>Fonte dati - Applicazione di Ateneo Uniquet per erogazione di sondaggi (disponibile per gli utenti accreditati all'indirizzo https://www.uniquet.unito.it previa autenticazione)</u>
		Studenti: valutazione su scale 1-4	2,5	Indicatore: non applicabile Il Politecnico - Consorzio Mip che coordina il progetto Good Practice, ha reso disponibile il format del questionario in data 5/05/2015. Non essendoci i tempi tecnici necessari per chiudere l'indagine entro le scadenze relative al ciclo di valutazione, l'indagine sugli studenti non viene considerata ai fini di tale processo.

Obiettivo strategici	Obiettivo organizzativo	Indicatore	Risultato richiesto	Risultato conseguito
4.1 Promozione nei diversi contesti dell'Ateneo di un'efficace "Cultura dell'Innovazione"	Proporzione di partecipanti ai corsi di formazione ed eventi dedicati di change management (BPR, Competenze, etc.) sul totale dipendenti	[Numero partecipanti] / [Totale personale TA e Dirigenti]	> del 20%	Indicatore: 22,19% Nel conteggio sono stati considerati i seguenti corsi di formazione: 1) Gestione per competenze; 2) Gestione dei conflitti e delle obiezioni; 3) Vetquality 2.0; 4) Leadership e gestione dei collaboratori; 5) La contabilità economico-patrimoniale negli Atenei; 6) Fatturazione elettronica; 7) Progetto Competenze FOCUS GROUP profili di ruolo; 8) Regole e politiche per la qualità; 9) Vetquality 2.1; 10) La gestione del cambiamento in Ateneo; 11) Lavorare per processi in una nuova etica organizzativa; 12) Formazione intervento Dirigenti.
4.2 Sostegno alla creatività e all'innovatività della Comunità dell'Università di Torino	Personale TA coinvolto nella progettazione, pianificazione operativa e nella organizzazione di #hackUniTO	Numero di personale TA coinvolto	>=40 complessive >= 2 per Direzione	Indicatore: 54 persone totali coinvolte. Vedasi n. partecipanti per struttura: Dip. Culture, Politica e Società 2; Dip. Economia Cognetti De Martiis 1; Dip. Informatica 1; Dip. Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche 2; Dip. Scienze economico-sociali e matematico-statistiche 1; Dir. Bilancio, Contabilità e Tesoreria 1; Dir. Didattica e Servizi agli Studenti 4; Dir. Funzioni Assistenziali 1; Dir. Generale 10; Dir. Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica 4; Dir. Programmazione, Qualità, Valutazione 2; Dir. Ricerca e Relazioni Internazionali 2; Dir. Risorse Umane 3; Dir. Sistemi Informativi, Portale e Orientamento 11; Dir. Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari 5; Dir. Tecnica 3; Rettorato 1. (Nota a cura del Responsabile Progetto #hackUniTO)
4.2 Sostegno alla creatività e all'innovatività della Comunità dell'Università di Torino	Progetti nati dall'evento #hackUniTO supportati da personale TA con funzione di <i>tutorship</i>	Proporzione di progetti supportati da <i>tutorship</i>	>=30% dei progetti che necessitano di tutorship di TA di AC >= 40% dei progetti che necessitano di tutorship di TA di Dip/scuole/centri	Indicatore: Non applicabile I progetti presentati nell'ambito di #hackUnito 2014 hanno evidenziato una notevole capacità progettuale e di strutturazione operativa delle attività necessarie alla loro elaborazione e realizzazione. In virtù delle competenze e delle capacità messe in campo dagli stessi partecipanti all'evento è emersa una minore esigenza di supporto e di tutorship di quanto ipotizzato in fase di progettazione iniziale. Di conseguenza si è ridefinito il ruolo del personale TA delle Direzioni e dei Dipartimenti chiamato a fornire supporto e tutorship. Pare necessario al riguardo procedere ad una ridimensionamento delle esigenze di tutorship previste dal piano delle performance che può comportare l'eliminazione degli specifici indicatori previsti. (Nota a cura del Responsabile Progetto #hackUniTO)
1.7 Sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ateneo	Sviluppo software open source	Numero di progetti software open source realizzati	>=2	Indicatore: 4 Realizzato Nuovo Portale di Ateneo (con piattaforma open source Drupal); Realizzato Portale in lingua inglese (con piattaforma open source Drupal); realizzato Portale in lingua cinese (con piattaforma open source Drupal);

Obiettivo strategici	Obiettivo organizzativo	Indicatore	Risultato richiesto	Risultato conseguito
				introdotta piattaforma documentale (con piattaforma open source Alfresco)
4.4 Sostegno allo sviluppo di politiche per la trasparenza delle informazioni	Sviluppo Open Data	Numero di set di Open Data resi disponibili	>=7	Indicatore: 7 Pubblicati sul Portale i 7 set Open Data nello speciale Open Data http://www.unito.it/opendata
4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	Avviamento della mappatura delle competenze	[Numero schede compilate] / [Totale personale TA]	Mappatura delle competenze di Dirigenti ed EP	Indicatore: 100% La Mappatura delle competenze di Dirigenti ed EP è pari a 100%, da intendersi come % di persone che hanno partecipato ai focus group e compilato le schede proposte nonché come schede di profili di ruolo rappresentativi del campione oggetto di mappatura nel 2014.
4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	Reingegnerizzazione dei processi amministrativi	N° processi reingegnerizzati	>= 7 processi reingegnerizzati	Indicatore: 14 Conclusa la revisione (analisi as is e to be) dei 7 processi semplificanti, avviata revisione di altri 7 processi (totale 14)
4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	Piattaforma per la gestione dei flussi comunicativi interni	Disponibilità della piattaforma [SI/NO]	Disponibilità della piattaforma [SI]	Indicatore: Sì (Google Apps - modulo Groups, revisione tecnica e funzionale delle liste di distribuzione della posta elettronica di ateneo, introdotta nuova piattaforma giugno-dicembre 2014 per personale e studenti di Ateneo).
		% di utenti interni attivi	Valore richiesto dal 2015	Indicatore: 100% Tutto il personale (TA, Docenti, etc...)
4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	Piattaforma di Knowledge Management	Disponibilità della piattaforma [SI/NO]	Disponibilità della piattaforma [SI]	Indicatore: Sì Individuata, installata e configurata la piattaforma Alfresco.
		Contenuti/mese	>=5/mese	Indicatore Stato: >50 Oltre 50 documenti (piattaforma attiva da metà novembre 2014, migrazione da servizio Doqui Share).
		% utenti interni attivi (>=1 contenuto o >=1 commento)	Valore richiesto dal 2015	Indicatore: Non applicabile Dato non misurato nel 2014, non è prevista una misura

Fonte - Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione



Progetto 1 CM - OUTPUT CONSEGUITI

Sottoprogetto 1.1. - Mappatura delle competenze del Personale TA

Output conseguiti	<p>1.1.1. Definito un modello di mappatura delle competenze d'Ateneo.</p> <p>1.1.2. Realizzata la prima stesura del Dizionario delle Competenze, ipotizzato un primo schema di graduazione delle competenze riferito a modelli standard europei (EQF, CEFR e EUCIP). Definiti 15 Profili di Ruolo e mappate circa 450 competenze, riferite alla popolazione target 2014, inseriti a titolo sperimentale su UGov RU.</p> <p>1.1.3. Realizzata una prima sperimentazione delle funzionalità del sistema informatico su un campione di dipendenti attraverso l'auto-attribuzione delle proprie competenze.</p> <p>1.1.4. Personale mappato (dirigenti, personale di categoria EP e personale delle Segreterie Studenti) e identificato un primo set di report con rappresentazioni e viste trasversali.</p>
--------------------------	--

Sottoprogetto 1.2. – Modifica dei criteri e delle modalità di selezione e gestione delle risorse umane

Output conseguiti	<p>1.2.1. Effettuata l'analisi AS IS e TO BE dei processi condivisa con i responsabili dei processi.</p> <p>1.2.2. Definita una prima proposta di organizzazione operativa per la gestione delle risorse umane per competenze.</p>
--------------------------	--

Sottoprogetto 1.3. – Attivazione di corsi specifici per il change management

Output conseguiti	<p>1.3.1. Attivati corsi/eventi di supporto al change management e realizzata una presentazione multimediale divulgativa del Progetto.</p>
--------------------------	--

Sottoprogetto 2.1. - Reingegnerizzazione dei processi

Output conseguiti

- 2.1.1. Individuata metodologia e strumenti BPM per analisi processi.
- 2.1.2. Definiti i processi semplificanti e i gruppi di supporto all'analisi formati dagli analisti, gli EP con obiettivi e i Key User.
- 2.1.3. Prodotti i documenti di AS IS e TO BE e azioni per ogni processo.

Sottoprogetto 2.2. – Informatizzazione e dematerializzazione dei Processi

Output conseguiti

- 2.2.1. Scelto lo strumento di BPM (Bonita). E' stato quindi erogato il corso di formazione "Lavorare per processi per una nuova etica organizzativa" con i coordinatori EP, EP con obiettivo progetto BPR e analisti (49 partecipanti) in cui è stato illustrato lo strumento scelto.
- 2.2.2. Realizzato il prototipo informatizzato per il processo relativo all'affidamento insegnamenti/docenti a contratto.

Sottoprogetto 2.3. – Evoluzione della Piattaforma di Knowledge Management

Output conseguiti

- 2.3.1. Definite le linee per una corretta software selection, definito un elenco di possibili piattaforme candidate per la selezione.
- 2.3.2. Selezionata una prima piattaforma da sottoporre a sperimentazione; installata una prima release della piattaforma Alfresco, presente in Ateneo e attivata dalla Direzione SPO come Repository Documentale e configurata la piattaforma per il suo utilizzo in fase di sperimentazione.

Sottoprogetto 3.1. - Certificazione Indicatori

Output conseguiti	3.1.1. E' stato definito il catalogo degli indicatori e ne è stata verificata la tracciabilità.
--------------------------	--

Sottoprogetto 3.2. – Evoluzione del cruscotto direzionale di Business Intelligence

Output conseguiti	3.2.1. È stata costruita, in prima applicazione, una struttura organizzativa di raccordo direttamente all'interno del cruscotto direzionale, basata sull'anagrafica del Data mart studenti. 3.2.2. Sono stati definiti i set di dati da fornire a cura delle Direzioni, istituendo anche una prassi iterativa di aggiornamento. I set di dati sono stati poi forniti dalle Direzioni e condivisi tra le strutture in specifici archivi comuni creati all'interno dell'applicazione Google Drive.
--------------------------	---

Sottoprogetto 3.3. – Evoluzione del processo di Pianificazione e controllo Performance strategica, organizzativa e individuale

Output conseguiti	3.3.1. Definito un nuovo modello organizzativo per gestire i dati basato su nodi di rete a responsabilità distribuita. Definiti strumenti standard per il monitoraggio obiettivi e progetti, già utilizzati per il monitoraggio del Piano della Performance 2014-2016 e sistematizzati nel SMVP aggiornato. 3.3.2 Definita la versione aggiornata del SMVP (sottoposta all'approvazione del CDA di aprile 2015).
--------------------------	--

Sottoprogetto 4.1. - Costruzione della contabilità economica analitica per centri di costo

Output conseguiti

4.1.1. È stato definito il piano dei centri di costo in uso secondo la vista per strutture organizzative.

Sottoprogetto 4.2. – Attivazione di processi virtuosi per la riduzione dei consumi e la diminuzione dei costi di funzionamento

Output conseguiti

4.2.1. Progetto contenimento consumi e risparmio energetico

- A)** Approvato il Piano Risparmio Energetico Università di Torino che definisce le fasi di interventi tecnici ed amministrativi per dare corso all'obiettivo. Approvato altresì il piano declinato negli aspetti operativi. Il 4/6/2014 è stato presentato il Piano nell'ambito dell'iniziativa "Smart City Weeks - Torino 2014".
- B)** Progetto "Comfort Sense" definito e consegnato nell'ambito del Bando della Regione Piemonte, finanziato in toto (dicembre 2014). Sono in corso sopralluoghi e riunioni operative per effettuare gli interventi su tre stabili campione (CLE, Istituto Fisico ed Economia).
- C)** Iniziative e interventi inseriti nel piano triennale di Ateneo (cd Interventi soffici "Stabili vari: Interventi di riqualificazione energetica termici ed elettrici") e si sta effettuando un audit sui consumi. In fase di preparazione progetto per standardizzare le procedure per effettuare gli audit (checklist).

4.2.2. Configurazione degli spazi

Recesso anticipato dai contratti di locazione piazza Castello 113 (scadenza 31/10/2015) e corso San Maurizio 31 (scadenza 30/6/2015) con risparmio 2015 pari a € 34.256 e 2016 pari a € 134.880.
Utilizzo degli immobili siti in via Sant'Ottavio 50 e 54 per finalità istituzionali.

4.2.3. Servizi in comune

- E' stato elaborato uno studio di fattibilità per un accordo di gestione condivisa con l'Università del Piemonte Orientale dei cds delle professioni sanitarie.
- Convenzione per la gestione di procedure di reclutamento del personale in comune con Polito e altri Atenei
- Sono stati attivati contatti con la Regione Piemonte per attività di formazione del personale della Regione, Polito e Città Metropolitana su temi metodologici/innovativi.
- Sono state avviate iniziative di servizi in comune con Polito per gestione dei servizi per la sicurezza.
- Gestione in comune dell'impianto sportivo di Corso Sicilia,
- Gestione di alcuni dottorati di ricerca,
- Consorzio FINO per la gestione del dottorato di ricerca in filosofia.

Sottoprogetto 5.1. - Definizione del soggetto "Agenzia formativa"

Output conseguiti	<p>5.1.1. Predisposizione progetto definitivo complessivo (definizione, connotazione, opportunità operative, target)</p> <p>5.1.2. Definizione proposta di governance (CdP, C.Scientifico, Strutt. Operativa, soggetti 'attuatori')</p> <p>5.1.3. Ricognizione e prima clusterizzazione proposte/offerte interne (Dipp., Centri), definizione primi sperimentali ambiti operativi (sogg. Esterni: ColnFo, Corep, SAA, e sogg. Interni)</p> <p>5.1.4. Confronto con realtà universitarie e non, sia per valutare ipotesi organizzative, sia nella prospettiva di sinergie future (vv. univ, SNA, RUIAP, FUAP,...)</p>
--------------------------	--

Sottoprogetto 5.2. – Definizione dei contenuti erogati dall'agenzia formativa

Output conseguiti	<p>5.2.1. Consolidamento pianificazione 'tematica', individuazione di aree tematiche, progetti e singoli corsi proposti/erogati dalla SF, tassonomizzazione offerta dei Dipartimenti</p> <p>5.2.2. Proposte operatività secondo sistema qualità in rapporto con soggetti 'partecipati' per una prima sperimentale operatività</p>
--------------------------	---

Sottoprogetto 5.3. – Erogazione

Output conseguiti	<p>5.3.1. Individuazione di alcuni corsi quali offerta 'a catalogo' (lingue, sicurezza, giuridico-normativa, competenze), ovvero personalizzati ('on demand').</p>
--------------------------	---

All. Sezione 3 n. 4 – Raccordo Obiettivi Risorse

Obiettivi	Presidio	Risorse a preventivo (A)	Interventi non avviati per cause esterne (B)	Totale risorse utilizzabili (C) = (A) - (B)	Interventi avviati e risorse impegnate (D)	Interventi avviati ma non ancora in fase di impegno (E)	Totale interventi avviati (F) = (D) + (E)	Risorse non utilizzate / utilizzate in eccesso (G) = (C) - (F)	
1.01.00	Riduzione degli ostacoli al diritto allo studio universitario	Patrimonio	35.000		35.000	24.704	24.704	10.296	
		Servizi agli studenti	646.576		646.576	316.025	316.025	330.551	
1.03.00	Promozione dell'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati	Servizi agli studenti	687.301	650.000 ¹⁾	37.301	23.005	23.005	14.296	
		Sistemi informativi	38.000		38.000	19.429	19.429	18.572	
1.04.00	Favorire la nascita di iniziative imprenditoriali quali opportunità occupazionali	Ricerca	3.000		3.000		0	3.000	
1.05.00	Valorizzazione delle risorse umane	Direzione Generale	74.000		74.000	28.487	28.487	45.513	
		Org. e Sviluppo delle R.U.	298.000		298.000	208.363	208.363	89.637	
1.07.00	Sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ateneo	CIS	1.030.000		1.030.000	301.180	301.180	728.820	
		Tecnica	15.092.122	2.500.000 ²⁾	12.592.122	2.322.144	5.886.087	8.208.231	4.383.891
1.08.00	Rafforzamento della riconoscibilità dell'Ateneo attraverso la definizione dell'immagine coordinata	Comunicazione	170.000		170.000	103.848	103.848	66.152	
		Servizi WEB	484.563		484.563	660.466	660.466	-175.903	
		Sistemi informativi	350.000		350.000	373.954	373.954	-23.954	
2.01.00	Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi	CSTF	1.166.503		1.166.503	276.694	276.694	889.809	
2.02.00	Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori	Ricerca	3.364.000		3.364.000	2.886.931	477.069	3.364.000	0
2.03.00	Valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'interdisciplinarietà	Ricerca	7.950.000		7.950.000	2.100.000	5.850.000	7.950.000	0
2.05.00	Potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca	Ricerca	50.000		50.000	43.314	43.314	6.686	
		Sistemi informativi	15.000		15.000	86.289	86.289	-71.289	
2.06.00	Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società	Ricerca	50.000		50.000	23.256	23.256	26.744	
3.01.00	Valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'interdisciplinarietà	Didattica	700.000		700.000	567.497	132.503	700.000	0
3.02.00	Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica	Ricerca	220.000		220.000	176.543	176.543	43.457	
		Servizi agli studenti	3.832.062	2.716.185 ³⁾	1.115.876	1.115.876	1.115.876	0	
3.03.00	Sviluppo delle opportunità digitali per l'apprendimento	Servizi WEB	24.000		24.000	26.718	26.718	-2.718	
		Sistema bibliotecario	3.927.829		3.927.829	1.794.057	2.133.772	3.927.829	0
		Sistemi informativi	462.000		462.000	577.520	577.520	-115.520	
3.06.00	Riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni	Servizi agli studenti	323.679		323.679	18.031	18.031	305.648	
		Sistemi informativi	73.800		73.800	73.078	73.078	722	
4.02.00	Sostegno alla creatività e all'innovatività della Comunità dell'Università di Torino	Sistemi informativi	494.000		494.000	321.017	321.017	172.983	
		Tutte le Direzioni	350.000	164.994 ⁴⁾	185.006		185.006	185.006	0
4.07.00	Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	Progr. Qualità e Valutazione	8.540		8.540	8.540	8.540	0	
		Sistemi informativi	337.300		337.300	415.300	415.300	-78.000	
Totale complessivo			42.257.275	6.031.179	36.226.095	14.892.266	14.664.437	29.556.703	6.669.393

Fonte – Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

LEGENDA

- 1) Stage non affidati in parte per contenimenti della spesa, in parte a seguito di interpretazione L. 68/99.
- 2) Interventi non avviati per necessità di individuazione cofinanziamento.
- 3) Interventi non avviati in attesa di cofinanziamento fondi europei per progetto Erasmus.
- 4) Interventi non avviati per riduzione finanziamento.

All. Sezione 3 n. 5 – Attività del Piano della Trasparenza

Attività di promozione, comunicazione e formazione	Destinatari	2014
Formazione ad hoc in materia di trasparenza e integrità	Dipendenti	- 16 dicembre 2014 (seminario “Giornata della Trasparenza 2014”, Aula Magna della Cavallerizza Reale) - Erogazione Corso di Formazione TAC destinato a tutto il personale (due edizioni: 22 aprile – 12 settembre; 27 ottobre – 21 novembre)
Aggiornamenti via email (liste di posta interne) sul livello di attuazione del Programma e sugli aggiornamenti della sezione online	Dipendenti	- 27 febbraio 2014 (mail di notifica dell’avvenuta pubblicazione della matrice di responsabilità a tutti i referenti TAC) - 23 ottobre 2014 (notifica via mail a tutto il personale della pubblicazione nel mese di novembre di dati nella sezione Trasparenza Intranet)
Questionari e sondaggi (online e cartacei)	Dipendenti, <i>Stakeholder</i> , (Studenti)	Pubblicazione esito del sondaggio per verificare il livello di soddisfazione e interesse verso i contenuti pubblicati nella sezione Trasparenza dell’anno 2013 (risultati a questo link)
Pubblicazione di contenuti di trasparenza “interna” nella Intranet di Ateneo (i link richiedono autenticazione)	Dipendenti	Pubblicazione di nuovi contenuti: - matrice responsabilità - verbali GDL TAC - corsi di formazione frequentati dal personale - dotazione tecnologica etc. - compensi conto terzi al personale
Promozione dei contenuti pubblicati e degli aggiornamenti tramite il portale istituzionale di Ateneo, la pagina riservata a tutti gli avvisi ed eventi , le aree del Myunito dedicate al personale interno (vari profili)	Dipendenti, <i>Stakeholder</i> (Studenti ed esterni)	Avvisi pubblicati in occasione di eventi “rilevanti” (nuovi dati, aggiornamento contenuti, seminari etc.)
Promozione dei contenuti pubblicati e degli aggiornamenti tramite la web radio di Ateneo (110webradio) e la piattaforma di contenuti multimediali Unito Media	Dipendenti, <i>Stakeholder</i> (Studenti ed esterni)	- Video e materiali della Giornata della Trasparenza 2014 tutti pubblicati in questa pagina: http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni/programma-trasparenza/giornate-trasparenza
Promozione dei contenuti pubblicati e degli aggiornamenti tramite i canali ufficiali dell’Università di Torino sui principali social network (Facebook, Twitter...)	Dipendenti <i>Stakeholder</i> (Studenti ed esterni)	Avvisi pubblicati in occasione di eventi “rilevanti” (pubblicazione nuovi dati, aggiornamento contenuti, seminari etc.)
Pubblicazione dello Stato di Attuazione Semestrale del Programma (e conservazione dell’archivio) nella sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale, alla voce Programma per la Trasparenza e l’integrità .	Dipendenti, <i>Stakeholder</i> (Studenti ed esterni)	Pubblicazione del secondo stato di attuazione 2013; pubblicazione del Primo stato di attuazione previsto per il 2014

Fonte – Direzione Sistemi Informativi e Portale di Ateneo

All. Sezione 3 n. 6 – Interventi per il personale diversamente abile

Studenti con disabilità

- Mobilità fisica nei locali universitari: sono state attivate n. 24 borse di studio per l'accompagnamento fisico da e per le strutture universitarie per un monte ore totale di 7200;
- Didattica: sono state attivate n. 129 collaborazioni part-time per un monte ore totale di 25.800 per l'assistenza didattica alla pari;
- Tutorato specializzato per studenti con problemi psichico-relazionali per un monte ore totale di 836 ore per l'assistenza didattica ed emotivo-relazionale;
- Comunicazione per studenti con problemi uditivi: sono state erogate n. 7780 ore di servizio di interpretariato LIS e mediazione alla comunicazione;
- Assistenza specifica igienico-personale destinata a studenti con gravi disabilità motorie: sono state effettuate 1010 ore di supporto specializzato svolto da Operatori Socio Sanitari;
- Interventi personalizzati a favore di studenti con gravissime e/o complesse disabilità che richiedono un'assistenza specialistica privata: sono state erogate n. 300 ore di assistenza specialistica privata;
- Mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti: sono stati effettuati n. 45 interventi.

Studenti con DSA

- Informazioni sui test d'ingresso e immatricolazione: si sono rivolti all'Ufficio n.160 studenti;
- Mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti: sono stati effettuati n. 65 interventi;
- Didattica: sono state attivate n. 43 collaborazioni part-time per un monte ore totale di 8600.

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con uno specifico "Tavolo Tecnico", composto di medici esperti per l'attività di supporto alle Commissioni nella valutazione delle richieste da parte dei candidati con disabilità o con DSA. Tale collaborazione ha reso possibile un miglioramento sia sul piano tecnico, che organizzativo-gestionale dei servizi di supporto alle Commissioni e, conseguentemente, dei servizi agli studenti. Sono state accolte e valutate n.145 richieste di supporto per l'accesso ai corsi programmati all'A.A. 2014-15.

Nell'anno 2014 è continuata anche la collaborazione nell'ambito dell'Accordo Quadro tra EDISU Piemonte e Università degli Studi di Torino – Ufficio Studenti Disabili e DSA" in merito agli interventi a favore di studenti universitari disabili.

Altri Progetti gestiti o promossi

- *Orientamento e Continuità in Università* - per favorire l'orientamento specifico e l'accompagnamento degli studenti disabili nella scelta del corso di studi e nella familiarizzazione dell'ambiente universitario, in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale;
- *Stage in partenariato con Segretariato Sociale RAI* che prevede delle esperienze di stage per studenti con disabilità presso l'Ufficio Pilota della RAI;
- *Attività' di formazione, rivolta a studenti con DSA a supporto del metodo di studio* rivolto alle matricole e che ha come obiettivo avvicinare gli studenti all'impegno universitario per calibrarlo adeguatamente alle proprie abilità e difficoltà specifiche;

Nel 2014 l'Ateneo ha collaborato alla diffusione e alla divulgazione di iniziative specifiche in ambito di disabilità, tra le quali di particolare rilievo il progetto *Enjoy the difference*, che prevede coabitazioni tra studenti universitari e giovani con disabilità con l'intento di coniugare l'esigenza degli studenti di trovare una casa ad un prezzo ragionevole e l'esigenza di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità.

L'Ateneo ha anche collaborato a due progetti di ricerca specifici:

- progetto condotto sotto la supervisione scientifica della Delegata del Rettore per la disabilità sui bisogni relativi al diritto allo studio ed alla socializzazione in ambito universitario degli studenti durante il percorso accademico;
- Progetto curato dalla Delegata del Rettore per la Disabilità e dalla referente per la disabilità del Dipartimento di Matematica, finalizzato all'individuazione, utilizzo, diffusione e sviluppo di nuove tecnologie, nell'ottica dei principi dell'accessibilità universale, della personalizzazione didattica e dell'inclusione.

Fonte – Direzione Risorse Umane